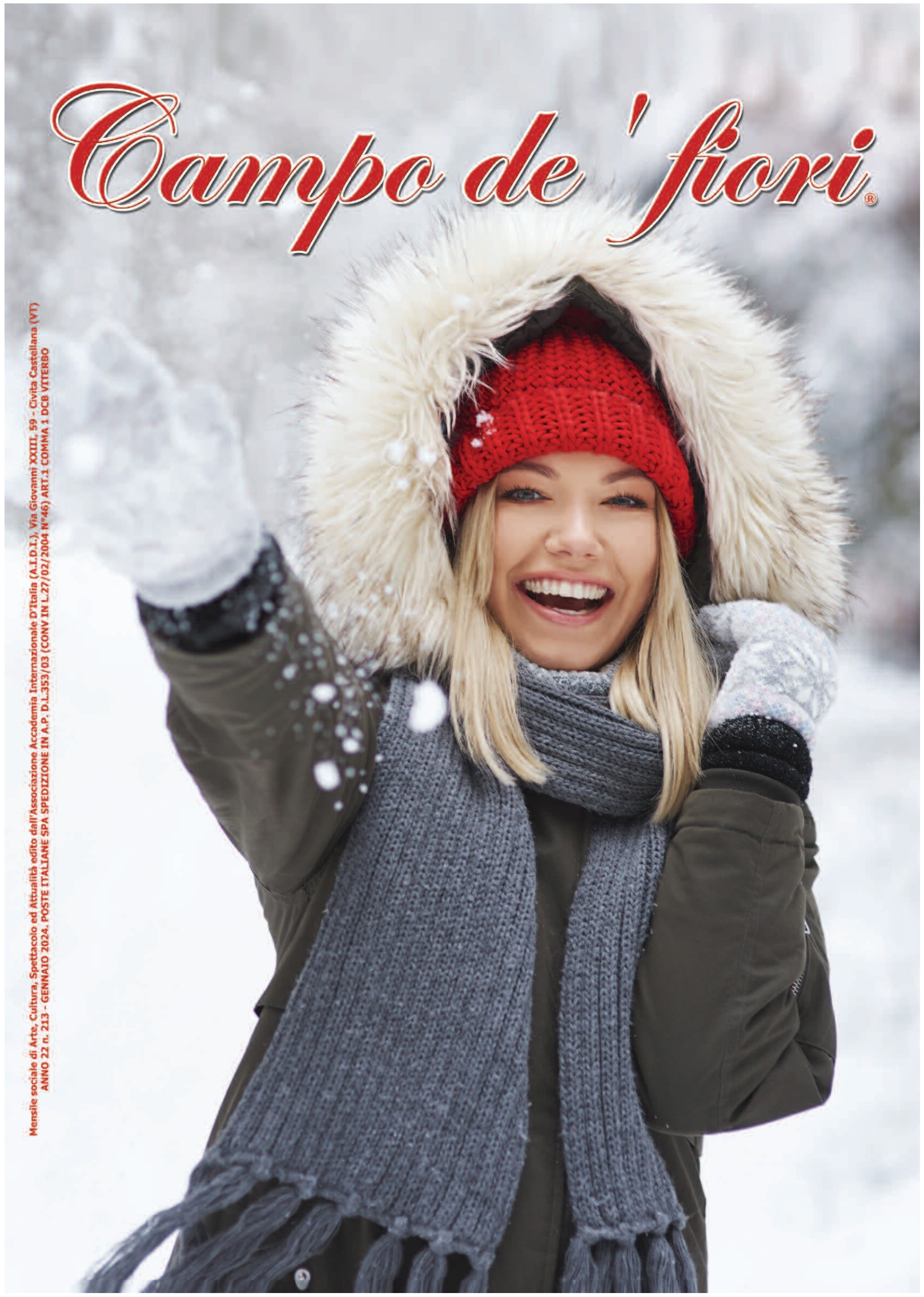
Campo de' fiori®



Mensile sociale di Arte, Cultura, Spettacolo ed Attualità edito dall'Associazione Accademia Internazionale D'Italia (A.I.D.I.), Via Giovanni XXIII, 59 - Civita Castellana (VT)
ANNO 22 n. 213 - GENNAIO 2024. POSTE ITALIANE SPA SPEDIZIONE IN A.P. D.L.353/03 (CONV IN L.27/02/2004 N°46) ART.1 COMMA 1 DCB VITERBO

Sommario

Campo de' fiori

Anno XXII n. **213/Gennaio** 2024

Foto di copertina: Immagine di gpointstudio su Freepik

Editoriale

2 *Civita Castellana, tra musica e coriandoli, è la città che balla* di Sandro Anselmi

4 **I personaggi del mese** *Edy Angelillo & Milena Miconi* di Sandro Alessi

6 **Curriculum Vitae** *Chiara Pavoni* di Sandro Alessi

8 *Gennaio: l'influenza e gli antibiotici* della Dott.ssa Daniela Marchesini

10 *Ricordando la Maestra Ersilia* di Ermelinda Benedetti

11 **Ecologia & Ambiente** *Le cinque emergenze ambientali per l'Europa* di Giovanni Francola

12 *"Il vedovo allegro" di Carlo Buccirosso* di Maddalena Menza

13 *Vivi Civita* di Sergio Piano

Salute e benessere

14 *Balsamo di tigre. Rosso o bianco?* di Josiane Marchand

15 **Fisiomedika** *Torcicollo? Ecco la soluzione* della Dott.ssa Chen Tung

16 **Audiotime** *Soluzioni acustiche moderne* del Dott. Stefano Tomassetti

18 *La singolare storia di Defuk* di Fabiana Poleggi

20 *Ambrogio Sparagna* di Maddalena Caccavale Menza

21 *Presentato il libro di Paolo Masotti*

22 *GAL Gruppo Azione Locale* di Orlando Pierini

22 *Edgar Allan Poe. Il Disdicevole* di Orlando Pierini

24 **Digitalizzando** *Cucine da robot* di Matteo Menicacci

26 **Vagamando** *Spedizione all'interno del Brasile* di Danilo Micheli

42 *"Bagnoregio-Bucarest solo andata* di Danilo Donati

Come eravamo

28 *Dalle schede perforate ai microchip: io c'ero* di Alessandro Soli

30 **Ass. Artistica IVNA** *L'opera di Lorenzo Lotto raccontata da S. E. Marco Salvi* di Maria Cristina Bigarelli

31 **A tavola co' zi' Letizia** *Dolci curiosità: il miele* di Letizia Chilelli

32 *Torna il Carnevale di Civita Castellana* di Secondiano Zeroli

Storia locale

34 *La ceramica a Civita Castellana negli anni '30* di Francesca Pelinga

36 **Luce Nuova sui fatti** *Un 2024 promettente!*

38 **Educando** *Siate sempre orgogliosi dei vostri figli...* di Orlando Pierini

40 *VIRGILIO CAROTTI* di Enea Cisbani

42 **Una "Fabrica" di ricordi** *Le pesche di Fabrica di Roma* di Lucia Paolini

43 *Natale ad arte*

Ventiduesima edizione "Presepe dell'anno 2023 - Premio Bruno Fontana"

44 **Eroi della 1° Guerra mondiale.** *Bruno Gentili* di Arnaldo Ricci

L'angolo del poeta

45 **Morlupo** *Il delitto dell'eremita francescano* di Danilo Micheli

I nostri amici a 4 zampe

46 Omaggio al Carnevale Civitonico

47 CARNEVALE CIVITONICO 2024 - Ordine di sfilata

48 **Civita Castellana com'era e com'è** di Pasquale Mancini

49 **Roma com'era**

50 **Album dei ricordi**

52 **Annunci gratuiti**

54 **Oroscopo**

55 **Offerte immobiliari**

Campo de' fiori

Mensile Sociale di Arte, Cultura, Spettacolo ed Attualità edito da **Associazione Accademia Internazionale D'Italia** (A.I.D.I.) senza fini di lucro

Reg.Trib. VT n. 351 del 2/6/89
Iscr. R.O.C. n. 26255

Presidente e Fondatore: **Sandro Anselmi**

Direttore Editoriale: **Sandro Anselmi**

Direttore Responsabile: **Ermelinda Benedetti**

Consulente Editoriale **Enrico De Santis**

WebMaster **Stefano Paolini**

Stampa: **TECNOSTAMPA SRL** Sutri (VT)

Direzione, Amministrazione, Redazione, Pubblicità ed Abbonamenti:
Via Giovanni XXIII, 59
Civita Castellana (VT)

Tel.: 328.3513316

e-mail: info@campodefiori.biz

Social: Facebook e Instagram Campo de' fiori

Redazione di Roma:
Viale G. Mazzini, 140

La rivista è stata chiusa in redazione il **27 Gennaio 2024**
Tiratura media: **10.000 copie**

Con il Patrocinio della Regione Lazio

Abbonamenti Rimborso spese spedizione: Vedasi coupon all'interno della rivista

La realizzazione di questo giornale e la stesura degli articoli sono liberi e gratuiti ed impegnano esclusivamente chi li firma.
Testi, foto, lettere e disegni, anche se non pubblicati, non saranno restituiti se non dopo preventiva ed esplicita richiesta da parte di chi li fornisce.
I diritti di riproduzione e di pubblicazione, anche parziale, sono riservati in tutti i paesi.

di Sandro Anselmi

Editoriale

Civita Castellana, tra musiche e coriandoli, è la città che balla!

Copertina del numero 202/Febbraio 2023 di *Campo de' fiori.*
Carnevale di Civita Castellana - corso di gala

Su questo primo numero del ventiduesimo anno di pubblicazione di *Campo de' fiori,* voglio scrivere, com'è consuetudine, dell'arrivo del Carnevale.

Questo serve anche per esorcizzare un po' i venti di guerra che, all'inizio di questo nuovo anno, soffiano ormai su buona parte del pianeta. Sono centinaia, infatti, i conflitti nel mondo, ma solo quelli "importanti" (Ucraina/Russia – Israele/Palestina) interessano ai mezzi di comunicazione prezzolati per cercare consensi ed appoggiare quella delle due parti avverse già prescelta, al fine di ridisegnare lo scacchiere mondiale! E questa, ahimè, è l'unica verità!

Detto ciò, voglio tornare a parlare della prima grande festa pagana dell'anno che, nelle nostre terre, ha origini molto antiche ed esistono preziose testimonianze storiche che attestano già l'esistenza di ludi carnascialeschi nelle nostre città etrusche come Fescennium (l'attuale Corchiano) e Falerii Veteres (ora Civita Castellana). Questa tradizione, che si perde nei tempi, non si è pressoché mai interrotta fino ai giorni nostri. C'è, poi, storia documentata che tali ludi, come similmente li vediamo oggi, risalgano, nella nostra città, alla metà del 1400, secondo quanto riportato negli Statuti Comunali, e questi sono i titoli inconfutabili che hanno permesso al nostro grandioso evento di entrare tra i primi sei Carnevali storici d'Italia.
A questo proposito non voglio aggiungere nulla al troppo già scritto sul libro *"Civita Castellana la città che balla. Storia del Carnevale Civitonico"* di Ugo Baldi e Francesca Pelinga, da me editato nel 2020, dal cui titolo è stata estrapolata la frase che è diventata, ormai, il lait motive del grande Carnevale Civitonico, con sommo orgoglio mio e degli autori.
Anch'io di Carnevali ne ho vissuti tanti ed allora la mente vola agli anni in cui, per accontentare mia figlia ancora piccola, mi mascheravo insieme a lei. Ci divertivamo a ballare dentro quell'enorme serpentone di maschere in movimento che attraversava, come ancor oggi, da un capo all'altro la città. E così l'euforia ed il divertimento, a volte perfino simpaticamente irriverente, ci contagiavano, trascinandoci fra musiche e coriandoli fino al traguardo finale in Piazza Matteotti.

Anche quest'anno non mi resta, dunque, che augurare buon divertimento a tutti, maschere e spettatori, dandovi appuntamento al prossimo numero della rivista con l'immancabile speciale dedicato al grande Carnevale di Civita Castellana e dei paesi della Tuscia, ricco di tantissime foto che immortaleranno momenti da lasciare alla storia.

I personaggi del mese

di Sandro Alessi
Foto di Paola Lustrissimi

DUE BELLE STORIE DI VITA E DI SPETTACOLO

EDY ANGELILLO & MILENA MICONI

Vogliamo iniziare il nuovo anno al femminile scegliendo questo mese di presentarvi due attrici tra le più brave degli ultimi tempi: **Edy Angelillo** e **Milena Miconi** che, proprio in questi giorni, sono in scena al **Teatro Golden** di Roma, insieme a **Blas Roca Rey** e **Adelmo Fabo,** con la commedia "**La Ciliegina sulla Torta",** scritta e diretta da **Diego Ruiz**.

È la storia di una famiglia dei tempi nostri ed Edy interpreta la mamma "*una donna che inizialmente sembra molto tradizionale, fin troppo, contenta di rivedere il proprio figlio di ritorno dall'America che si porta dietro la fidanzata, come consuetudine vuole, per presentarla ai genitori. All'inizio tutto ha un senso, ma non possiamo svelare cosa accade nel prosieguo della storia che ha ben due colpi di scena*", ci dice l'attrice.

Milena è la fidanzata del figlio "*ed è un personaggio che rompe un po' gli schemi di questa famiglia, essendo una donna più grande e molto eccentrica, tutto il contrario della mamma. Nasce così quasi uno scontro tra le due che hanno più o meno la stessa età, ma non per questo simili*", racconta la Miconi.

Da sx: Milena Miconi ed Edy Angelillo in "La cilieigina sulla torta"

da sx: Milena Miconi, Sandro Alessi e Edy Angelillo

Dal presente, direi di tornare indietro nel tempo per scoprire la carriera di entrambe.

Edy Angelillo nasce a Venezia da genitori cantanti e, fin da subito, frequenta scuole di musica e recitazione. Incide un primo 45 giri dal titolo *"Lontana ed irraggiungibile"*, ma nel 1979 arriva la prima vera occasione. "*All'epoca facevo un po' tutto tra presentare e cantare, ma ero molto attratta dalla recitazione. Con delle amiche andai a dei provini in cui Maurizio Nichetti cercava protagonisti per* ***Ratataplan,*** *un film poetico e surreale che ebbe un grandissimo successo inaspettato*."
Seguirono poi ***In viaggio con papà*** con **Alberto Sordi** e ***Madonna che silenzio c'è stasera*** con **Francesco Nuti** (1982) e via via molti altri.
A Teatro lavora subito con **Garinei e Giovannini** in ***Rugantino*** al **Sistina**, a cui seguirono ***Radice di 2*** con **Michele La Ginestra**, ***Cantando sotto la pioggia*** e ***La piccola bottega degli orrori*** di **Saverio Marconi,** fino all'ultimo grande successo della ripresa di ***Rugantino*** con **Massimo Wertmuller**, **Serena Autieri** e **Michele La Ginestra**. In Tv, nel 1984, affianca **Pippo Baudo** nella conduzione del **Festival di Sanremo** e nel 1998 la vediamo nella prima serie del **Medico in famiglia** (Rai Uno), seguita da tante partecipazioni a diverse fiction, fino alla partecipazione nel 2017 a **Tale e Quale Show** con **Carlo Conti**.

Milena Miconi, invece, nasce a Roma e, dopo aver iniziato studi di recitazione, nei primi anni '90 inizia la carriera come attrice di fotoromanzi e modella, ma subito il suo interesse viene attratto dal mondo teatrale. "*Sì, la mia prima esperienza arrivò nel 1985 con* ***Bruno Colella*** *in* ***Se ne cadette o' Teatro*** *al* ***Teatro Delle Bugia,*** *un teatro chantal con tavoli e sedie dove la gente si metteva a mangiare e poi vedeva lo spettacolo ed era molto divertente. Lì mi innamorai del teatro. Nel 1999 fui notata da* ***Francesco Pingitore*** *al* ***Teatro Manzoni,*** *mentre recitavo* ***I Tre Moschettieri,*** *con* ***Pino Ammendola*** *e* ***Nicola Pistoia,*** *e mi fece fare un provino per fare la protagonista al* ***Salone Margherita.***"
Quello fu un bel trampolino di lancio a cominciare da "**Buffoni" (**1999-2000) e "**Piacioni Burini e Cocottes"** (2000-2001), nel quale affiancò grandi comici tra cui **Pippo Franco, Leo Gullotta e Oreste Lionello**. E da lì fu facile il passaggio alla tv, dove la vediamo in "**Un Posto al Sole**" (1997), "**Don Matteo**" (2000-2006), "**Carabinieri**" (2003-2004), "**Un Medico in Famiglia**" (2013), "**Noi siamo Legenda**" (2023) e tanti altri. Nel 1997 interpreta "**Fuochi di Artificio"** al cinema con **Leonardo Pieraccioni** e nel 2012 la troviamo in "**Campo dè Fiori**" con **Rodolfo Laganà** al **Teatro Sistina.** Un successo dopo l'altro anche a Teatro, grazie a, per citarne alcuni, "**La Stranissima Coppia**" e "**L'Uomo Perfetto**" (2014, Diego Ruiz), lo stesso autore della commedia con la quale inizia, insieme ad Edy Angelillo il nuovo anno al **Teatro Golden**.

Del Priore
PELLETTERIA
CIVITA CASTELLANA (VT) - Via falisca 61/b.
SEGUICI SU
RIVENDITORE AUTORIZZATO
ck Calvin Klein
Camomilla MILANO
VESTOPAZZO
DIANA&CO FIRENZE
POLLINI
U.S. POLO ASSN. SINCE 1890
CARLO CECCHINI ROMA

Curriculum vitae

di Sandro Alessi

CHIARA PAVONI

Oggi incontriamo una performer straordinaria, Chiara Pavoni. La conosciamo da tanti anni ma oggi siamo venuti ad incontrarla in un posto magico, creato da Lei recentemente ed a disposizione di tutti i suoi amici artisti. Si trova nel centro di Roma, in Via della Lungara e si chiama proprio **Interno 4**. Ci accoglie in uno splendido abito rosso che mette in risalto il suo splendido corpo e ci accomodiamo subito su un divano un pò retrò che dà un tocco di classe a tutta la scena.

Ballerina, attrice, modella ed ora addirittura organizzatrice di eventi come quello che avverrà al termine della nostra intervista.

"Sì effettivamente è un bellissimo posto di Roma che affaccia proprio sul Tevere e sono molto contenta di aver pensato di dedicare questa parte della mia casa a tutti gli artisti con cui probabilmente condivido molte cose. Tra questi c'è l'autore e regista ***Salvatore Scirè,*** *conosciuto proprio tanti anni fa grazie ad un amico comune,* ***Giannalberto Purpi,*** *che a quei tempi aveva creato una sorta di locale chiamandolo* ***I Miti,*** *in zona Testaccio, dove sono nati tanti artisti. Ed è proprio quello che io oggi voglio ricreare, un posto dove le persone possano presentare qualsiasi progetto artistico ad un pubblico del settore che possa aiutarli a portare avanti la loro carriera."*

Ma partiamo da dove tutto è iniziato, dai primi spettacoli al successo del palcoscenico. Ricordi magari uno spettacolo che ancora porti nel cuore?

"Non è facile, ma non faccio come la mamma coi figli per la quale sono tutti belli, anche perchè ho tanti ruoli sia comici che drammatici ed anche regie. Voglio ricordare uno spettacolo che faccio da dieci anni anche perché ha una valenza sociale molto importante ed è ***Tragicamente Rosso****, decisamente contro la violenza sulle donne, scritto da* ***Michela Zanarella*** *con la regia di* ***Giuseppe Lorin.****"*

Sui social possiamo vedere tante tue bellissime immagini come modella, ma che differenza trovi tra il recitare e stare lì ferma a dare tutto di te in quell'attimo in cui viene scattata la foto?

"Hai detto bene, in quell'attimo condensi tante cose insieme ed in un secondo arriva l'emozione che in teatro o al cinema arriva in un'ora."

Ricordiamo che qui, durante le settimane, Chiara organizza reading con tantissimi poeti, presentazioni di libri e di film, performance video e teatrali, mostre di quadri e di foto, insomma tutto quello che può aiutare un artista ad emergere senza alcuna speculazione, infatti sono tutti eventi totalmente gratuiti.

Ringraziamo Chiara Pavoni per l'ospitalità e promettiamo di tornare presto a trovarla in occasione di qualche evento.

Sandro Alessi e Chiara Pavoni

RADIOPALCOSCENICO,
la trasmissione condotta da **SANDRO ALESSI**
su **RADIO REGIONAL** in onda **SABATO** e **GIOVEDI'**
alle **15,10** con tutte le **INTERVISTE ESCLUSIVE**
pubblicate sulla nostra rivista!

RADIO REGIONAL AM 1440 kHz

ALDERO HOTEL

ristorante & eventi

Info & Prenotazioni **+39 0761 514757**

Via Quartaccio, 1 - 01033 Civita Castellana (Vt) - mail: info@alderohotel.it

della Dott.ssa
Daniela Marchesini

Immagine di wayhomestudio su Freepik

Gennaio:
l'influenza e gli antibiotici!

Gennaio, mese portiere, prende il suo nome da ianua "porta" in latino, e da Giano, divinità bifronte che, come tutti i passaggi è rivolta da un lato da una parte e, dall'altro dalla parte opposta.

Siamo a metà dell'inverno ed è il periodo in cui si manifestano le forme influenzali caratterizzate dai rialzi febbrili, si moltiplicano le assenze al lavoro, i pronto soccorsi sono presi d'assalto soprattutto da parte di coloro che non si sono vaccinati. I medici tutti, da quelli di famiglia alla Guardia Medica vedono moltiplicarsi le chiamate e le visite domiciliari; c'è il picco di decessi dei soggetti più fragili.

Abbiamo imparato ad indossare la mascherina per proteggerci dal Covid, ma ancora non c'è chiaro che il virus influenzale ha le stesse modalità di trasmissione, attraverso il respiro, e quindi è bene adottare per l'influenza le stesse precauzioni che si hanno per la Sars.

Se pure è vero che ognuno di noi ha bene o male una certa quota di immunità per essere venuto in contatto con l'agente causale della influenza, però anche quest'ultimo come il COV-2 ha il malvezzo di mutare continuamente e di presentarsi ogni anno con una nuova variante ed è per questo che anche per l'influenza è bene reiterare annualmente il vaccino che viene ogni anno allestito per la variante in circolo.

Anche per l'influenza e le sindromi influenzali non esiste di fatto una terapia causale e i farmaci da assumere hanno una indicazione solo sintomatica; non ha senso quindi seguire una terapia antibiotica, così come non c'è da stupirsi che alla sospensione della terapia i sintomi si ripresentino.

I vecchi medici consigliavano mezza mela al giorno per sette giorni, non perchè queste potessero vantare una attività curativa, ma perchè comunque dopo una settimana la stragrande maggioranza delle patologie "da raffreddamento" spontaneamente recede.

Se dunque per le forme influenzali non esiste una terapia per uccidere i virus che ne sono la causa; se l'antibiotico non è efficace e ha solo una finalità profilattica delle complicanze che possono interessare i soggetti immunologicamente meno forti, come i bambini e gli anziani o chi è affetto da alcune patologie croniche, evitiamo di assumere o peggio evitiamo di tirare per la giacca il medico perchè ci prescriva quell'antibiotico che alla fine fa' comodo più a lui, che più di così non può fare, che a noi che verosimilmente, essendo la maggioranza delle malattie febbrili di origine virale, potremmo e dovremmo farne a meno.

A parte i motivi economici che comunque dovrebbero interessarci visto che direttamente o indirettamente, siamo noi a pagare, e quelli di natura farmacologica che in questo caso sono di poca importanza, il vero motivo per cui bisogna essere avari con gli antibiotici, è quello delle resistenze.

Mi spiego. Quando esponiamo una popolazione di batteri all'azione dell'antibiotico i primi a morire saranno i microbi più sensibili e poi via via, quelli più resistenti. I "figli" dei batteri resistenti come i genitori, saranno resistenti per cui quado assumiamo un farmaco battericida saranno alcuni di questi ultimi a sopravvivere con il risultato che se all'inizio avevamo una popolazione mista di batteri, più e meno fragili, alla fine avremo selezionato solo batteri resistenti. Anche per questo motivo la terapia antibiotica non va sospesa al recedere dei sintomi e non va fatta senza un'indicazione precisa, pena il moltiplicarsi e il diffondersi di batteri resistenti nei confronti dei quali potremmo trovarci disarmati.

Ci vogliono perlomeno 24/36 ore prima che l'antibiotico cominci ad espletare il suo effetto. Non aspettiamoci dunque che dopo l'assunzione di una compressa si veda scemare la febbre che va tenuta a bada coll'assunzione di un antifebbrile.

Ancora: ci vogliono perlomeno 24/36 ore prima che l'antibiotico cominci ad espletare il suo effetto e molto di più perchè i danni provocati dalla infezione giungano a riparazione.

Non aspettiamoci dunque che dopo l'assunzione di una compressa di antibiotico di vedere scemare la febbre che va tenuta a bada coll'assunzione di un antifebbrile.

L'Italia è il paese europeo in cui vengono inappropriatamente prescritti più antibiotici e non mi pare che all'estero ci sia per malattie infettive, una mortalità più elevata.

Dopo questa dotta dissertazione, non mi resta che augurarmi di essere stata chiara e di aver sventato la mania per gli antibiotici, così come non mi resta che augurarvi per ben cominciare!

IL MESE DI GENNAIO è quello in cui si fanno gli auguri ai propri amici. Gli altri mesi sono quelli in cui gli auguri non si realizzano.
Georg Lichtenberg

CERAMICHE & CERAMICHE

F.LLI PERAZZONI

Via Nepesina 35/a
CIVITA CASTELLANA (VT)

- Accessori bagno
- Arredo bagno
- Box doccia
- Lavabi d'arredo
- Pavimenti e Rivestimenti
- Piatti doccia
- Poltrone terza età
- Termoarredo
- Rubinetteria
- Sanitari
- Vasche da bagno

Chiamaci:

+39 0761514682
+39 333.7510377

INFO@CERAMICHECERAMICHE.COM
Mandaci Una Mail

www.ceramicheceramiche.com

Ricordando la Maestra Ersilia

Scomparsa a soli 61 anni, ha insegnato per trent'anni alla scuola elementare "A. Manzi" di Civita Castellana

Tutti hanno avuto modo di conoscere o almeno sentito parlare della maestra Ersilia che, per 30 anni, ha insegnato a Civita Castellana nella scuola elementare "A. Manzi" in località "La Penna" e, solamente nei primissimi anni, aveva condiviso l'insegnamento nel plesso di "Sassacci".
Campana di origine (Alvignano in provincia di Caserta), era giunta nella nostra comunità nell'anno 1993 per ricongiungersi al marito Antonio Di Benedetto, in servizio alla sede territoriale della Guardia di Finanza di Civita Castellana.
La maestra Ersilia, nell'intero arco temporale della sua carriera lavorativa, ha sempre onorato al meglio la figura dell'insegnante e dell'istituzione scolastica in generale sino a quando, il 25 luglio 2023, è venuta a mancare prematuramente, all'età di 61 anni, a causa di una grave malattia.
In quei momenti di dolore, quanti l'avevano conosciuta e apprezzata, hanno manifestato calorosa partecipazione, vicinanza e significative parole di cordoglio.
Proprio in quelle circostanze, Ersilia è stata definita ***"Instancabile maestra di intere generazioni"***, chiare e significative parole atte a sintetizzarne la sua figura dal punto di vista umano e professionale.
Si, indubbiamente instancabile per varie motivazioni**:** per lei, infatti, le ore di insegnamento erano sempre poche ed impegnava gran parte del suo tempo a casa nel predisporre al meglio la lezione del giorno dopo, investendo risorse fisiche, mentali e spesso anche economiche per garantire il meglio agli alunni. Era solita affermare: *"Sono piccoli, se non imparano ora, non impareranno più!".*

La creatività, una tra le tante doti che la caratterizzavano, esplodeva ancor più nelle indimenticabili recite di Natale e di fine anno, quando, in un clima di gioia e soddisfazione, venivano coinvolti attivamente anche i genitori degli alunni.
Il suo modo di insegnare, tanto singolare quanto efficace, prevedeva l'impiego costante di vari testi per cogliere spunti appropriati ed eseguire nell'immediatezza opportune e specifiche esercitazioni didattiche; tant'è che, ogni giorno, si distingueva all'ingresso della scuola per le sue pesanti e voluminose borse piene di materiale.
Maestra esemplare, mossa dalla vocazione, dalla dedizione e dallo spirito di sacrificio, si assentava dai suoi bimbi solo per gravi e inderogabili motivi e fece della scuola la sua seconda casa; fu un riferimento anche per i suoi colleghi ed una seconda madre per gli alunni.
Nell'organico dell'Istituto Comprensivo XXV Aprile di Civita Castellana ha lavorato per trent'anni, dal 1993 al 2023, insegnandovi per sei interi cicli.
La figura luminosa della maestra Ersilia Anna Mancini, il 20 novembre 2023, a quattro mesi dalla sua scomparsa, è stata rimarcata dai docenti e dagli alunni delle classi del plesso di scuola primaria "A. Manzi" dell'Istituto Comprensivo XXV Aprile, in una indimenticabile giornata commemorativa, a cui sono intervenuti, tra gli altri, la Dirigente Scolastica Simona Cicognola, il Sindaco di Civita Castellana Luca Giampieri, le ex colleghe, gli ex alunni e i familiari dell'insegnante scomparsa.
Durante la toccante cerimonia gli alunni hanno suonato e cantato brani bellissimi a lei dedicati e le è stata, inoltre, intitolata la Biblioteca della scuola "*Biblioteca maestra Ersilia*". È stato, infine, piantato un albero di mimosa in suo ricordo.
Dopo aver lasciato un vuoto incolmabile, ma anche un esempio da seguire, ora ci guarda da lassù, sicuramente dispiaciuta e rammaricata per non poter più svolgere il suo amato lavoro, ma veglierà in particolar modo sui suoi alunni, che hanno sempre rappresentato per lei un imprescindibile motivo di vita e di profonda dedizione.
Grazie maestra Ersilia, le tue orme ci indicheranno la strada migliore...

Ermelinda Benedetti

Scuola "Alberto Manzi" - anno scolastico 2017-2018. Classe IV elementare. A sx: la Maestra Ersilia con alunni e colleghi

di Giovanni Francola
www.francola.it

Ecologia & Ambiente

Le cinque emergenze ambientali per l'Europa

Immagine di Freepik

Diciamo che ci sono ambiziose politiche rivolte per la salvaguardia dell'ambiente, quello dell'Europa infatti è uno spazio geografico tra i più monitorati al mondo. Negli ultimi decenni l'Europa è stato il continente dove la natura ha subito e continua a subire i colpi più duri degli effetti antropici derivati dall'industrializzazione. Si sono approvate legislazioni molto importanti e innovative in riguardo e anche le campagne di comunicazione hanno avuto un notevole effetto sulla popolazione, al punto che i rispettivi governi ora si stanno concentrando soprattutto su cinque macro- problematiche che mettono a rischio la natura europea: la prima è **l'agricoltura intensiva**, seguita dalla **scomparsa delle zone umide**, **l'inquinamento dell'aria, del suolo e dell'acqua,** la **frammentazione e migrazione**, infine e non da poco conto, **il riscaldamento dei mari**.

Cinque macro-problematiche mettono a rischio la natura europea: **l'agricoltura intensiva**, la **scomparsa delle zone umide**, **l'inquinamento dell'aria, del suolo e dell'acqua,** la **frammentazione e migrazione**, e **il riscaldamento dei mari**.

L'agricoltura intensiva e gli allevamenti intensivi sono i problemi più impattanti in tutta Europa, soprattutto nei paesi del nord, causando il declino di diverse specie di animali, per non parlare poi della deforestazione e di tutte quelle pratiche poco sostenibili, come il continuo consumo del suolo e l'utilizzo di pesticidi.

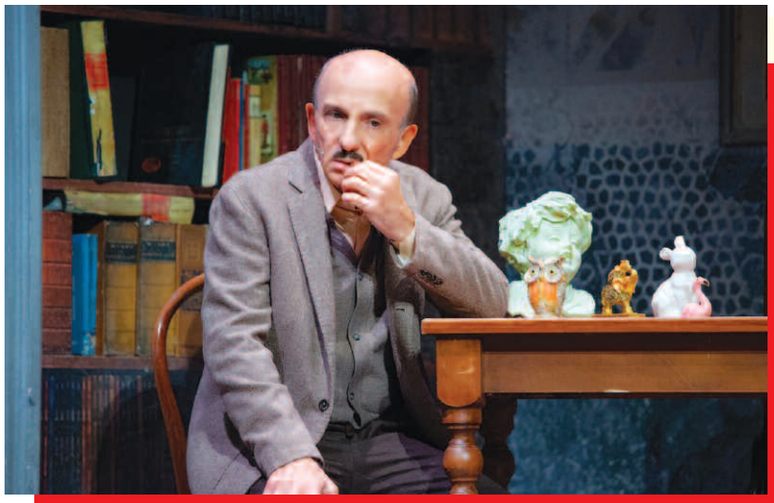
Un'altra conseguenza dell'antropizzazione, è stata la bonifica di intere **zone umide**, per convertirle in terreni agricoli, come laghi, stagni e paludi e torbiere, habitat che fungono da veri serbatoi di biodiversità e assorbono un quantitativo di CO_2 non indifferente.

L'inquinamento dell'aria del suolo e dell'acqua è uno dei problemi più grandi da dover affrontare, non solo per la salute umana, ma per la sopravvivenza di specie animali e vegetali, occorre abbassare alcune sostanze inquinanti come i livelli di biossido di azoto, pm 2,5 e di anidride solforosa, ma non basta. Occorre anche una radicale diminuzione dell'utilizzo di pesticidi chimici e di altre sostanze per non compromettere la qualità del suolo e delle acque.

Con **la frammentazione** si intende rompere un'area a pezzi, per esempio convertire un pezzo di bosco in parcheggio o in altre infrastrutture; questa operazione provoca inevitabilmente la morte o lo spostamento di specie di animali verso altri habitat meno consoni alle loro esigenze climatiche e non solo.

Infine, da affrontare con più determinazione, **il riscaldamento dei mari,** infatti i mari che abbracciano l'Europa sono sempre più caldi, quale effetto diretto del cambiamento climatico. Il riscaldamento delle acque determina un aumento della loro acidità con conseguenze distruttive per tantissime specie viventi marine, andando, così, a estinguere anche molte specie autoctone e lasciando maggiore spazio di riproduzione a quelle invasive. Questo fenomeno di suo scatena anche ulteriori problemi marini, che mettono in serio pericolo tutto l'equilibrio ecosistemico.

RIAMATO
usato selezionato
Centro Commerciale Rio
Via Rio Maggiore, snc Civita Castellana
3755342862 0761171925 info@riamato.it
www.facebook.com/riamato.it/
www.instagram.com/riamatousatoselezionato/



IL VEDOVO ALLEGRO DI CARLO BUCCIROSSO

Al Teatro Sala Umberto di Roma

di Maddalena Caccavale Menza
Ph Gilda Valenza

Spesso si rinuncia ad andare a teatro perché alcuni lavori appaiono spenti, mal costruiti e mal recitati e si preferisce stare a casa al calduccio con un buon libro o davanti alla televisione.
Poi ci sono gli spettacoli come questa commedia scritta, recitata e diretta dal bravissimo **Carlo Buccirosso**, attore napoletano doc di lunga scuola sia teatrale che cinematografica, il quale ha recitato in film indimenticabili come *Febbre da cavallo,* con il grande **Gigi Proietti,** e in tanti altri del mitico **Carlo Vanzina,** esordendo all'inizio come caratterista e, in seguito, conquistando un suo ruolo da protagonista nelle intense interpretazioni di **Cirino Pomicino** nel *Divo* di **Paolo Sorrentino** o nell'amico imprenditore del protagonista **Jep Gambardella** nella *Grande bellezza,* sempre di **Paolo Sorrentino**. Ha vinto, poi , nel 2015, il prestigioso **David di Donatello** come miglior attore protagonista per il film *Noi e la Giulia* di **Edoardo Leo**.
In teatro ha recitato spesso con grande successo con l'amico napoletano **Vincenzo Salemme**, con **Maurizio Casagrande** e **Biagio Izzo** in spettacoli che spesso sono diventati anche dei film.
Carlo Buccirosso è molto noto anche al pubblico televisivo per la famosa serie Tv di *Un ciclone in famiglia* sempre di **Carlo Vanzina** con la bravissima **Monica Scattini** nel ruolo di Simonetta mancata troppo presto, ma anche per il recente ruolo del sostituto procuratore **Dottor Vitali** nella serie televisiva *Imma Tataranni*.

In questo spettacolo, il "baffetto", come l'ho affettuosamente nominato, ha portato, oltre alla recitazione, le sue doti autoriali e di direzione registica.
Il Vedovo allegro ha debuttato al **Teatro Sala Umberto** il 26 dicembre scorso e resterà in cartellone fino al 21 gennaio. Si racconta, con grande divertimento e tempi scenici perfetti, un vero e proprio meccanismo ad orologeria, una storia moderna quella del protagonista **Cosimo Cannavacciuolo,** un antiquario ipocondriaco, affetto da ansie e paure, rimasto di rente vedovo dell'amata moglie, morta a causa del Covid. Vive in un bell'appartamento nel quartiere Materdei del centro storico di Napoli e, a causa del covid e della conseguente crisi economica, ha dovuto chiudere l'attività, tenendo la merce invenduta in casa e trovandosi, pertanto, in difficoltà a pagare le restanti rate del mutuo. L'antiquario è in una situazione disperata con la banca incombente e la minaccia dell'esproprio e della confisca del suo stesso appartamento.
A tendergli la mano, con una richiesta quanto meno insolita, interviene il vicino di casa e Direttore della banca **Signor Tomacelli,** un signore attempato che, insieme alla moglie molto più giovane, coltiva il sogno di diventare genitore.
La proposta "indecente" vede perplesso il povero **Cannavacciuolo** che si sfoga con gli altri personaggi chiedendo il loro aiuto: dalla giovane **Angelina**, figlia del custode, una ragazza pimpante e piena d'energia, che fa le pulizie anche dall'antiquario e che si "vuole sposare al più presto", al fratello **Ninuccio,** un piccolo ladro matricolato, ma con molto sale in zucca, al padre dei due ragazzi e custode del palazzo, **Salvatore,** che si occupa da solo dei figli da quando è stato abbandonato dalla moglie e che l'antiquario cerca di coinvolgere per sfuggire al suo dramma; infine, c'è l'attrice e cantante **Virginia,** a cui offre gratuitamente una stanza che gli porta un po' di spensieratezza.
Dopo tante peripezie e divertenti colpi di scena, tutto si risolve per il meglio e il lieto fine è assicurato per la soddisfazione generale del pubblico.
La componente più forte di questa commedia che la rende tanto solida, ben costruita e divertente è data dalla abilità nella scrittura, che, abbinata alla bravura degli attori guidati dal nostro **Carlo Buccirosso** e alle altre componenti tecniche, ne determina il successo.
Tutti lodevoli e funzionali alla riuscita dello spettacolo del simpatico" baffetto" napoletano gli attori **Gino Monteleone, Massimo Andrei, Elvira Zingone**, **Davide Marotta, Donatella De Felice**, **Stefania De Francesco e Matteo Tugnoli**. Le scene sono di **Gilda Cerullo** e **Renato Lori,** i costumi di **Zaira De Vincentiis**, le musiche di **Cosimo Lombardi**, il disegno luci è di **Luigi Della Monica**. L'aiuto-regista è **Fabrizio Miano**. Un plauso anche all'efficace ufficio stampa di **Silvia Signorelli**! Da non perdere!

di Sergio Piano

VIVI CIVITA

Da quasi cinque anni al servizio delle persone diversamente abili e di tutta la comunità.

Ho incontrato il gruppo dirigente dell'Associazione "Vivi Civita" per conoscere e farvi conoscere le varie attività che stanno svolgendo e che hanno svolto in questi anni per i ragazzi diversamente abili e per tutti i cittadini di Civita Castellana, ponendo loro le seguenti domande.

Che tipo di Associazione è la vostra?

La nostra è un'associazione no profit tutta al femminile affiliata a "Special Olympics Italia" che da sempre si occupa di bambini e ragazzi diversamente abili.

Come è nata?

Vivi Civita è nata per volere di nove mamme che avevano voglia di fare qualcosa per far vivere la nostra città ai nostri bambini e ragazzi speciali.

Come è composto il vostro staff dirigenziale?

Attualmente il team è composto da Michela Santori, Katia Millozzi, Tamara Patilli, Francesca Antonelli e Luigina le Rose, ma è il nostro Presidente, Loredana Innocenzi, il collante del gruppo. E' quella che, malgrado i tanti impegni personali, ci permette di continuare ad organizzare eventi per i nostri ragazzi e per la cittadinanza tutta. Da sempre impegnata al fianco dei più deboli, è lei il nostro vulcano di idee.

Quante manifestazioni avete organizzato sino ad oggi?

Sono tanti gli eventi realizzati in questi anni, sia su base sportiva, sia di altro genere, ricordiamo: "La festa dello sport" (la prima edizione fu nel 2019), gli "Street Workout", le "Feste dei nonni", il "Color Party", "La Befana" ecc.

Tanti anche gli impegni per beneficenza, tra i quali ricordiamo: "Susan Komen" con la "Race for the cure" e "Il sorriso di Barbara", le importantissime collaborazioni con altre associazioni del territorio ed altro ancora.

E poi i successi sportivi dei nostri ragazzi speciali che nel mese di Giugno 2023 a Colleferro hanno partecipato ai "Play the Games" con il nostro Francesco Accettone che nel nuoto ha vinto due medaglie d'oro classificandosi primo, sia nello Stile Libero che nel Dorso, e poi altri campioni nelle Bocce e nel Rugby.

I nostri ragazzi ci hanno dato grandissime soddisfazioni.

C'è qualcosa che bolle in pentola per questo nuovo anno?

Dopo il recente "Street Workout" natalizio, dove l'intero ricavato è stato donato alla sezione di Viterbo dell'AIMS per la lotta alla Sclerosi Multipla, Possiamo già dirvi che il prossimo 6 Aprile si terrà nella nostra città la prima edizione di "Vivi lo Sport a Civita Castellana", dove i nostri campioni sfideranno altri ragazzi provenienti da tutta la Provincia in varie discipline.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutte le Aziende, le Attività e le persone che con il loro supporto economico (diretto o indiretto), sposando le nostre cause, ci hanno permesso di realizzare tutti i nostri progetti. Grazie di cuore a tutti.

Mi ha fatto molto piacere incontrare queste donne/mamme che dedicano una parte importante del loro tempo alle persone più fragili, ai più deboli, ai ragazzi diversamente abili, creando manifestazioni per loro e per tutta la nostra comunità.

Ho incontrato delle donne meravigliose che amano i propri figli ma anche il proprio paese, che "Partecipano", che tra mille impegni e mille difficoltà dedicano una parte del loro tempo agli altri, a questi ragazzi speciali.

Sono anche loro donne speciali, LIBERE, perchè non dobbiamo mai dimenticare che libertà è partecipazione!!!

Salute e benessere

di Josiane Marchand
Naturopata

Immagine di Freepik

BALSAMO DI TIGRE
Rosso o Bianco?

Alleato naturale per alcuni disturbi, rimedio tradizionale ma...attenzione! Non tutti possono usarlo!

IL Balsamo di Tigre è un rimedio tradizionale asiatico molto antico per alleviare i dolori muscolari, i sintomi del raffreddore, del mal di schiena, delle punture di insetti. Da usare con cautela perché i suoi oli essenziali sono forti!

Il "rosso"

È un unguento sviluppato da un erborista cinese- Aw Chu Kin- alla fine del XIX secolo che veniva usato dagli imperatori per alleviare piccoli problemi di salute.
E di questo prodotto esistono due versioni: balsamo di tigre rosso e balsamo di tigre bianco.
Quello "**rosso**" è quello più conosciuto, riscaldante per i muscoli e contiene una maggior quantità di essenza di menta piperita. È consigliato per infiammazioni, dolori muscolari, osteoarticolari e tendinei oltre che per il mal di schiena e debolezza lombare.
Una miscela fatta di olio essenziale di chiodi di garofano, di cajeput, di cannella, eucalipto e canfora. Viene aggiunta alla cera d'api spray o alla vaselina per facilitarne l'applicazione. Si consiglia però sempre, prima di qualsiasi utilizzo di effettuare un test cutaneo e questo per accertarsi dell'assenza di reazioni allergiche. Si applica una piccola quantità di balsamo nella piega del gomito lasciandolo agire per 24 ore.
Se non si notano reazioni particolari, prendere una piccola quantità, una nocciola, nel palmo della mano, riscaldate il balsamo sfregando delicatamente le mani.
Applicare il balsamo sulla zona dolorante, massaggiando delicatamente fino a completo assorbimento. Applicato sulle tempie in senso orario aiuta contro il mal di testa e tensioni. Applicato sul petto aiuta a liberare le vie respiratorie, utile quindi per la congestione e la tosse.
Evitate però di toccare occhi, naso e bocca e altre aree sensibili dopo l'applicazione poiché gli ingredienti possono provocare una sensazione di bruciore.
Lavatevi accuratamente le mani dopo l'uso!

Chi non può assolutamente usarlo?

Non deve essere applicato:
- sulla pelle irritata, tagliata o rotta
- nei bambini sotto i 7 anni
- nelle persone che soffrono di disturbi alla cistifellea
- nelle persone con epilessia
- nelle persone con problemi emorragici
- nelle donne in gravidanza o allattamento non è praticamente controindicato, ma è opportuno consultare un operatore sanitario prima dell'uso.

E il "bianco"

E poi c'è il balsamo di tigre **Bianco** anche se condivide con quello Rosso una base di ingredienti comune ma in quantità diverse come l'O.E. di canfora e mentolo. Ha un effetto decisamente "rinfrescante", mentre vi ricordo che quello Rosso ha effetto "riscaldante".
I benefici del Balsamo di tigre Bianco?
-allevia il mal di viaggio
-supera la nausea e i disturbi digestivi
-lenisce le punture di insetti e le irritazioni causate dalle piante urticanti
-allevia la sensazione di gambe pesanti
- lenisce le scottature
-ha benefici contro il raffreddore: decongestiona il naso e migliora la respirazione. Lenisce il mal di gola con un massaggio esterno lungo il collo.

Ecco che cosa può servire in un mese di gennaio decisamente invernale...
E con questo avrete sicuramente cura di voi!

L'erbavoglio
ERBORISTERIA
L'erbavoglio - erboristeria per la fitoterapia integrata
"In natura esiste un meraviglioso equilibrio di cui le piante sono parte essenziale, sane per l'individuo, sostenibili per l'ambiente"
In inverno RAFFORZA le tue DIFESE IMMUNITARIE con la LATTOFERRINA DEFENCE, con ZINCO e VITAMINA D, che contibuiscono al BUON FUNZIONAMENTO del SISTEMA IMMUNITARIO!
CIVITA CASTELLANA (VT), Via Giovanni XXIII, 66 - www.lerbavogliocivita.com. 0761.599760 320.2963240

*fisio*Medica

della
Dott.ssa
Chen Tung
Fisioterapista

TORCICOLLO?
ECCO LA SOLUZIONE

Torcicollo? Cervicalgia? Dolori da non poterti muovere? Penso che una buona parte di voi (me compresa) abbia sofferto di torcicollo almeno una volta...**doloroso** vero? All'improvviso la mattina ti svegli e non riesci a girare la testa e ad ogni minimo tentativo di fare un qualsiasi movimento una pugnalata ti trafigge il collo, talmente forte da farti rimanere senza fiato e costringerti a muoverti come un robot. **Perché succede?** È difficile trovare una sola causa: generalmente è un mix tra sedentarietà, cattiva postura assunta durante la notte, movimenti bruschi, colpi di freddo, stress, problemi strutturali a carico della colonna cervicale o altro. Il torcicollo altro non è che un forte e persistente spasmo della muscolatura del collo e schiena alta. Nella **Medicina Tradizionale Cinese** si hanno ottimi risultati nel trattare il torcicollo usando le manovre del **massaggio Tuina**: andiamo a vedere come. Bisogna prima individuare i muscoli che sono in spasmo, stando attenti a non andare a massaggiare direttamente i punti più dolenti perché il dolore sarebbe troppo forte e rischieremo un aumento di rigidità come reazione avversa. Si deve concentrare l'attenzione sulle zone limitrofe al dolore, cominciando con manovre di leggera pressione mantenute per 5-10 secondi partendo dalla nuca e procedendo in basso lungo il collo fino all'angolo mediale della scapola, dove c'è l'inserzione del muscolo elevatore della stessa. A queste pressioni si possono abbinare movimenti circolari fatti sempre con intensità lieve di modo che, ripetendo la sequenza varie volte, possiamo ottenere un **rilassamento generale**.

A questo punto si potrà aggiungere alla sequenza descritta sopra dei movimenti rotatori passivi del collo sotto la guida dell'operatore, nel rispetto del dolore avvertito dal paziente. Ripetendo la sequenza diverse volte si potrà notare un aumento del range di movimento del collo senza più dolore, il che vuol dire che i muscoli si stanno rilasciando! Oltre al lavoro concentrato sul collo si dovrà andare a lavorare anche su tutti i **Meridiani** interessati dallo spasmo, che generalmente sono quelli dell'Intestino Tenue e dell'Intestino Crasso.

Il lavoro sui Meridiani è caratterizzato prettamente da manovre di impastamento/presa abbinato a manovre di "rullata" fatto con il bordo ulnare della mano. Questo lavoro sui Meridiani parte sempre dalla base della testa fino a scendere lungo il collo percorrendo tutta la spalla e il braccio fino alla mano, dove troviamo un punto fondamentale per attenuare il dolore: (he gu). Questo punto appartiene al Meridiano dell'Intestino Crasso ed ha una forte **azione analgesica** (tanto che molti agopuntori lo usano per trattare anche i dolori di origine odontoiatrico) e una vigorosa azione nello sblocco del **Qi**. (he gu) deve essere trattato facendo una pressione decisa e poi massaggiato per almeno un minuto.

Una volta ottenuto un certo rilassamento e recuperata una certa libertà di movimento, si potrà concentrare l'attenzione sui punti chiave che generalmente sono dolenti. Anche qui li andiamo a stimolare con leggere pressioni e/o pressioni e movimenti circolari con intensità tale da rispettare la soglia del dolore percepito dal paziente; inoltre, gli stessi punti possono essere stimolati con la **moxa** fino a quando il paziente non percepirà una intensa sensazione di calore (ma non bruciore) lungo tutto il collo. Il trattamento può essere ripetuto a distanza di un paio di giorni ma, finché persiste il dolore, è importante evitare di fare sforzi, tenere il collo al riparo dal freddo e fare dei minimi movimenti senza evocare il dolore acuto. Un consiglio che dò sempre ai miei pazienti è quello di non arrivare al punto di avere il collo completamente bloccato ma di **prevenire,** mettendo in pratica piccole accortezze come quelle di fare una regolare attività fisica, bere molta acqua, evitare posture scorrette e stare attenti agli sbalzi termici coprendosi in modo appropriato. Inoltre, è sempre importante seguire una dieta equilibrata: la salute, come l'appetito, vien mangiando!

Dott.ssa Chen Tung
Fisioterapista
Fisioterapia - Posturale Metodo Mézières - Moxibustione - Coppettazione
Tuina - Tecniche di Medicina Tradizionale Cinese
Via Torquato Tasso, 2 - Civita Castellana (VT) - tel. 347.9072438
www.facebook.com/fisioterapia.medicinatradizionale

CAMPO DE' FIORI E' ANCHE ON LINE SUL SITO
www.campodefiori.biz

Mi Piace

Resta sempre aggiornato tramite i nostri canali social

Metti il tuo "Mi piace" e "Segui" se non lo hai ancora fatto!

audio Time

del Dott.
Stefano Tomassetti
Audioprotesista

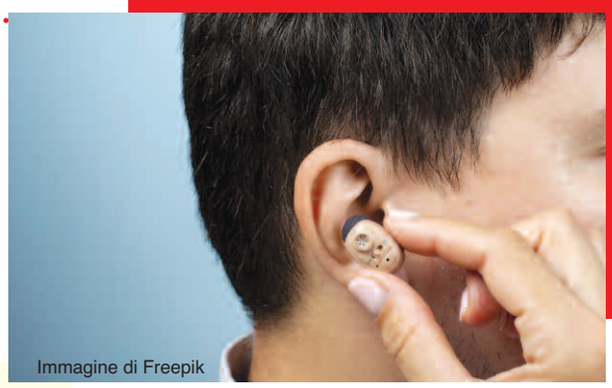


Immagine di Freepik

Soluzioni acustiche moderne:
efficaci ed invisibili!

Quando si ha un problema di udito e non ci sono né cure che possono aiutare a ripristinare il corretto ascolto, né patologie in corso, allora necessario pensare ad un apparecchio acustico.
Da quando si istaura il problema di udito mediamente passano dai 3 ai 5 anni prima che una persona decida per questa soluzione. Un tempo troppo lungo nel quale si istaurano fenomeni di deprivazione uditiva (mancanza di stimoli acustici adeguati) che rendono poi il recupero molto più complicato. Dobbiamo immaginare, infatti, come se i suoni fossero dei nutrienti fondamentali per il nostro cervello senza i quali il lavoro di quest'ultimo sarebbe privato di importanti impulsi. Più a lungo mancano gli stimoli acustici più il nostro organo principale per le decisioni è debilitato nelle sue funzioni.
Non si tratta quindi solo di ascoltare bene ma di un'insufficienza che nel tempo porta ad ansia, insicurezza, irascibilità, difficoltà di relazioni, ritardo mentale ecc... Le ricerche per cercare di capire come mai le persone che hanno difficoltà di udito non intervengono prima sono molte. Tra le maggiori cause identificate e ricorrenti ci sono la mancanza di informazione adeguata e i problemi estetici che riguardano l'adozione di un apparecchio acustico.
Per quanto riguarda l'informazione sarebbe importante che tutti gli organi di informazione, il comparto sanitario e medico, gli specialisti dell'udito, le associazioni sociali e anche il Ministero della Sanità e della Salute si facessero carico di informare più correttamente e adeguatamente. Per le persone che sono avanti con l'età troppo spesso un difetto di udito viene liquidato con la solita frase "E' normale con l'età che lei non senta più bene..." e ciò può accadere giustamente. Ciò che però non è normale è non consigliare l'utilizzo di una soluzione per l'udito e spiegare le conseguenze di un tardivo adattamento.
È importante poi evidenziare che una ricerca del CENSIS del 2012 ha stabilito che tra coloro che portano gli apparecchi acustici ben l'87,5% dichiara di aver migliorato la propria qualità di vita. E in questi 87,5% c'è da scommetterci che ci sono casi difficilissimi e sordità molto profonde.

Il lavoro di ricerca del Censis viene svolto prevalentemente attraverso incarichi da parte di ministeri, amministrazioni regionali, provinciali, comunali, camere di commercio, associazioni imprenditoriali e professionali, istituti di credito, aziende private, gestori di reti, organismi internazionali, nonchè nell'ambito dei programmi dell'Unione europea, quindi la sua credibilità non può essere messa in discussione.
Oggi nuovi modelli sono tecnicamente molto avanzati. Sono automatici e per questo non hanno bisogno di regolazioni. Sanno adattarsi ai diversi ambienti cercando sempre di amplificare i suoni che consentono un confortevole ascolto.
È molto importante la scelta dell'esperto il dottore Audioprotesista che sappia scegliere la soluzione uditiva giusta per la persona con difficoltà uditive e sappia poi lavorare nel tempo per sfruttare l'udito rimasto con la tecnologia dell'apparecchio acustico scelto e raggiungere la migliore soddisfazione del paziente. Ad esempio, i nuovi apparecchi acustici hanno controlli avanzati per il rumore, amplificatori diversi che lavorano insieme e microfoni che possono lavorare come direzionali o omnidirezionali. Questo implica che ci vuole una profonda conoscenza dei prodotti e una grande esperienza per raggiungere degli ottimi risultati e tornare a sentire con molto piacere.
E per l'estetica cosa dire? Oggi i nuovi apparecchi sono raffinati e praticamente invisibili. Gli ultimi prodotti come potete vedere in alto sono ancora più discreti e piccoli. Grazie, infatti, alla nuova miniaturizzazione si è potuto creare un apparecchio che va a scomparire nel condotto uditivo. E ora abbiamo anche gli apparecchi ricaricabili e addio batterie. Finalmente le nuove soluzioni acustiche che si ricaricano come i telefonini e durano tutto il giorno. Sentire bene è possibile e dipende dalla vostra volontà.
Se avete quindi un abbassamento uditivo non aspettate ancora e agite. Prendete un appuntamento.

Per prenotare una **ANALISI DELL'UDITO GRATUITO** o una **VISITA** senza impegno telefonate **al numero verde 800.11.35.90 o al numero 0761/515727** e vi sarà indicato il centro a voi più vicino. **I nostri centri per l'Udito SENTECH sono iscritti all'albo dei fornitori per le pratiche ASL (invalidi civili) e INAIL (invalidi del lavoro). Coloro che hanno diritto possono inoltrare la richiesta per la fornitura degli apparecchi acustici ANCHE COMPLETAMENTE GRATUITI.**

SENTECH
ENERGIA PER L'UDITO
800 11 35 90

CENTRI AVANZATI PER L'ADATTAMENTO DEGLI APPARECCHI ACUSTICI

- **Roma -** Viale delle Medaglie d'Oro, 210 **(Balduina)**
- **Genzano di Roma – Via F. Pizzicannella 39/41 (Castelli Romani)**
- **Bracciano - Studio Medico -** Via Luigi Dominici, 10
- **Civita Castellana (Vt) – Via Francesco Petrarca (Cittadella della Salute)**
- **Poggio Mirteto Scalo (Ri) – Ottica Roberto** - Via Ternana, 38

VISITE A DOMICLIO

INFORMAZIONI – TEST GRATUITO DELL'UDITO – PROVE GRATUITE DEGLI APPARECCHI ACUSTICI – PAGAMENTI LUNGO TERMINE ANCHE CON MINI RATE 50 € – RIPARAZIONI DI TUTTI GLI APPARECCHI ACUSTICI – BATTERIE per tutti gli apparecchi € 5,00 a confezione da 6 pile

PER PRENOTARE UNA VISITA CHIAMA IL N. VERDE: 800.11.35.90 – www.sentechitalia.com

PANNELLI SALUTE

in collaborazione con

DIAGNOSTICA SPIRE

Pannelli specifici che analizzano il DNA e ricercando particolari predisposizioni genetiche, per una diagnosi di eccellenza in risposta al rischio cardiovascolare, ai problemi legati ad intolleranze alimentari, infiammazione o disbiosi intestinale, lipidimica e nutrigenetica, a partire dai primi segnali di disagio del paziente.

Richiedi maggiori informazioni alla nostra segreteria

GRUPPO IPPOCRATE

Via Francesco Petrarca snc - c/o Cittadella della Salute - 01033 Civita Castellana - Tel 0761.514328
Via Caduti di Nassiryia - 01037 Ronciglione - Tel.0761.628012

di Fabiana Poleggi
Guida turistica e
Guida ambientale escursionistica

La singolare storia di Defuk e dell' "est, est, est": quando il troppo stroppia.

Montefiascone - Chiesa di San Flaviano

Durante le mie ricognizioni nella Tuscia, mi capita spesso di imbattermi in leggende o vicende realmente accadute, legate ai luoghi visitati e che sono il colore, anche un po' folcloristico, del posto stesso e che lo caratterizzano. Recentemente in un sopralluogo a Montefiascone, mi è capitato di imbattermi in una lastra sepolcrale che raccontava proprio l'episodio per il quale è famosa la cittadina, o meglio l'episodio legato al suo rinomato vino bianco: l'EST, EST, EST. Tutti conoscono questa vicenda, ma forse non tutti sanno i particolari di questa strana storia, ed ecco perché ho voluto approfondirla.

Torniamo indietro fino all'anno 1111, in quell'anno Enrico V°, imperatore del Sacro Romano Impero, per farsi incoronare dal Papa Pasquale II°, dovette recarsi a Roma, così partì con tutto il suo corteo reale. Tra i vari personaggi che lo seguirono, vi era un nobile di nome **Johannes Defuk o Deuc**, non si conosce esattamente il suo titolo, si dice che fosse un Vescovo, oppure un Duca o un Barone, quello che si sa certamente è che fosse un grande estimatore ed intenditore del vino buono. Arrivati nella Tuscia, il nobile Defuk, rimase talmente conquistato dalla bellezza dei vigneti così floridi e rigogliosi, che per esser certo di poter assaggiare i vini migliori della zona, spedì in avanscoperta il suo servo Martino, con il compito di esplorare località e borghi, prima del loro arrivo e di segnalare le cantine e le osterie dove si poteva trovare il vino migliore. Martino avrebbe dovuto assaggiare il vino delle varie taverne e se risultava buono, doveva scrivere sullo stipite del locale "Est" (c'è), era il segnale per indicare "Qui c'è quello buono".

Il bravo servo obbedì e lasciò la scritta sulle varie locande, ma la leggenda racconta che una volta giunto a Montefiascone, il vino bianco assaggiato risultò così buono, che per segnalarlo con più slancio, lasciò sulla taverna la scritta "Est, Est, Est", per indicare quanto aveva gradito quel delizioso nettare. Il nobile Defuk, giunto a Montefiascone, apprezzò moltissimo il pregevole vino, così tanto, che si fermò nella cittadina per più tempo di quanto avrebbe dovuto, per poterne bere il più possibile, e dopo avere accompagnato l'imperatore, al suo ritorno verso casa, abbandonò il corteo reale e decise di fermarsi stabilmente a Montefiascone. Ma si sa che, come in tutte le cose, "il troppo stroppia", infatti il consumo di questo delizioso vino bianco, fu talmente esagerato per il nobile Defuk, che nel giro di due anni, nel 1113, si ammalò e morì.

Per sdrammatizzare sul suo destino però, prima di morire, questo strano personaggio, lasciò una specie di testamento, volle sancire con la popolazione della cittadina un accordo, volle che ad ogni anniversario, della sua morte, fosse versato sulla sua tomba un barilotto del delizioso vino bianco di cui aveva abusato e che era stato la causa della sua dipartita, in cambio lui avrebbe lasciato alla città i suoi beni, cioè il vestiario, l'armatura, il suo cavallo e un sacchetto di monete d'oro.

Il nobile, o vescovo Defuk, venne seppellito all'interno della splendida chiesa di San Flaviano a Montefiascone, dove ancora giace, appena dopo il portale d'ingresso a destra, con una bella pietra tombale che lo raffigura con una mitra in testa, un lungo mantello che lo avvolge, due stemmi ai lati della testa, che forse indicano il suo nobile casato, ma ai lati del viso, si notano due grandi calici che sembrano ancora versare il delizioso moscatello sulle labbra del vescovo. Inoltre si può leggere su una piccola lapide, una scritta lasciata dal suo fedele servo Martino, che recita ancora così:" ***"EST EST EST PROPTER NIMIUM EST HIC JO DEFUK DOMINUS MEUS MORTUS EST*** *"la sua traduzione per non lasciare dubbi dice:* ***Est Est Est per il troppo Est, il mio signore Giovanni Defuk, morto è".***

Le sue volontà di poter godere ancora del buon vino anche dopo la sua morte, vennero rispettate fino al XVIII° secolo e, che sia stato un vescovo, un nobile, o entrambi, questa stravagante figura, rimane ancor oggi avvolta nel suo affascinante e curioso mistero.

STUDIO
ODONTOIATRICO
Dott. Luca Tribolati

UN TEAM MULTISPECIALISTICO AL TUO SERVIZIO PER OFFRIRTI COMPETENZE SPECIFICHE IN OGNI BRANCA DELL'ODONTOIATRIA

STUDIO ODONTOIATRICO TRIBOLATI

Via Lazio 2, Fabrica di Roma - 0761569424 - http://studiotribolati.it

di Maddalena Caccavale Menza
maddalenamenza.weebly.com

Da sx: Ambrogio Sparagna, Maddalena Menza e Anna Rita Colaianni

Il dono della musica popolare e l'innocenza perduta del Maestro Ambrogio Sparagna

Alla vigilia di un importante concerto "**La Chiarastella**" **all'Auditorium Parco della Musica di** Roma il 5 e il 6 gennaio, con il **Cantico delle creature di S. Francesco** e un repertorio di canzoni natalizie italiane e internazionali greche e arabe e ,fra gli altri, un artista del calibro di **Peppe Servillo** in una toccante interpretazione di ***Quanno nascette ninno***", ho incontrato il grande **Maestro Ambrogio Sparagna** che , con gentilezza, ha accettato di rispondere ad alcune mie domande e di questo lo ringrazio molto.

Ambrogio Sparagna è un personaggio di grande levatura, importante musicista della scena popolare europea, suonatore di organetto, etnomusicologo, autore di numerosi saggi e pubblicazioni, di progetti nazionali e internazionali e collaborazioni con grandi artisti italiani e solisti internazionali.

Allievo di **Diego Carpitella,** con cui ha realizzato numerosi studi per conoscere le tradizioni musicali dell'Italia centrale e meridionale, fonda nel 1976 la prima scuola di musica popolare in Italia e nel 1984 la **Big Bosio Band**.

Dal **2004 al 2006** è maestro concertatore della **Notte della Taranta** e dal 2007 è fondatore e direttore dell'**Orchestra popolare italiana** dell' **AuditMrium Parco della musica** per promuovere e valorizzare la musica popolare europea.

Affianca l'orchestra un numeroso **coro popolare** diretto dalla brava moglie **Anna Rita Colaianni,** a cui ho l'onore di partecipare.

Il maestro ha collaborato con artisti del calibro di **Francesco De Gregori**, **Lucio Dalla, Angelo Branduardi, Teresa De Sio, Simone Cristicchi**, **Giovanni Lindo Ferretti** ed è l'artefice di molti progetti musicali con ragazzi, disabili, stranieri, emarginati che vivono una realtà difficile: iniziative che gli fanno onore.

Ma veniamo all'intervista! Sono molto emozionata di poter intervistarla per **Campo de' Fiori** una rivista presente in tutta Italia ma soprattutto in piccole realtà di provincia come piacciono a lei.

D. Comincio da una domanda classica. Visto che tutte le realizzazioni artistiche e di vita cominciano dall'infanzia, lei che bambino è stato?

*R. Un bambino molto amante della musica perché a casa sentivo la musica sempre, soprattutto la musica che faceva mio padre in un piccolo paese (**Maranola - Formia - n.d.r.**), Quindi ho seguito un po' le sue orme. Mi piaceva molto partecipare alle feste tradizionali e, fin da piccolo, ho sentito molto la forza di questo suono che poi è diventato il suono del mio futuro e della mia vita.*

D. Quindi non avrebbe mai potuto scegliere un altro mestiere o ci ha mai pensato?

R. Assolutamente no.

Da sx: Peppe Servillo e Maddalena Menza

D. La cosa bella è che, secondo me, il maestro Ambrogio Sparagna abbia contribuito molto a risvegliare la tradizione della musica popolare della civiltà contadina che sembrava un po' scomparsa anche attraverso l'organetto. Lei fa dei concerti in cui trascina tantissimo le persone e e ha collaborato con artisti come Francesco De Gregori e Lucio Dalla. Come è riuscito in quest'impresa? C'è un segreto?

R. No, nessun segreto. Questa non è una musica di "plastica" ma una musica che arriva direttamente al cuore. Quando si suona questa musica si accende un fiammifero , poi questo fiammifero contagia tutto, diventa un incendio e colpisce le persone che l'ascoltano.

D. Anch'io ho una piccola esperienza come maestra di un coro di bambini, un bellissimo modo per rendere protagonisti i bambini e farli felici cantando bene insieme, tanto che i miei allievi si sono esibiti con l'orchestra dei ragazzi della scuola

media nei teatri importanti per beneficenza e la cosa più straordinaria è che io non abbia una preparazione musicale, sono solo figlia di una splendida famiglia napoletana che cantava da mattina a sera. Trovo che i bambini siano i destinatari privilegiati della musica del Maestro.

R. Sì, è vero. Questa musica è molto pensata per i bambini: è una musica che viene imparata da piccoli regalando, poi, spensieratezza, innocenza, leggerezza per tutta la vita. Fa sì che si possa partecipare a quelle cose straordinarie senza quell'artificiosità che negli anni si è costretti ad applicare. Questa è una musica che io chiamo dell'innocenza perduta.

D. In comune abbiamo una caratteristica banale ma molto importante. Siamo scorpioni tutti e due e quindi molto passionali. Lo dico perché nelle interviste che ho ascoltato per prepararmi mi ha colpito molto la definizione che il maestro Ambrogio Sparagna da' della musica come dono, condivisione con gli altri e perché lo ammiro per i suoi grandi progetti rivolti a persone che hanno più difficoltà : i disabili, gli emarginati, anche i ragazzi difficili di Barra vicino Napoli che sono riusciti ad intraprendere un percorso artistico professionale. Ce ne può parlare?

*R. Di questi progetti ne abbiamo fatti a tamburo battente in tutte le realtà. Sicuramente l'esperienza di **Napoli** e della Sicilia, nelle realtà delle carceri, negli ambienti della **Caritas** a Roma, sono state di grande importanza e continuano ad essere la linfa per questa musica che vive soprattutto in queste condizioni. Non è una musica che si esprime solo nelle grandi sale da concerto dove noi da 20 anni siamo presenti, ma è un'esperienza che vive quotidianamente, perché noi pensiamo che proprio lì la musica riesca a creare un senso di comunione con gli altri ed essere dono.*

D. Volevo chiedere se c'è un ruolo negativo nella tecnologia che limita le nostre vite e se la musica riesce a sconfiggerlo?

R. Non è legato alla tecnologia, ma il ruolo negativo c'è quando la musica diventa solo un commercio, allora non è più musica. Come dicevo all'inizio, essa è un dono e quindi porta solo gioia e allegria.

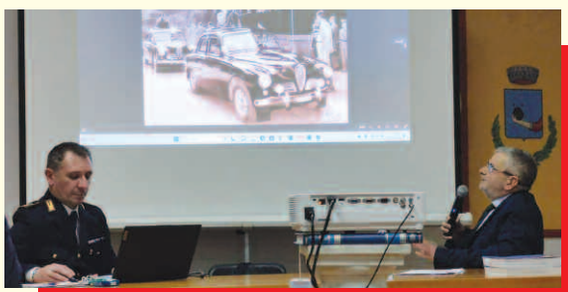
D. Lo posso testimoniare perché ho avuto la fortuna di partecipare da spettatrice alla Notte della Taranta: un concentrato di energia e di voglia di vivere. Concluderei chiedendo di parlare dei suoi progetti futuri.

*R. Dopo questo concerto dell'Epifania della **Chiarastella**, **l'11 di febbraio** ci sarà un progetto dedicato al **Carnevale** con maschere giganti e il **Primo Maggio** uno spettacolo dedicato ai canti popolari presenti nel bel film di **Nino Manfredi** "**Per grazia ricevuta**" e poi ci prepareremo per lo spettacolo di giugno.*

Ringrazio **il Maestro Ambrogio Sparagna** e vorrei concludere menzionando la brava **Direttrice del Coro** nonché moglie del Maestro, **Anna Rita Colaianni**, che l'affianca da tanti anni in questa bella avventura**. Grazie!**

Associazione Nazionale Polizia di Stato - Sezione di Fabrica di Roma

PRESENTATO IL LIBRO DI PAOLO MASOTTI: *ALL'INSEGUIMENTO DEI MALFATTORI. STORIA DELLA MOTORIZZAZIONE DELLA POLIZIA ITALIANA*



Da sx: Egisto Feliziani e l'autore Paolo Masotti

Da sx: il Questore Claudio Vinci, il Sindaco Caludio Ricci ed Egisto Feliziani

IL 19 Gennaio 2024 alle ore 18.00, presso la Sala Mostre del Comune di Fabrica di Roma è stato presentato l'interessante libro di **Paolo Masotti** Intolato ***"All'inseguimento dei malfattori. Storia della motorizzazione della Polizia Italia"*** , frutto di ricerche durate anni. L'evento, moderato da **Egisto Feliziani,** è stato organizzato dalla locale sezione Anps, in collaborazione con il Comune di Fabrica di Roma, nell'ambito dell'iniziativa culturale denominata "Venerdì Letterario".

L'autore descrive e ripercorre la storia di uomini, alcuni caduti nell'adempimento del proprio dovere, nonché dei mezzi di trasporto utilizzati prima dalla Polizia Stradale, poi dalla Polizia di Stato, per reprimere e contrastare i vari malfattori, nel corso degli anni.

Contemporaneamente a questa presentazione, in Piazza del Duomo si è svolta una interessante rassegna di alcune auto d'epoca della Polizia di Stato.

Alla manifestazione sono intervenute le seguenti autorità: **Il Dott. Claudio Vinci Questore di Viterbo – Il Dott. Claudio Ricci Sindaco di Fabrica di Roma – I Dirigenti della Polizia Stradale di Viterbo e della Ferroviaria di Orte – Il Presidente della Sezione ANPS di Fabrica di Roma Massimo Ricci - Il Comandante della Polizia Locale – Il Comandante della locale Stazione dei Carabinieri -** ed ovviamente numerosi cittadini che hanno gremito la sala mostre.

La sede del GAL a Civita Castellana

GAL

Gruppo Azione Locale dell'AGRO FALISCO e della VALLE DEL TEVERE

QUESTO *SCONOSCIUTO* CON UNA DOTE DI 4.500.000 €

Da sx: Orlando Pierini e Gianfranco Mizzelli, Presidente del GAL

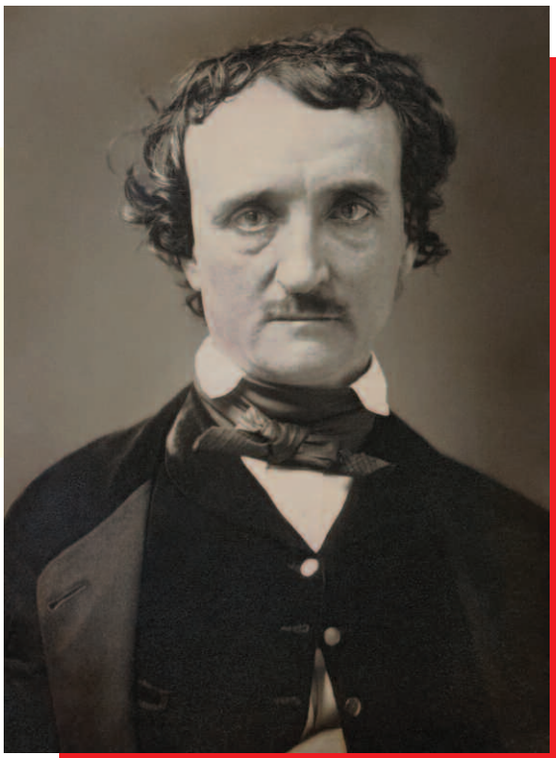
IL Gruppo Azione Locale dell'AGRO FALISCO e della VALLE DEL TEVERE con sede a Civita Castellana sta vivendo un momento di particolare euforia per l'assegnazione, da parte della Regione Lazio, di 4.437.000 €.
Molti si chiederanno, ma chi è questo GAL, cosa fa e soprattutto, dove vanno a finire tutti questi soldi? Eccovi accontentati.
Il gruppo azione locale di cui sopra nasce nel 2016 su iniziativa di alcuni Comuni, Associazioni, e privati cittadini per un numero totale di 25 componenti, così come si desume dai firmatari dello Statuto redatto l'11 Aprile del 2016.
Continuando a scorrere lo statuto, si legge: compito dell'associazione è quello di valorizzare il territorio favorendo le sinergie tra le attività agricole, zootecniche, agrituristiche, artigianali, industriali. Detto in soldoni, il GAL si interessa e finanzia tutte le attività che insistono sul suo territorio. Pertanto rappresenta un aiuto economico diretto o indiretto per tutti gli abitanti.
Negli anni dal 2016 al 2022 il GAL in questione, con uno stanziamento dalla regione Lazio di 4 milioni e 300 mila €, ha finanziato ben 107 progetti su 150 domande pervenute. Ai Comuni che hanno presentato domanda sono stati finanziati 30 progetti, tutti gli altri sono andati ad Aziende, cooperative e privati.
La stessa procedura, in linea di massima, si ripeterà per gli anni 2023/2027. Pertanto chiunque potrà presentare domanda, purché abbia i requisiti richiesti.

> Il GAL si interessa e finanzia tutte le attività che insistono sul suo territorio: pertanto rappresenta un aiuto economico diretto o indiretto per tutti gli abitanti.

Si tratta di seguire i vari bandi che usciranno di volta in volta visitando il sito del GAL di Civita Castellana.
Ho conosciuto il **Presidente dott. Gianfranco Mizzelli** per interposta persona. Parafrasando il detto "L'amico del mio amico è anche amico mio" posso confermare che è una persona il cui CURSUS HONORUM è direttamente proporzionale alla sua discrezione. Avrebbe buoni motivi per essere fiero degli ottimi risultati raggiunti in campo professionale ed ora, da pensionato indefesso, si sta prodigando per il ruolo che occupa e che ha occupato senza soluzione di continuità dal 2016 (anno della sua nascita) ad oggi, ottenendo la stima e la fiducia dei soci del GAL.
A lui, al consiglio d'amministrazione, alla struttura tecnica e a tutti i soci vadano gli auguri per un prosieguo di attività sempre più inclusive nel nostro territorio.

di Elena Cirioni

Edgar Allan Poe
Il Disdicevole



Disdicevole è la vita del protagonista di questa storia. **Disdicevole** era già la madre, attrice. **Disdicevole** anche il padre che lasciò tutto per farsi attore e seguire la donna di cui era innamorato. **Disdicevole** il fatto che morirono tutti e due lasciando il figlio orfano.

Disdicevole. Così, scrissero gli ufficiali dell'Accademia militare di ***West Point*** per giustificare l'espulsione di quella recluta disobbediente agli ordini, dedica all'alcol e all'oppio, decisamente troppo strana per l'ambiente militare.

Sì, Edgar Allan Poe era strano. **John Allan**, ricco mercante di ***Richmond*** che lo aveva adottato dopo la morte dei genitori se ne accorse subito. A quindici anni, pare per imitare ***Lord Byron***, nuota nel fiume controcorrente. Capisce con fin troppa semplicità la fisica, parla il greco e il latino come fossero lingue vive. Ma c'è una cosa che inquieta il vecchio John: **questo ragazzo ha decisamente troppa fantasia**, **un' immaginazione perversa più simile a una nevrosi che a un talento**.

Cosa può farsene il vecchio John di un tipo così? Niente. Infatti lo disereda. Certo, ***Poe*** non è stato il figlio perfetto. Si è fatto cacciare da scuole, Accademie, università, frequenta posti malfamati, beve. Quel padre severo, ma che ha sempre creduto in lui, alla fine getta la spugna.

C'è anche un amore disdicevole in questa storia. ***Edgar*** si complicò la vita con donne di ogni genere, a vent'anni il padre gli vieta di sposare quella che crede sia la donna della sua vita: ***Sarah***. Allora quasi per ripicca, come sempre aveva fatto in vita sua, **commette l'atto disdicevole di innamorarsi della cugina Virginia di sette anni**.

La sposa pochi anni dopo, quando lei è ancora una bambina, ha tredici anni. Nel frattempo la sua carriera spicca il volo, pubblica gran parte dei suoi capolavori, ***I racconti del grottesco e dell'arabesco***, mentre la sua sposa bambina, pare secondo alcuni medici, sia condannata a restare nel mondo dell'infanzia, per un arresto dello sviluppo.

Virginia muore nel 1847, due anni dopo, ***Egdar*** viene ritrovato morto in una maniera **disdicevole,** davanti a una delle bettole peggiori di ***Baltimora***.

E infine rimangono **le sue storie disdicevoli**. Costruite con la precisione di una mente matematica, attenta al ritmo di sillabe, accenti, pronunce. **Precise come equazioni, armoniose come una composizione musicale e terribili, come i nostri peggiori incubi.**

Quando lessi da bambina la fine della povera ***Lady Usher***, sepolta viva, non dormii per parecchie notti e ancora oggi, riaprendo le pagine dei racconti di **Poe**, sentendo la voce di questi uomini senza nome, quasi senza identità, protagonisti di storie terrificanti, morbose, disdicevoli, provo una sensazione raccapricciante, come quando per strada si vede un gatto morto, (nero magari), proviamo orrore, ma non possiamo fare a meno di puntare gli occhi sulla carcassa putrefatta. **Un atto disdicevole, una morbosità perversa, che il genio di Poe sapeva cogliere e trasformare nelle forme più alte di letterature e poesia**.

Pizzeria NONNA PAPERA

BAR - TAVOLA CALDA - PIZZA AL TAGLIO - PIZZE TONDE DA ASPORTO

PIZZA ALLA PALA A LUNGA LIEVITAZIONE E AD ALTA DIGERIBILITA'

IPOCALORICA E MISCELATA CON SOIA - INGREDIENTI GENUINI

Via Francesco Petrarca, snc (Cittadella della salute) - Civta Castellana (VT) - Tel. 0761.515225

di Matteo Menicacci

Digitalizzando

"In un mondo ormai iperconnesso l'unica speranza che ci rimane per salvarci è la conoscenza. 'Digitalizzando' è la rubrica che spulcerà e racconterà le dinamiche del mondo digital, di cui ormai facciamo parte, passando per aspetti socio-economici e tecnologici. Non mancherà infine una sana dose di curiosità e consigli. Se grazie a questa rubrica verrai a conoscenza di cose prima sconosciute non esitare a metterle in pratica. Che aspetti? Do it Now!"

Cucine da robot

Immagine di Freepik

Siamo ormai giunti nel 2024 e con il nuovo anno iniziano i saluti a cenoni e abbuffate, ma questo non coincide con un'interruzione delle nostre esperienze culinarie: come ben sappiamo l'Italia è un paese assai dedito al cibo e alla cultura che vi è dietro. A riprova del valore che viene dato a questa cultura vi è la candidatura a patrimonio dell'Unesco della Cucina Italiana. Tale candidatura dovrebbe concludersi con un verdetto entro il 2025.

I luoghi principi di tale cultura, nei quali essa viene tramandata, non sono solo le nostre case, ma anche le cucine delle molte attività presenti su tutto il territorio della penisola. Dalla trattoria tipica, alla cucina biologica, dal KM0 alla cucina stellata, sono tutti esempi di come la tradizione culinaria italiana venga coltivata, tramandata e si evolva, in un costante turbinio di emozioni per le papille gustative delle persone che, da tutto il mondo, vengono per provarla.

Non è certo possibile dimenticare il recente passato segnato da una pandemia globale, la quale ci ha costretti a modificare le nostre abitudini e ha messo a dura prova tutte le sopracitate forme di ristorazione. Ristoranti che avevano già poco spazio si sono ritrovati, a causa dei vari contingentamenti, a non averne più; altri ristoranti hanno visto la loro clientela ridursi a causa del mancato afflusso turistico. In contemporanea, però, c'è stata anche, come già detto in un precedente articolo (Digitalizzando 19) l'esplosione del fenomeno *delivery*. Le consegne a domicilio (o il cibo d'asporto) sono state però anche il fulcro per la diffusione di una nuova forma di ristorazione: le *ghost kitchen* (cucine fantasma). Questi ristoranti nascono per servire solo cibo a domicilio (o d'asporto), non avendo una sala o un altro luogo adibito alla somministrazione dei piatti.

Se questa può sembrare a prima vista una rivoluzione del concetto di ristorazione, non si può non spostare l'attenzione sul processo dietro la produzione stessa dei piatti all'interno di questi locali. Braccia robotiche che impastano la pizza e la servono ancora calda (https://bit.ly/bracciarobotiche) o braccia robotiche di alta precisione che spadellano al posto nostro per preparaci dei piatti in modo preciso e accurato (https://bit.ly/robotPizza).

Ristoranti tradizionali o *ghost kitchen*, entrambi iniziano a mostrare una presenza sempre maggiore, al proprio interno, di macchine autonome, non per forza di forma umanoide, a sostituire le figure umane di riferimento. Ne sono un esempio le sperimentazioni di robot che possano servire ai tavoli, al pari di un cameriere, iniziate in alcuni ristoranti nel mondo (https://bit.ly/RobotCamerieri).

> Sono iniziate in alcuni ristoranti nel mondo sperimentazioni di robot che possano servire ai tavoli, al pari di un cameriere.

Se è possibile riflettere sulla qualità del cibo prodotto da un robot, ritenendo migliore la creatività di uno chef stellato, senza dubbio alcuno si potrà ritenere tale qualità trascurabile se in relazione ad una catena di produzione di massa del cibo, come potrebbe essere un fast food. È possibile immaginare le grandi catene di fast food implementare, un domani, sistemi autonomi per la preparazione dei cibi, in grado di sopperire anche alle richieste di personalizzazione dei pasti: in queste grandi catene l'ordinazione dei pasti è stata già sostituita quasi interamente da strumentazioni digitali (i totem che troviamo all'ingresso dei locali).

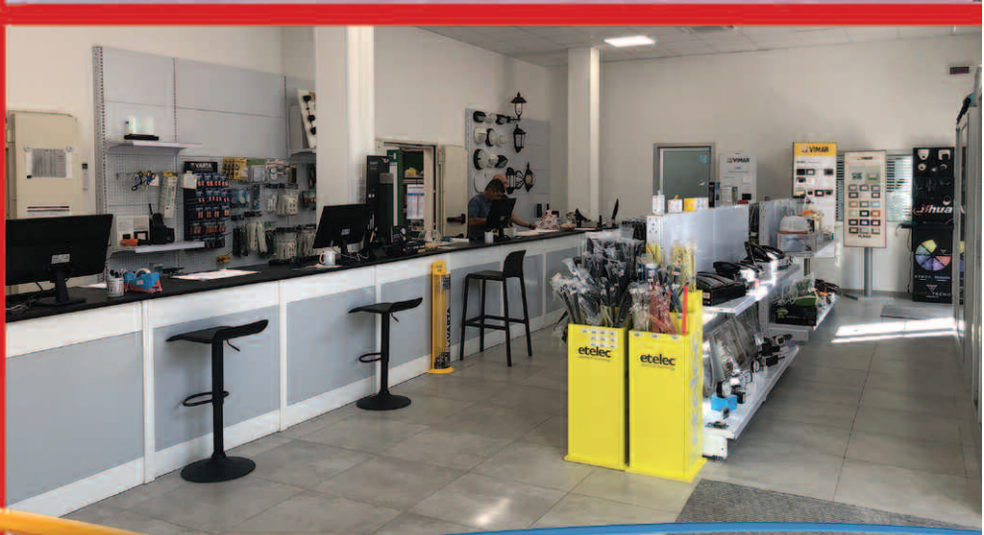
Si potrebbe pensare che ci siano macchine pronte a rubare il lavoro di cuochi o camerieri, o che la ristorazione stia per trasformarsi in qualcosa priva di qualità o di estro. Altresì, si potrebbe pensare che presto i fast food si trasformeranno in grandi edifici inanimati pieni di macchine che ci servono il cibo. Ma uomini o donne soli, che non sanno cucinare, o persone anziane che non riescono più a sopperire alle loro esigenze alimentari, un domani quanto potrebbero beneficiare dell'aiuto di automi in grado di preparare per loro i piatti di cui hanno bisogno? L'innovazione deriva dalla sperimentazione, non il contrario.

ELETTROFORNITURE ERCOLINI

VENITECI A TROVARE NELLA NUOVA SEDE IN VIA NEPESINA, 10 A CIVITA CASTELLANA (VT)

Telefoni:
AMMINISTRAZIONE 0761.517794
VENDITA 0761.514966 / 0761.513530

E-mail:
amministrazione.ercolini@virgilio.it
magazzino.ercolini@gmail.com
offerte.ercolini@gmail.com.



Vagamondo.
I viaggi di Danilo

di Danilo Micheli
danilomicheli@yahoo.it

SPEDIZIONE NELL'INTERNO DEL BRASILE

Nel 1986 vivevo in Brasile e lavoravo come cronista al giornale "Il Corriere italo-brasiliano". Scrissi un articolo su un club di pesca di San Paolo che faceva spedizioni all'interno del Paese. Seguii un gruppo e ci addentrammo in territori impervi e quasi deserti. Viaggiammo con un bus noleggiato, attrezzato con frigo per la conservazione del pesce, tutta la notte fino allo Stato di Goias fino ad incontrare il fiume Araguaia che più a nord si getta sul Tocantins che poi sfocia nel delta del Rio delle Amazzoni. Lì ci siamo imbarcati su un battello fluviale e per tutta la giornata navigato verso nord. Ad una biforcazione il fiume si divide e forma una grande isola lunga bel 160 chilometri. Abbiamo attraccato presso un villaggio di indios Karajas che gestivano un gruppo di case di legno,sovvenzionati economicamente dal Club di Pesca di San Paolo che ne faceva praticamente la base delle loro spedizioni. E gli indios esperti del territorio erano impiegati nelle battute da pesca. Ci siamo distribuiti nel villaggio e a me è toccato dormire nella barca madre con la quale eravamo arrivati.

Ogni giorno partivamo con piccole lance a motore in alluminio, veloci e leggere e ci spargevamo nei dintorni a piccoli gruppi di quattro persone, per poi ritrovarci con il bottino alla base. Io sono contrario alla pesca sportiva e lo dicevo apertamente, ma seguivo le escursioni con grande interesse e trepidazione perché ero per la prima volta a contatto con la foresta pluviale, l'interno del Brasile agognato e sognato con i suoi miti e paure. Ma assistendo alla bucolica vita dei locali, con i quali entrai in sintonia (parlavano portoghese) i pericoli innescati da films e leggende svanirono pian piano e mi sorpresi del mio veloce adeguamento. Con l'assistenza, i consigli, la vicinanza degli indios Karajas riuscii a compiere azioni che non avrei mai immaginato fare in quei luoghi.
Lasciai ben presto pescare gli appassionati e mi separai da loro. Preferivo uscire in escursione a piedi o in lancia con i loro giovani che mi insegnarono molti atteggiamenti necessari per sopravvivere nel loro ambiente. Con un bambino indio di 10 anni andavamo a pescare col coltello nelle pozze che il fiume Araguaia lasciava dopo le piene. Si formavano ai lati del fiume e molti pesci rimanevano intrappolati in buche basse e fangose, sarebbero morti di asfissia appena il sole avrebbe prosciugato la pozza. Ma non era facile vederli e prenderli. Ogni volta che io mancavo il colpo il bimbo si faceva una grossa risata, così pulita e ingenua che tradiva la sua purezza. Ma siamo tornati al campo comunque con una decina di pesci infilati in un bastoncino.
Ho pescato in un'altra occasione il mio primo piranha, che poi ho mangiato in zuppa. Avevo paura di fare il bagno nel fiume per le minacce immaginate, invece nelle anse tranquille si può notare tranquillamente, perché, mi hanno spiegato, i piranhas, i coccodrilli, le anaconde non attaccano mai qualcosa grande e in movimento, perciò dovevo per forza nuotare e agitarmi in acqua.
Un altro giorno sono uscito in lancia con un Karajà che andava a pescare con arco e frecce, in acque basse.
Con la barca a motore spento, in un silenzio di tomba, aveva un intuito innato nel vedere e colpire; dove io non individuavo niente, lui vedeva pesci e razze di acqua dolce enormi che trafiggeva con precisione e recuperava la sua freccia. Non sono riuscito a vedere anaconde e serpenti ma ho avvicinato coccodrilli che al minimo avanzare si allontanavano. Sono riuscito a vedere i rari delfini rosa di acqua dolce, chiamati qui "botos cor de rosa" ammantati di leggende della foresta. Una di queste dice che il delfino si trasforma in uomo, nelle notti va a ingravidare donne nei villaggi e verso l'alba riprende le sembianze del mammifero. Molti capivara e scimmie intorno, nel cielo pappagalli variopinti e fenicotteri.
Mi sono riconciliato con una natura che credevo ostile e piena di pericoli, ma solo per chi vive lontano e teme l'ignoto. Standoci dentro non fa più paura, la meraviglia del creato predomina sui timori e la conoscenza ci familiarizza con l'ambiente. Nell'ac-

campamento la sera si pulivano gli enormi pesci gatto che prendevano i pescatori,t oglievano le interiora e congelavano il restante nella barca madre per esibirlo come trofeo nel ritorno a San Paolo.
Un gruppo elettrogeno alimentava le luci, alcuni rifornimenti arrivavano via fiume e gli indios Karajas, ormai integrati, vivevano a contatto con alcuni fazenderos gestori di grandi estensioni di terreni intorno sulla terraferma; avevano tagliato man mano la foresta trasformandola in pascoli per il bestiame.
I veri proprietari vivevano nei grattacieli di San Paolo, Rio, Brasilia e in aereo privato andavano a controllare i loro possedimenti.
Le uniche vie di accesso erano in acqua e per via aerea. Ogni tanto strisce di terra rossa indicavano possibili piste di atterraggio che erano gli unici manufatti umani in mezzo all'esplosione di verde e acque che dominavano il paesaggio.
Io vivevo da un anno a San Paolo, ma in quei dieci giorni ho capito che quello era il vero Brasile che avevo in testa. Dopo qualche tempo mi trasferii più a nord nello Stato di Espirito Santo, poi ancora più su, nel Nordeste, la vera anima brasiliana; si opponeva al sud già influenzato dalla cultura europea. Le differenze culturali si affievolivano,s i smorzavano contro l'avanzare di una certa monocultura consumista imperante. Sarà il prezzo che dobbiamo pagare per un livellamento sociale, economico?

Presentato il nuovo libro di Secondiano Zeroli:

BAGNOREGIO - BUCAREST SOLO ANDATA

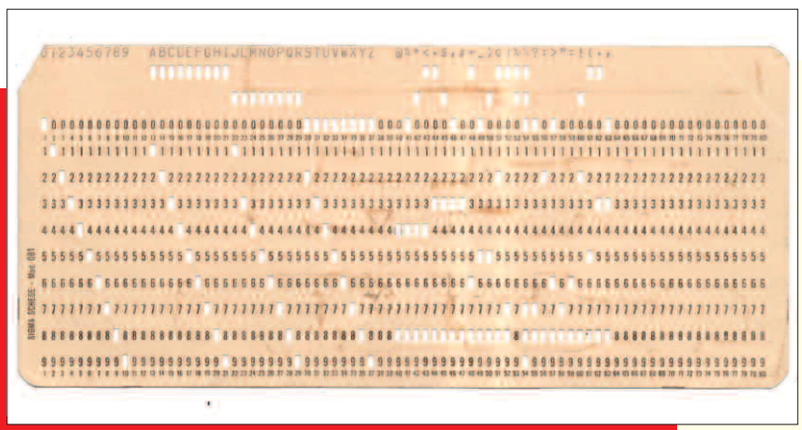
E' proprio il caso di dire "non c'è due senza tre!". E già perchè l'amico, nonchè storico collaboratore di questa rivista, Secondiano Zeroli, dopo la prima uscita nel 2018 del libro dal Titolo "IL FIGLIO DEL COCCIARO", nel 2020 ha pubblicato la sua seconda opera: "IL RAGAZZINO DI CIVITA", e poi il 12 Gennaio 2024, presso L'Auditorium "V. TABORRA" di Bagnoregio, ha potuto presentare al grande pubblico il suo terzo volume, intitolato "BAGNOREGIO-BUCAREST: SOLO ANDATA", sempre per Intermedia Edizioni.
La grande esperienza giornalistica, ma anche la passione per la lettura e per la cultura in genere, fanno muovere velecemente la sua penna, con la quale poù dare sfogo alla sua vena creativa, intrisa di cenni autobiografici.
Certamente, come lo è stato per i primi due libri, anche quest'ultimo riscuoterà il successo che merita, e per il contenuto narrato e per la bravura del suo autore.

Danilo Donati

PIZZERIA ROSTICCERIA
CONSEGNE PER RINFRESCHI
Falisca
di ARRIGA ANNA MARIA
Via S. Gratiliano, 39-41. Civita Castellana (VT). Tel. 0761.513151

Come eravamo

di Alessandro Soli



Scheda meccanografica - anno 1972

Dalle schede perforate ai microchip: IO C'ERO

1° parte - continua sul prossimo numero...

Quando entrai per la prima volta nel lontano Novembre 1972, a Roma nella sala macchine, così si chiamava allora, della **"Ital Sped"** società di elaborazioni dati, ebbi subito la sensazione di entrare a far parte del futuro. Iniziavo la mia vita da pendolare che mi portava lontano dall'ambiente fumoso e polveroso della ceramica, dove ero vissuto da sempre.
Figlio di ceramista, dopo aver lasciato gli studi liceali, non senza rimpianto, proiettato in una fabbrica di piatti, dove mio padre era socio, divenni responsabile del magazzino spedizioni. Trascinavo la mia vita tra balle di paglia sciolta, usata per imballare i piatti, e le prime scatole di cartone, materiale più adatto a preservare il prodotto delle stoviglie.
Dopo varie vicissitudini, ormai fidanzato da anni e prossimo al matrimonio riuscii, tramite conoscenze, a trovare un posto di lavoro nella capitale. Per arrivare a Via Acri, adiacente a Piazza Caduti della Montagnola, esattamente dove la Cristoforo Colombo incrocia la Laurentina, dovevo traversare tutta Roma e non vi dico le peripezie che dovevo fare dopo un'ora e quaranta di treno Roma Nord. Aspettare il 90 che scendeva da Muro Torto, scendere a Caracalla, traversare e aspettare il 93 che scendendo da Porta Metronia, mi avrebbe portato lungo la C. Colombo dove all'altezza della chiesa del Buon Pastore dovevo pedalare per circa 300 mt per arrivare alla agognata meta, che mi vedeva trafelato e già stanco timbrare il cartellino.
Ho voluto forse divagare un po', ma dovendo focalizzare l'argomento che titola questo mio scritto, vi accorgerete, andando avanti in questi miei ricordi, l'importanza di queste parole.
Ora torniamo al futuro e a quella sala che chiamerò **"Sala elaborazione dati"**. Il pavimento era rialzato e formato da pannelli in formica che nascondevano tutti i cavi elettrici per l'alimentazione dell'elaboratore, ai lati della stanza, quattro enormi parallelepipedi con portelloni trasparenti dove venivano agganciati i nastri di celluloide tipo **"pizze cinematografiche"**, contenenti i dati da elaborare.
Chi non è testimone di quel periodo, si domanderà: ma come venivano registrati quei dati sulle **"pizze"**? Non certo mettendo mozzarella e pomodoro, ma tramite **schede di cartoncino traforate** ogni foro corrispondeva ad un numero o ad una lettera, secondo un sistema detto **"Binario",** che non era quello del treno, ma aveva una funzione ad esso parallela, cioè trasportare verso la meta i **passeggeri dati** che scendevano dopo il viaggio, alla stazione chiamata **"Stampante",** che a sua volta li aspettava e li trasformava in tabulati di carta pronti per la verifica del buon andamento del viaggio.

La **"Sala elaborazione dati"** aveva il pavimento rialzato e formato da pannelli in formica che nascondevano tutti i cavi elettrici per l'alimentazione dell'elaboratore; ai lati della stanza, vi erano quattro enormi parallelepipedi con portelloni trasparenti dove venivano agganciati i nastri di celluloide tipo **"pizze cinematografiche"**, contenenti i dati da elaborare.

EUROSTUDIO
STUDIO DI ELABORAZIONE DATI
CONSULENZE AMMINISTRATIVE, AZIENDALI E FISCALI
Via Giovanni XXIII, 59 - Civita Castellana (VT). Tel. 0761.516250 - 329.6347411. E-mail: eurostudio1947@gmail.com

vautoventuri.it

ECOBONUS ROTTAMAZIONE

FIAT PANDA

HYBRID 70CV

disponibilità limitata

Info in sede o su vautoventuri.it

LISTINO: ~~15.500€~~

PREZZO FINALE CON ECOINCENTIVO

€9.450

scopri gli incentivi su tutte le altre marche!

VOLKSWAGEN Golf 1.6 TDI 115 CV DSG Sport

74000 km Garantita

Peugeot 208 BlueHDi 100 5 porte Active *Garantita*

CITROEN C3 Aircross BlueHDi 100 Feel - 88.000 km

DACIA Duster 1.5 dCi 110CV GARANTITA

MITSUBISHI Outlander 2.2 DI-D 4WD 7 POSTI

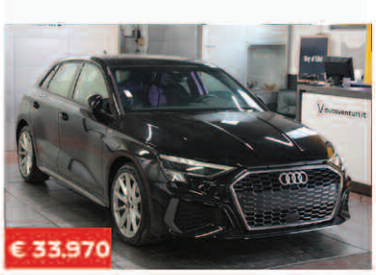
FIAT 500X 1600 mtj 130 cv Cross - Garantita

FIAT 500X 1000 120 cv Sport - KM ZERO

Jeep Renegade 1000 LIMITED NIGHT EAGLE 120 CV KM ZERO

AUDI A1 SPB 25 TFSI 95cv Adrenalin 2022

AUDI A1 SPB 30 TFSI 110cv Adrenalin 2023



Audi A3 35 TDI S-LINE 150 CV S-TRONIC SPB

AUDI Q3 35 TDI S-TRONIC SPORTBACK S-LINE 150 CV - 17000 KM

• Auto Nuove | • Aziendali | • Km Zero

DI TUTTE LE MARCHE

• Usato Garantito •

CIVITA CASTELLANA (VT), Via Flaminia km 57,200 - Tel. 0761.540065 320 33 44 952

Associazione Artistica IVNA

di Maria Cristina Bigarelli

L'OPERA DI LORENZO LOTTO RACCONTATA DA SUA ECCELLENZA MARCO SALVI

SE l'espressione artistica ci rivela chi è l'uomo che l'ha generata e il senso della sua vita e la concezione che ha di sé e del mondo, può essere anche una proposta per la vita di ciascuno di noi.... Se l'opera d'Arte è oggi una proposta per tutti noi, allora, essa stessa è qualcosa di vivo che ci trasmette una vita, che diventa proposta.

Mettersi in un atteggiamento di ascolto di fronte all'Opera d'Arte significa cercare di capire cosa c'è dietro quella produzione artistica e se corrisponde a ciò che cerca il nostro cuore. Una vera e propria sfida che fa leva sul proporre una scena della **Natività di Lorenzo Lotto** del 1550, che ha vissuto un momento difficilissimo della sua vita e possiamo pensare alla riforma cattolica, alla riforma protestante e alla controriforma... un animo inquieto l'artista Lotto, che cerca di esprimere la sua inquietudine e il suo modo di vedere la realtà attraverso la pittura. Consacrato alla Madonna di Loreto e Teologo, Lotto parla di sé con le sue opere, intendendo essere pittore per vocazione nel senso che il pittore scruta quel che gli altri non vedono al fine di dare un volto ai pensieri dell'uomo e una forma alla segretezza delle "cose" esprimendo qualcosa di più profondo nel vivere la sua fede e la sua vita. Parlare così, come ha fatto Sua Eccellenza Monsignor Marco Salvi, a noi che ci si ferma sempre in superficie, ha dato un significato ad ogni elemento presente nell'Opera di Lorenzo Lotto scelta per ritrarre con facilità in empatia con le figure che dipinge...è come entrare in contatto con le effigie ritratte!

Ecco come l'Emozione e la commozione sono state protagoniste alla prolusione di Sua Eccellenza Monsignor Marco Salvi mercoledì 13 dicembre presso la Chiesa di Santa Maria della Presentazione in Vignanello.

Ad accoglierlo numerosi cittadini, fedeli di tutte le età ed il Parroco Don Roberto Baglioni il quale, dandogli il benvenuto, ha sottolineato l'importanza dell'arte come strumento di evangelizzazione e di lettura del messaggio cristiano.

Nel caso specifico Mons. Salvi ha presentato, utilizzando la via del sublime, l'Olio su tavola dalle dimensioni 46 x 34,9 il cui titolo, "L'Adorazione del Bambino" di Lorenzo Lotto introduce il Mistero dell'Incarnazione. "Aspettando il Natale con l'Arte di Mons. Salvi ci ha sorpreso e meravigliato per la ricchezza degli elementi e dei simboli presenti nella piccola opera, destinata fin da subito alla devozione privata ed esposta attualmente alla National Gallery of Art di Washington.

Il fatto che non fosse destinata alla Chiesa, ma alla devozione privata conferisce sapore e gusto a quanto sta avvenendo nell'Opera, che può trovare spazio anche in tutte le nostre famiglie...

La tavola dipinta a Bergamo nel periodo di approfondimento affettivo, è nella luce e da essa emerge, trasmettendo qualcosa che va oltre l'immagine stessa. Il gioco del chiaro-scuro della luce e dell'ombra evidenzia Giuseppe e Maria che adorano il Bambino il quale muove i piedini, divincolandosi e allungando le braccia verso la Madre in una movenza profondamente reale e dinamicamente umana come in profondo dialogo.

Lotto, da teologo, ci dipinge tanti particolari e personaggi come San Giuseppe con il quale introduce una novità rispetto alle tante immagini precedentemente dipinte di Lui. Giuseppe è raffigurato, non in disparte, ma in primo piano; è dentro l'avvenimento e fa parte dello stesso, esprimendo gioia, commozione, pregando in atteggiamento di contemplazione. Giuseppe assume l'identità di testimone della Verginità di Maria. Il Padre putativo di Gesù presentato con un sorriso sul volto, in adorazione, che si accosta a Maria in una profonda intesa e accoglienza, crea così un'unica forma a mandorla, unita per adorare e anche per proteggere Gesù, che non si trova in una mangiatoia, ma in un giaciglio diverso, molto più umile seppur rappresentando il Centro della scena in un Evento che cambia la Storia.

Altri importanti elementi sono i tre angioletti, nudi come Gesù, con uno spartito, che prendono il posto delle tradizionali rappresentazioni dell'Arcan-

gelo Gabriele, le tortore che rappresentano la fedeltà della Chiesa a Cristo e la scala simbolo di unione tra cielo e terra. Due elementi, il sacchetto di farina e la botticella, assumono il significato della Fuga in Egitto. Alle spalle delle figure centrali possiamo vedere la capanna tenuemente illuminata con all'interno il bue e l'asinello, appena accennati, simboli di bontà. Nulla è lasciato al caso per Lotto. In fondo possiamo intravedere la Croce nell'ombra. In basso a destra Lotto dipinge una trappola per topi in legno, che fa pensare al legno della Croce e al lavoro di falegname svolto da Giuseppe.

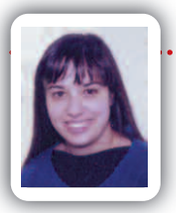
Lorenzo Lotto pone la sua firma proprio sulla trappola di legno. La trappola per topi, anch'essa, non è dipinta secondo una scelta casuale, ma sarebbe un riferimento ad una riflessione di Sant'Agostino: "Il diavolo ha esultato quando Cristo è morto, ma per quella stessa morte di Cristo il diavolo è stato vinto, come la trappola prende l'esca... La croce del Signore è la trappola del diavolo, la morte del Signore l'esca con la quale sarà preso" *L'Opera è una finestra aperta sul Mistero! Tende a coinvolgerci, a entrare dentro il quadro stesso. A quel punto non siamo più persone neutre, quali osservatori, ma siamo chiamati a partecipare a tutta la realtà artistica che Lotto sta descrivendo nella pittura!*

Una bellissima modalità di aspettare il Natale quella del Vescovo Salvi, che in visita nella Parrocchia di Vignanello, ha descritto la centralità dell'Incarnazione con la natività dell'artista Lorenzo Lotto vissuto tra il 1480 e il 1556. L'opera, ricca di dettagli dipinti è stata presentata con abilità e passione per l'Arte, ambito di particolare interesse di Sua Eccellenza Marco Salvi, che l'ha insegnata per un ventennio.

In evidenza sono state messi le peculiarità ed i suoi significati al fine di trasmettere il Messaggio di un Dio che entra nella storia dell'umanità, facendosi piccolo e umile, condividendo la fragilità umana.

"Un Evento Divino vissuto sulla terra dalla quale nasce la Nuova Vita, Salvezza del mondo! Monsignor Salvi utilizza chiavi di lettura e di comprensione dell'opera in modo chiaro, conferendo e suscitando all'incontro Bellezza in relazione al Mistero dell'Incarnazione con senso, significato e simbologia.

Un'Opera realizzata con impegno interiore poiché tutte le forme, le figure, i dettagli vibrano, raccontandoci qualcosa che Lorenzo Lotto sente e che sta vivendo diventando approfondimento e sprone al cammino di fede per l'osservatore e la sua esistenza!



di Letizia Chilelli

A tavola co' zi' Letizia

Immagine di Freepik

Dolci curiosità: il miele

Sapevate che le varietà di miele, oltre che dal fiore da cui le api "succhiano" il nettare, dipendono dalla zona di produzione, dal periodo della fioritura e dalle variazioni meteorologiche?

Ogni volta che acquistiamo del miele, ricordiamoci, quindi, di avere tra le mani un tesoro inestimabile, spesso esclusivo, che Madre Natura ci ha messo a disposizione grazie al lavoro instancabile delle piccole ma tenaci api.

Le varietà più note che possiamo trovare in commercio

Miele d'acacia: di colore dorato e trasparente con un aroma e sapori delicati al palato. Se non si vuole alterare troppo il gusto del cibo o del liquido che si vuole dolcificare, questo è il miele giusto, inoltre cristallizza raramente.

Miele millefiori: è il miele più comune ed è composto, come suggerisce il nome, da aromi e profumi diversi.

Miele di castagno: è un miele molto ricco di polline, ottimo come ricostituente. Si trova in forma liquida o semisolida, ha un colore marrone scuro e il sapore ha un retrogusto amarognolo.

Miele d'agrumi: ha un colore trasparente, anche in questo caso lo troviamo in forma solida o semisolida.

Miele di lavanda: è molto ricco di ferro ed è per questo che viene spesso usato come "coadiuvante" nelle malattie da raffreddamento, viene spesso usato come miele "da tavola" nelle degustazioni, ha un colore ambrato ed è abbastanza fluido.

Impariamo a riconoscere il miele di qualità

La prima caratteristica di un miele di qualità è l'**aroma** che deve essere intenso ed avere tracce di profumo di cera. La caratteristica però più importante è la **limpidezza**: anche se solido, una volta sciolto il miele deve risultare senza impurità.

Il miele cristallizzato è spesso "sentore" di miele genuino, il fenomeno della cristallizzazione è dovuto alla temperatura bassa che "cristallizza" il destrosio, uno degli zuccheri che lo compongono. Per sciogliere un miele cristallizzato, basta scaldarlo a 40-45 gradi, in questo caso però bisogna tener presente che alcune sostanze attive del nostro prezioso oro, vengono ridotte.

Bibliografia: Il Pasticcere Insegna, Fabbri Editori, Milano.

di Secondiano Zeroli

TORNA IL CARNEVALE DI CIVITA CASTELLANA.

Ricordi dei tempi di Tele Radio Punto Zero, l'emittente che, fin dagli anni Ottanta, diede ampia risonanza all'evento più coinvolgente della Tuscia

IL Carnevale è alle porte e quest'anno, calendario alla mano, sarà piuttosto breve. Questo è stato da sempre il periodo più atteso dell'anno per tutti i veri civitonici che lo spirito del Carnevale ce l'hanno nel sangue! Faccio memoria, con grande piacere, del tempo in cui, lavorando a **Tele Radio Punto Zero**, abitavo a Civita Castellana e del ruolo che, nella prima metà degli anni 80, l'emittente televisiva svolse nella promozione del Carnevale civitonico. Decine furono gli interventi dello scrivente nei vari capannoni dove si allestivano i carri per i corsi mascherati. Talvolta, ricordo nitidamente, venni accompagnato da **Ugo Russo** (in seguito assunto dalla Rai come giornalista sportivo), **Franco Bozzi** (pubblicitario ed organizzatore di eventi culturali e di intrattenimento) e da **Edoardo Vianello**, dico Edoardo Vianello, che non si sottrasse dal cantare alcuni stornelli romani insieme a qualche costruttore di carri allegorici. Per le riprese televisive non si possono dimenticare i servizi acrobatici di **Ivano Gabrielli,** detto Truciolo, antesignano dei filmati oggi operati dai droni. Truciolo non disdegnava certo di salire sugli alberi o sui cornicioni di case a più piani, in un gioco spericolato che faceva molto arrabbiare **Stefano Principalli,** che si sentiva responsabile dell'incolumità di tutti coloro che operavano all'interno della televisione. Quante volte con Edoardo, Ugo e Franco, mangiando da "Mignolò", si parlava della bellezza e della stupefacente grandezza del Carnevale di Civita Castellana. Ugo arrivò persino a proporre ad Edoardo di farne motivo d'una canzone. Edoardo, in mesta malinconia, dopo la separazione da Wilma Goich, non ne prese nota, ma io ebbi la sensazione che in un altro stato d'animo, avrebbe accettato l'imbeccata.

Un altro personaggio noto che si interessò, negli anni '90, a questo grande evento, fu il noto cantautore ed attore **Don Backy,** al secolo Aldo Caponi. Me lo ho raccontato più volte il Direttore di questa nostra rivista nonchè amico, **Sandro Anselmi,** parlando dell'argomento Carnevale civitonico durante la fase di lavorazione del libro ***"Civita Castellana la città che balla. Storia del Carnevale Civitonico"***, del duo **Baldi-Pelinga**, di cui ne è editore. Lo legava a lui un'amicizia nata dalla stessa passione per la musica e, frequentando la cittadina della Tuscia, dopo aver assistito a più di qualche sfilata in maschera, si ritrovarono spesso a parlare, seduti al tavolo dell'allora noto ristorante "Valsiarosa", di come potesse essere meglio gestita l'organizzazione, permettendo all'evento, unico nel suo genere, di poter avere una risonanza senz'altro maggiore e bene oltre i confini della bassa Tuscia. Del resto Don Backy aveva già una certa esperienza in campo, essendo originario di Santa Croce sull'Arno, cittadina in provincia di Pisa nella quale si svolge un Carnevale ultradecennale che ha ispirato diversi suoi brani, raccolti nell'album *"Carnevalando"*, tra cui uno proprio intitolato *"Santa Croce"*, divenuto ormai la colonna sonora della manifestazione.

Anche in quel caso, però, non si riuscì ad andare oltre qualche bella idea e buon proposito, viziati forse dal pensiero comune dei più volto alla ricerca del divertimento sfrenato di quei tre giorni, piuttosto che ad una veduta più ampia e lungimirante, proposito che si pone, invece, la neocostituita **Fondazione del Carnevale Civitonico,** guidata dal Presidente **Valerio Turchetti,** e che ci auguriamo possa portare l'ultrasecolare festa gli alti livelli che merita.

Sarebbe stato bello e, perché no opportuno, veder riportate all'interno del prezioso volume pubblicato nel 2020, primo ed unico vero documento che raccoglie la storia del Carnevale civitonico dagli albori sino ai giorni nostri, queste due testimonianze, in particolar modo quella riguardante Tele Radio Punto Zero, se non altro per l'importante ruolo che, all'epoca svolse per sostenere, diffondere ed accrescere la fama del Carnevale civitonico.

Mi si lasci dire, inoltre, che desta meraviglia il veder segnalato (a pag. 35) come l'ingresso dell'Italia nella Seconda Guerra Mondiale, sia avvenuto nel 1941 e non invece, come in realtà avvenne, il 10 Giugno del 1940. Un errore storico da addebitarsi al proto (è la giustificazione più diffusa in campo giornalistico però anche la più criticata dai lettori), ma che essendo in tema di Carnevale, ci può anche stare. L'importante è comunque parlare ancora di questo stupendo Carnevale e del libro che ne ha magnificato le qualità. Noi abbiamo soltanto segnalato alcune "disattenzioni" nell'ottica di voler dimostrare come in ogni cosa che si realizza, la perfezione non può essere mai umanamente raggiunta.

G.E.M.I.C.A.
GAGLIARDI ERMANNO MATERIE INDUSTRIA CERAMICA AFFINI
SANITARI | STOVIGLIERIA | AUSILIARI
GRAFICA E FOTO: LUCA CRISTOFANELLI
Loc. Quartaccio km. 3,4 | 01034 Fabrica Di Roma (VT) Italy
T. +39 0761 59 11 31 | F. +39 0761 59 94 12 | M. +39 329 59 10 511 | M. +39 335 82 14 489
www.gemica.it | info@gemica.it

Storia Locale

di Francesca Pelinga

LA CERAMICA A CIVITA CASTELLANA NEGLI ANNI '30

Nel 1929 si tenne a Viterbo la mostra provinciale della ceramica. Nella prima sala vi erano esposte le riproduzioni industriali dello **stabilimento Casimiro Marcantoni**, fra gli articoli vi erano articoli d'igiene, mattonelle di terraglia, ma la maggior attrazione erano i pannelli che riproducevano gli angoli di Viterbo medievale. Vi erano, poi, quadri e ritratti dei pittori **Pelino Amoroso** e del **cav. Alfredo Crestoni**. Nella stessa sala erano esposte le opere del maestro **Basilio Cascella** e dei suoi alunni fra cui il figlio **Gioacchino**; bellissimo il pannello in ceramica **"SOGNO MATERNO"** del maestro.
Nella seconda sala vi erano esposte le sculture di **Giulio Francesconi** stabilitosi da tempo a Civita. Poi la ditta **Antonio Coramusi** e figlio si presentava con un vasto assortimento di vasi artistici; molto apprezzato fu il lavoro a chiaroscuro del **Cav. Alberto Coramusi.** Le pareti della sala raccoglievano le produzioni piu svariate dell'arte ceramica appartenenti al podestà di Civita Castellana, **Ing. Cav. Ulderico Finesi.** Nella terza sala, riservata al Comune della nostra cittadina, vi erano un ricco addobbo di arazzi, di stemmi, di tappeti e di quadri ad acquerello raffiguranti la Cattedrale di Santa Maria Maggiore, il Forte Sangallo ed altri monumenti, opera dei pittori **Gregory** e del prof. architetto **Felici.**Infine, nelle sale al pianterreno la **Ditta Tommaso** e figlio esponeva strumenti agricoli e industriali che uscivano dalla sua rinomata fonderia.

La **Regia Scuola Professionale** esponeva pregiati lavori artistici, ed il Direttore, **prof. Virgilio Carotti** non avrebbe potuto conseguire migliori risultati. **Cosimo Ettore** della Regia Scuola era uno studioso nei lavori di argilla e lo dimostravano i suoi lavori che emulavano il Buccaro etrusco. A seguire gli stands delle **Società ARS** e **FACI** con vasi, orci, candelabri portaombrelli, anfore ed altri oggetti. Infine la **Società G.R. Percossi** con le sue mattonelle bianche smaltate.

Le mattonelle della **MADONNA DEL GRANO,** del maestro **Cascella**, furono commissionate dalla Conf. Naz. Fascista degli Agricoltori in occasione della celebre **"Battaglia del grano", e** dovevano essere collocate in tutte le case coloniche e fattorie della penisola.

Anche le mattonelle della **MADONNA DEL GRANO** del maestro Cascella vennero portate e finite nella fabbrica Percossi. La MADONNA DEL GRANO fu commissionata dalla Confederazione Nazionale fascista degli Agricoltori in occasione della celebre **"Battaglia del grano",** una campagna lanciata durante il Regime Fascista allo scopo di perseguire l'autosufficienza produttiva di frumento dell'Italia.La campagna ebbe successo nell'ottenere l'aumento della produzione nazionale di grano, tanto che a Civita Castellana, come negli altri comuni del circolo scolastico, ci fu un largo esperimento attraverso campicelli scolastici.

Una commissione provinciale, composta dal **prof. Checchi** per la cattedra ambulante e dal segretario politico Alberto Cossio che presiedeva la mietitura fatta dai Balilla e dalle Piccole Italiane, si compiacque con il corpo insegnante per l'opera altamente educativa e di propaganda svolta a favore della battaglia del grano. Il pannello di Cascella ebbe l'approvazione del Duce e doveva essere collocato in tutte le case coloniche e fattorie della penisola.
La mostra fu ripetuta nel maggio del 1930 ed erano presenti nuovamente la **Regia Scuola Professionale, Marcantoni Casimiro, il prof. Cascella, Coramusi Antonio e figlio, Fratelli Crestoni, Fabbriche Riunite, F.A.C.I., Falisca Ars, Percossi,** che nella fiera campionaria di Tripoli venne premiata per le sue mattonelle, **Ettore Cosimo, Francesconi Giulio.**
Un ringraziamento andava all'economo **Paolo Nelli** per l'esito felice della riuscita. Nello stesso anno a luglio venne a Civita Castellana il **Console di Cuba il signor Emilio Lufrju,** con l'incarico da parte del suo governo di visitare le fabbriche di ceramica e di fare una relazione sull'organizzazione industriale della nostra cittadina. Lo accompagnavano il segretario della legazione il sig. **Alfonso Forende**, la signora **Margherita Della Teyera,** i signori **Enrico Carabja** pittore ed **Ernesto Noyarro** scultore, artisti cubani che vivevano a Roma per studiare l'arte italiana. Era con loro il sig. **Carlo Campilli** di Roma che, in pochi anni nella Repubblica Cubana, aveva saputo far conoscere le ceramiche italiane, specialmente quelle della nostra cittadina. I cubani furono accolti dal **Comm. Carlo Guerrieri**, dal fratello **Francesco** della **FALISCA ARS** e dal **sig. Adolfo Brunelli** della **SOCIETA' ANONIMA F.A.C.I**. Dopo aver visitato a lungo i vari reparti delle suddette fabbriche, gli ospiti furono portati a a visitare il Duomo e il Forte Sangallo.

CENTRO REVISIONI

TEXA

CIVITA CAR SERVICE s.r.l.

LANDIRENZO

AUTO - CAMPER
AUTOCARRI inf. 35 Q.li
REVISIONE IMMEDIATA

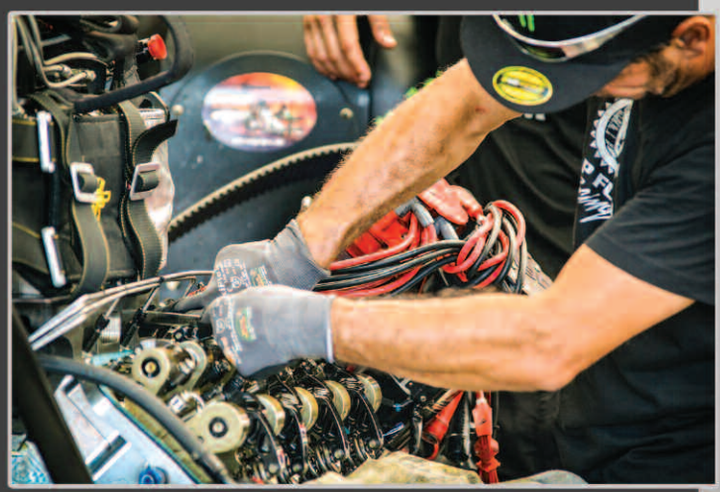
AUTOCARRI sup. 35 q.li

AUTOFFICINA RIPARAZIONI PLURIMARCHE

CARROZZERIA

INSTALLAZIONE IMPIANTI GPL E SERBATOI
CON COLLAUDO IN SEDE

RICARICA ARIA CONDIZIONATA
CON GAS R134 E PER VETTURE DI ULTIMA GENERAZIONE GAS R1234YF



VENDITA PNEUMATICI ESTIVI, INVERNALI, M+S

VENDITA RICAMBI

VENDITA AUTO PLURIMARCHE NUOVO e USATO

Civita Castellana (VT) - Via Corchiano, 74.
Tel. 0761.514986 / 0761.513717 - civitacarservice.srl@gmail.com

Luce Nuova sui fatti

Un 2024 promettente!

Ampliato lo staff redazionale per una quarta edizione sempre più brillante.

Da sx: Gaetano Alaimo, Alessandro Romoli e Stefano Stefanini

Da sx: Arianna Cigni, Federica Brugoni e Gaetano Alaimo

Il cammino di "Luce Nuova sui fatti" giunge alla 15° puntata della quarta edizione. Il 2024 è iniziato nel migliore dei modi con un ampliamento dello staff redazionale che verrà ufficializzato dal mese di febbraio.

Nella 13° puntata si è parlato principalmente del **Deposito nazionale di scorie nucleari** con le interviste al **Presidente della Provincia Alessandro Romoli ed** a vari sindaci tra cui quello di **Vasanello Igino Vestri, di Gallese Danilo Piersanti, di Vignanello Federico Grattarola ed il vicesindaco di Corchiano Pietro Piergentili**. Il **geologo Antonio Menghini** ha tracciato un quadro scientifico che ha giustificato il no alla struttura dei rifiuti radioattivi. E' stata quindi la volta dell'**ex sindaco di Viterbo Giovanni Arena** con il commento sull'attualità polito-amministrativa. **Veronica Gezzi** ha portato una nuova puntata di "Missione Bellezza". Nella seconda parte **Arianna Cigni** ha fatto uno speciale sul Natale a Roma e parlato della commedia "**Il testamento di Nosferatu**".

Nella 14° puntata è stato protagonista il **Sodalizio dei Facchini di Santa Rosa** per la visita privata concessa dal **Santo Padre Francesco**. Ne ha parlato sempre il presidente della Provincia Romoli, presente con la sindaca di Viterbo Chiara Frontini ed il direttivo del Sodalizio. L'evento è stato organizzato grazie al **vescovo di Viterbo Orazio Francesco Piazza**. E' stata quindi la volta dell'**assessore comunale di Viterbo alla qualità urbana Emanuele Aronne** che ha fatto il punto sui lavori pubblici a Viterbo, in particolare del Pnrr. Nella seconda parte è stato intervistato **Virgil Asoltanei**, produttore ed attore protagonista di "**Leon Il Legionario**" girato nella Maremma della Tuscia. Ha concluso la puntata una speciale uscita de **"La nave volante" con Maria Giovanna Elmi e Max Scuderi**.

Nella 15° puntata la notizia principale sono stati i **45 anni dell'Università degli Studi della Tuscia con l'intervista al Magnifico Rettore Stefano Ubertini** che ha riassunto gli eventi in programma per le celebrazioni. Quindi **Lucio Matteucci** ha parlato prima del **consiglio comunale straordinario sullo stadio Rocchi di Viterbo** e, dopo, in qualità di direttore artistico, dell'edizione 2024 del **Carnevale Viterbese**. **Arianna Cigni e l'avvocato Federica Brugoni** hanno ricordato in "L'angolo diritto" il caso del **Delitto dell'Olgiata e della contessa Alberica Filo della Torre**. **Maddalena Menza** ha intervistato il maestro **Ambrogio Sparagna**, noto musicista, mentre il **Centro per gli studi criminologici di Viterbo**, con i dottori **Giampiero Lattanzi** e **Sharon Angelucci**, ha parlato della figura del **mediatore interculturale**. La puntata si è conclusa con il bilancio della rassegna artistica "**ChristmasArt**", svoltasi alla Galleria degli artisti di Viterbo, con le esposizioni di **Daniela Raggi** e **Rosanna Chiani** e con il reportage sui corsi dei **Pizzaioli nel mondo** con **Ciro Ascione** e **Salvatore Schiavone**.

Dodici puntate e "Luce Nuova sui fatti" arriva al suo quarto Natale. La trasmissione di approfondimento più vista dell'alto Lazio festeggia la festa più sentita dell'anno con un primo bilancio. "Tanta fatica ma anche tanto orgoglio e felicità per il lavoro svolto e le collaborazioni che continuano – dice **Gaetano Alaimo, ideatore e conduttore del programma televisivo** – e che si sono consolidate con tante novità sempre in arrivo. Siamo partiti con lo speciale sulla Macchina di Santa Rosa con il video che ha riassunto tutti i protagonisti e fatto conoscere al pubblico di **Radio Roma Television**, emittente regionale e nazionale, proprio in questi giorni, la bellezza del 3 settembre con una messa in onda che ha raccolto grande consenso di pubblico". Luce Nuova sui fatti, in 12 puntate, ha raccontato i principali fatti ed eventi del territorio della Tuscia con focus su *emergenze economiche ed ambientali; i sindaci del Viterbese; i deputati e consiglieri regionali della Tuscia; vari assessori regionali del Lazio; personaggi nazionali del sindacalismo come il segretario generale della Uil Bombardieri e del giornalismo e spettacolo coma Amedeo Goria, Demetra Hampton, Serena Grandi e Donatella Baglivo; focus sul cinema e Gigi Proietti*. "E' un bilancio più che positivo – continua Alaimo – che è ancora più roseo se si considerano le condizioni molto difficili di fare televisione nel Viterbese. Ringrazio per questo la redazione di TeleOrte e l'editore Nicoletti che, ogni settimana, ci concede uno spazio nello studio Tv e la messa in onda il giovedì alle 21, così come il direttore di La Voce Tv Manuela Biancospino che ha concesso la messa in onda. Ringrazio **Arianna Cigni, co-conduttrice**, che è sempre puntuale nel suo lavoro e nei servizi sullo spettacolo e non solo che ci manda e **Stefano Stefanini** che è vicedirettore di NewTuscia.it e l'opinionista fisso del programma. La forza del programma sono le collaborazioni e la diffusione: siamo una squadra di decine di persone tra spazi Tv e rubriche e siamo visti tra Lazio ed Umbria, mentre con i social arriviamo in tutta Italia. Abbiamo collaboratori da ogni parte del Paese". Sul futuro di "Luce Nuova sui fatti" e sul Natale il patron è chiaro. "Arriveremo fino alla fine di giugno 2024 – dice ancora Gaetano Alaimo – cercando di ritornare ad un livello qualitativo alto con nuove idee di collaborazione quasi pronte. Il problema vero del progetto Tv è che il segnale televisivo non arriva in tutta la Tuscia e, su questo, stiamo lavorando per un prossimo accordo televisivo. Il mio augurio natalizio, quindi, è che si possa tornare ad avere una produzione di qualità con mezzi e strutture adeguati, perché i contenuti ed i collaboratori sono già bravi e qualificati. Auguro a tutti i vostri lettori un sereno Natale, noi ci vediamo subito dopo il 6 gennaio".

IN ONDA TUTTI I GIOVEDI' ALLE ORE 21.00 SU TELEORTE (Canale 77 Dtt) E IN REPLICA SU LA VOCE TV (Canale 188 Dtt)

Vuoi partecipare come ospite o promuoverti su "Luce Nuova sui fatti"?

Chiama il **340/9409572**
o manda una mail a **lucenuovasuifatti@gmail.com**
Fb: **https://www.facebook.com/lucenuovasuifatti**

BRACALENTI SRL

SCAVI - MOVIMENTI TERRA
RITIRO E RECUPERO MATERIALI INERTI
TRASPORTO CONTO TERZI E NOLEGGIO
SERVIZIO CON AUTOGRU

VENDITA
MATERIALI EDILI

Grondaie, canaline inox/rame
Materiale idraulico ed elettrico
Cementi, malte, intonaci
Cartongesso e relativi accessori
Membrane e guaine
Blocchetti di tufo

NUOVA SALA MOSTRA

Pavimenti
Rivestimenti
Rubinetteria

FABRICA DI ROMA (VT) - Via Vignanello. Tel./fax: 0761.568620 - Tel. 0761.567818. E-mail: info@bracalenti.it

www.bracalenti.it

Educando

di Orlando Pierini

Immagine di senivpetro su Freepik

Siate sempre orgogliosi dei vostri figli...

anche quando deludono le vostre aspettative

"Ogni scarrafone è bell'a mamma soja". Nulla di più vero, ma... solo finché è piccolo; a mano a mano che cresce ed acquisisce gradualmente autonomia, si verificano due situazioni estreme ed antitetiche. Esaminiamole attentamente: c'è il bambino che continua ad essere "bello a mamma soja" perché si adegua supinamente ai valori dei genitori (ubbidiente, coscienzioso, attento, educato e soprattutto bravo a scuola), di contro c'è il bambino che dimostra un carattere più ribelle, (insensibile ai suggerimenti, scarsamente rispettoso delle norme, arrogante e di conseguenza la disperazione per genitori ed insegnanti). In questo secondo caso non è più tanto "bello" giacché delude le loro aspettative. All'interno di queste due fasce di comportamento si pongono poi tutti gli altri bambini che propendono in misura maggiore o minore per l'uno o per l'altro senza però raggiungere livelli estremi.

A questo punto, una domanda retorica per una risposta scontata: "lo scarrafone più bello a mamma soja è di certo il primo, il figlio che tutti vorrebbero avere".

Ne siamo così certi? Innanzitutto diciamo che quel bambino è di certo ansioso, ansia che gli è stata trasmessa dai genitori (o quantomeno da uno dei due) perché, essendo ansiosi essi stessi, hanno riversato su di lui tutte le aspirazioni, sogni, mete e traguardi non raggiunti; sono in definitiva frustrati. Non so, se quando quel bambino crescerà, sarà altrettanto orgoglioso dei propri genitori, perché tale forma educativa è ben lontana dall'affetto vero. Non hanno tagliato il cordone ombelicale e, finché è piccolo tutto bene ma con il passar degli anni (preadolescenza) inizieranno i problemi. L'ansia da prestazione gli renderà la vita un inferno, le prime sconfitte potrebbero essere catastrofiche perché farà enorme fatica a rialzarsi. Per non parlare poi della **socializzazione** con i coetanei, il bambino saccente e troppo educato è malvisto dai compagni e potrebbe anche diventare **vittima di bullismo.**

E allora? È chiaro che i genitori di quel bambino devono ridisegnare un diverso approccio educativo. Innanzi tutto cercare di attenuare, se possibile (esistono anche gli psicologi) la loro ansia, ma in ogni caso sforzarsi di non trasferirla sul bambino.

Se dovessi scegliere opterei per il secondo bambino, la rieducazione sarebbe meno difficile, giacché è evidente che l'anaffettività di cui soffre, in presenza di una contrizione dei genitori, potrebbe ripristinare un rapporto inquinato dal disinteresse.

Le tensioni in famiglia, le continue liti fra genitori, le probabili difficoltà economiche, hanno fatto sì che il bambino si sentisse trascurato e di contro abbia trasferito la sua aggressività nei rapporti sociali.

Bisogna dire che in ambedue i casi ha prevalso **l'egocentrismo genitoriale.**

Non basta essere orgogliosi o meno dei propri figli, ciò che conta è come loro percepiscono questo sentimento. Di sicuro non ne sono entusiasti, poiché l'ansia e il disinteresse dei genitori hanno fuorviato la normale evoluzione formativa.

In medio est virtus, non bisogna mai esagerare in un senso o nell'altro, i bambini hanno bisogno di stabilità educativa che rifugge dai picchi estremi quali i baci o i rimproveri eccessivi.

Essere orgogliosi dei propri figli altro non è che prodigarsi per il loro vero bene, con metodicità, affettività e razionalità.

Nel numero precedente ho fatto riferimento al termine "mestiere" e come tale necessita di introspezione e costante analisi sul proprio operato.

Educare non è un hobby ma un impegno, seppur affascinante, che ci impone di non stancarci mai di chiederci **"perché?"** Perché ha fatto ciò? Perché si è espresso in quel modo? Perché ha reagito in maniera così violenta? Non la pretesa di dare risposte immediate ed esaurienti ma interrogarci sì.

Nell'attività educativa i genitori non devono mai dare nulla per scontato, stare sempre in campana, perché i figli nella loro evoluzione possono essere spesso imprevedibili, specie nella preadolescenza. Chi è orgoglioso dei propri figli deve stare sempre molto attento e vagliare ogni minimo segno che potrebbe determinare una qualche forma di disagio, ciò consentirebbe loro di prevenire eventuali spiacevoli sorprese.

VIVAIO PUGLIESI

Verdi emozioni

OGNI PIANTA UN'*Emozione*

Da oltre **10 anni** siamo al tuo fianco per portare a casa tua tutto il bello che la natura ha da offrire!

PIANTE DA ORTO - ALBERI DA FRUTTO
PIANTE DA INTERNO E ESTERNO
FIORI RECISI - SEMENTI
ARTICOLI DA GIARDINO

VIVAIO - VENDITA PIANTE ONLINE - MANUTENZIONE GIARDINI

VIGNANELLO (VT) - S.P. CANEPINESE 2 - 0761.754819

VIRGILIO CAROTTI

(1897 – 1976)

Designer e Ceramista

FIGURA CENTRALE PER LA REGIA SCUOLA D'ARTE DI CIVITA CASTELLANA

IL **Palazzo del Governo** è un imponente edificio pubblico situato a Grosseto in piazza della Vasca. Realizzato tra il 1919 e il 1927 su progetto degli architetti Vincenzo Fasolo e Vittorio Mariani in stile neorinascimentale, ha ospitato per anni la Questura di Grosseto e attualmente è sede della Prefettura.

Nel 1928, a conclusione dell'opera, venne bandito il concorso nazionale per la realizzazione degli arredi degli uffici in particolare la produzione di vasi ornamentali, porta-ombrelli, calamai, porta-penne e porta-cenere, rigorosamente in ceramica policroma smaltata, destinati agli usi dei vari ambienti; il concorso che vide la partecipazione delle varie scuole di ceramica allora presenti sul territorio nazionale, venne vinto dalla **Regia Scuola D'Arte per la Ceramica** di Civita Castellana, a conferma dell'importanza raggiunta dall'istituto dopo il riconoscimento ufficiale da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, avvenuto nel 1914.

Come emerge dai carteggi, le stesse autorità si complimentarono con la scuola e il suo direttore per il rispetto dei tempi di consegna e per l'alto livello artistico e qualitativo delle opere eseguite dagli alunni.

Qualche anno prima, nell'aprile 1926 la scuola d'arte ceramica ottiene la medaglia d'argento all'Esposizione Nazionale dell'Industria ed Artigianato di Firenze e, successivamente, nel 1927 la medaglia d'oro alla mostra Artigianale ed Agricola di Caltanissetta.

A conferma e plauso per i successi ottenuti, la visita il **12 febbraio 1926** dell'on. **Pietro Fedele** Ministro della Pubblica Istruzione, che volle complimentarsi con la direzione e gli alunni dell'importanza raggiunta dalla scuola d'arte ceramica ormai un'indiscutibile realtà artistica e didattica a livello nazionale.

Regista indiscusso degli importanti traguardi ottenuti la figura del designer e ceramista **Virgilio Carotti**, nato a Osimo nelle Marche in provincia di Ancona, il **30 ottobre 1897**: frequentò l'Istituto delle Belle Arti di Urbino e l'Accademia delle Belle Arti di Perugia per poi completare la sua formazione a Roma negli anni compresi tra il 1920 e il 1923.

Nella capitale, l'artista apprese la tecnica della decorazione e della modellazione della ceramica dai maestri Alfredo Bigini, Giovanni Prini e Duilio Cambellotti.

Lo stesso Cambellotti, che conosceva bene la realtà artistica di Civita Castellana avendo già insegnato nella Scuola Ceramica Comunale, intuendo le notevoli qualità dell'artista, lo inserisce nell'organico dei docenti della scuola il **1 ottobre 1924**, come docente a contratto per il Laboratorio Ceramico, insieme al prof. Cosimo Ettorre, capo-officina dal 1921.

Nell'adunanza del **22 ottobre 1924**, infatti, l'Avv. Ulderico Midossi - Presidente della scuola d'arte - nomina il prof. Tarquinio Bignozzi direttore della scuola in sostituzione di Luigi Visani e lo stesso Carotti in sostituzione del prof. Virginio La Rovere, allora dimissionario.

Nell'adunanza del **23 gennaio 1925**, presenti l'Avv. Ulderico Midossi, Carlo Guerrieri commissario prefettizio del comune, l'Ing. Vincenzo Finesi e l'Avv. Filippo De Santis, rappresentante comunale, il prof. Carotti fino al **5 ottobre 1925** viene nominato *direttore incaricato*, avendo il prof. Tarquinio Bignozzi richiesto un periodo di aspettativa per urgenti motivi familiari.

La definitiva assunzione del Carotti nei ruoli ordinari dell'insegnamento per gli anni scolastici **1925/1926** e **1926/1927** avviene con decreto firmato dal Ministro Pietro Fedele, il **30 settembre 1926** quale docente di *Disegno Grammatico, Ornamento e Plastica Decorativa per n. 24 ore settimanali e lire 6.490 di retribuzione annuale*.

E' durante questo periodo e grazie all'amicizia con **Carlo Guerrieri**, componente del Consiglio della scuola e tra i fondatori della **F.A.C.I.**, che il Carotti inizia a collaborare con l'importante manifattura di Civita Castellana, attraverso la progettazione di nuovi decori e forme per i prodotti ceramici come gli innovativi servizi da caffè e tè dove gli elementi formali vengono ripresi dalle porcellane della *Richard-Ginori*.

In particolare il Carotti realizza per la F.A.C.I. innovativi decori all'*aerografo*, a *stoffa* e a *lustro metallico*, tecniche ceramiche che caratterizzeranno la produzione negli anni a venire, fino al 1967.

Virgilio Carotti il **19 ottobre 1938** lascia la Scuola di Civita Castellana sostituito dal prof. Renzo Dazzi, proseguendo l'attività di docenza come Preside alla Scuola D'Arte di Sulmona.

Terminato il servizio scolastico si trasferisce poi a Firenze dove dirige una manifattura ceramica: muore il 20 maggio 1976.

Virgilio Carotti lascia a Civita Castellana importanti opere: un busto in gesso, altezza cm. 50,00, con patinatura a gomma lacca dal titolo *estasi di San Francesco,* che il Sig. Bruno Fontana, ultimo proprietario, dona al Convento delle Suore Francescane in via Ferretti, per la chiesa di Santa Maria del Carmine.

Il Liceo Artistico Midossi di via Gramsci conserva, infine, due superbi **portali** in ceramica monocroma e policroma, attualmente in fase di restauro.

Enoteca Rachele

Vastissima scelta di

VINI PREGIATI e LIQUORI ESCLUSIVI

Attestato di Eccellenza conferito a
Rosé di Barricaia Brut
Millesimo 2005 Metodo Classico,
dalla Guida VITAE - la Guida dei Vini 2023
dell'Associazione Italiana Sommelier.

PRODOTTI ARTIGIANALI

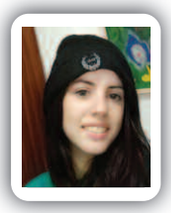
di altissima qualità

www.enotecarachele.com

CIVITA CASTELLANA (VT)
VIA TERNI. TEL 0761549568

Una *Fabrica* di ricordi

di Lucia Paolini



Le pesche di Fabrica di Roma

Fabrica di Roma. Anni '50. Maria Marconi mentre magia una deliziosa pesca di Fabrica di Roma

La *reginella*, l'*ala tonda*, la *nettarina* erano famose in tutta Italia

Già nel 1938 il Giornale D'Italia riportava la notizia della Seconda edizione della Sagra delle Pesche a Fabrica di Roma. Si svolgeva il giorno di Ferragosto nelle strade del paese, allestendo dei veri e propri espositori dove venivano sistemate deliziose pesche raccolte nei campi.

Le campagne di Fabrica di Roma in quegli anni, al posto delle nocciole, erano ricoperte da numerosi alberi di pesche che al momento della fioritura, coloravano il paesaggio di un bel colore rosa. Era considerato il frutto più saporoso di tutti i monti Cimini.

Non temeva concorrenza, sia in termini di bontà che di produzione, anche per le sue molteplici qualità, si coltivavano: la *reginella*, *l'ala tonda*, la *nettarina*, insomma pesche che raggiungevano dimensioni e peso al di sopra di ogni aspettativa, grandi quanto piccoli meloni.

Per questo motivo che il dopolavoro comunale pensò bene di organizzare ogni anno una festa in onore di questo meraviglioso e saporito frutto.

Per la riuscita della festa, veniva organizzata una vera gara tra i coltivatori di tutto il paese, un vanto per chi si aggiudicava il premio migliore. Un apposito comitato decretava le migliori pesche del concorso. Al primo premio classificato veniva data la somma di 250 lire, al secondo 150 lire e al terzo 100 lire. A quei tempi una vera manna!

La vendita al pubblico di quei meravigliosi frutti partiva dalle ore 10,00 del mattino per prolungarsi tutto il giorno per le vie del paese. Nel pomeriggio ai pittoreschi chioschi adibiti alla vendita di pesche, venivano affiancati anche carri folcloristici inneggianti alla fiorente produzione. Tutto questo accompagnato da un programma musicale che rallegrava i tanti visitatori.

Per l'evento veniva costruita anche una lunga passerella in legno in Piazza Garibaldi, una bizzarra struttura rialzata da terra, che serviva a far sfilare le più belle ragazze del paese e promuovere le pesche migliori di tutti i tempi. Poi la grande festa si concludeva con una tombolata e, a seguire, i fuochi d'artificio. Per questa grande occasione dell'anno, si mobilitava anche la Società della Roma Nord dei treni che non solo abbassava i biglietti di viaggio del 50%, ma si impegnava a fornire anche convogli ferroviari speciali, affinché tutte le persone dei paesi limitrofi, avessero avuto modo di confluire e prendere parte alla festa.

Tempi davvero unici e irripetibili: giovani, anziani, donne e uomini collaboravano insieme per far conoscere il frutto della propria terra a tutta la Tuscia e anche oltre, tanto che, lo stesso Lando Fiorini ricordava di averne scaricate migliaia di cassette quando, da ragazzo, prima di diventare famoso, lavorava ai Mercati Generali di Roma. Raccontava, invece, un fabrichese doc trapiantato a Milano, di trovare ancora sui banchi di frutta della città le pesche di Fabrica di Roma, quando nel paese ormai non se ne coltivavano praticamente più, forse ne veniva sfruttata ancora la grande fama.

Per anni la pesca fu risorsa e orgoglio, fino a quando i contadini pensarono di sostituire quei bellissimi alberi dai fiori rosa, con coltivazioni intensive di nocciole, molto più redditizie e con meno cura e sacrificio da dedicare. Sarà davvero così?

Natale ad Arte

L'esposizione degli artisti di Fabrica di Roma

Dopo gli anni bui del Covid, quest'anno ci siamo tuffati nuovamente nelle tradizioni e nelle collezioni del Natale ad Arte. Gli espositori sono stati tanti e le loro rappresentazioni hanno spaziato su diversi argomenti.
I pittori sono i più rappresentativi, si va dai veterani Malatesta a Giorgio Marcelli, passando per le new entry come Stefania Aloisi. Notevole la collezione di macchine per cucire, quasi tutte firmate Singer, esposte da Giampiero Marcelli che ci ha deliziato anche con antiquate biciclette e motocicli.

Caratteristiche le damigiane in vetro e le sedie dipinte da Mariella Melissano; non da meno sono gli altri espositori ma purtroppo è difficile elencarli tutti in questo spazio ristretto; i complimenti sono estesi davvero a tutti, i quali ci daranno sicuramente appuntamento alle prossime festività, per un Natale ad Arte sempre più ricercato, originale e pieno di aspettative.

Ventiduesima edizione "Presepe dell'anno 2023 - premio Bruno Fontana".

Consegnati i premi ai vincitori del concorso di Civita Castellana

È conclusa con una bella cerimonia, tenutasi nella sala consiliare del palazzo comunale giovedì 11 Gennaio 2024, l'ormai tradizionale competizione organizzata dal Comune per sottolineare e promuovere l'importanza di valorizzare il simbolo del presepe nella nostra società. Alla consegna dei premi hanno preso parte il sindaco **Luca Giampieri** e gli assessori **Simonetta Coletta**, **Giovanna Fortuna, Lorena Sconocchia** e **Massimiliano Carrisi** oltre al consigliere Paola Proietti.
Per la prima categoria, riservata ad artigiani e artisti, il primo premio è andato a **Roberto Michele Moscioni** primo premio, il secondo ad **Aldo Del Priore** e il terzo a **Luca Bobboni**. Per la categoria parrocchie, quella di **San Giuseppe** si è aggiudicata il primo e il secondo premio, mentre il terzo è stato assegnato alla parrocchia di **San Lorenzo**. In questo caso, il progetto ritenuto migliore è stato realizzato per la parrocchia di San Giuseppe da **Carlo Fontana,** figlio del maestro cartapestaio a cui è intitolato il premio.
Per quanto concerne le scuole, il cui premio è stato diviso equamente per tutti gli istituti partecipanti, il primo se lo è assicurato la **Scuola delle Suore Francescane**, mentre il secondo è stato un ex aequo tra la scuola primaria **XXV Aprile** e la scuola d'infanzia **Cerquetti**, mentre terzi classificati a pari merito sono risultate le scuole dell'infanzia **Gramsci e Alighieri.**
Quattro i criteri di valutazione su cui si è basata la commissione, composta da membri selezionati in base alla loro competenza su ambiti culturali e manifestazioni tradizionali e folkloristiche, per esprimere i propri pareri e decidere chi premiare: **originalità** dell'idea progettuale, **qualità** dell'opera, difficoltà di tecnica di realizzazione e **coerenza** con le tematiche proposte.

Eroi della 1° Guerra Mondiale

I caduti di Fabrica di Roma

di Arnaldo Ricci

Soldato Regio Esercito

Bruno Gentili

Medaglia d'Argento al Valor Militare

Bruno Gentili era anche lui di Fabrica, dato che il suo nominativo è scritto sulla targa che ricorda tutti i caduti della 1° Guerra Mondiale, incastonata sulla parte destra della parete del Duomo (con le spalle rivolte all'entrata). Egli però non era nato a Fabrica di Roma, ma ad Orte il 15 ottobre 1893 ed il suo papà si chiamava Giuseppe... molto probabilmente la sua famiglia si trasferì successivamente a Fabrica di Roma prima della guerra.

Quando nel maggio 1915 iniziarono le operazioni di guerra contro l'Austria – Ungheria, stava terminando il sevizio di leva obbligatorio di due anni...ma non fu congedato e trattenuto, come tutti quelli nati del 1893. Dalle mie ricerche non sono riuscito ad evincere in quale reggimento egli fosse stato inquadrato, ma presumo nei Bersaglieri.

Nell'estate del 1917 i vertici del nostro esercito decisero di costituire una nuova specialità di combattenti, volontari e particolarmente addestrati, da impiegare esclusivamente all'assalto del nemico. Furono pertanto istituiti i famosi reparti d'assalto reclutati per la maggior parte fra i Bersaglieri. I componenti di questi reparti erano coraggiosissimi ed impetuosi, mostrando nessuna paura verso la morte, nonostante fossero perfettamente coscienti che l'avrebbero probabilmente incontrata molto prima di altri.

L'incarico di addestrare i primi reparti d'assalto fu dato al Capitano Giuseppe Bassi il giorno 29 luglio 1917, il quale decise anche l'armamento di queste speciali truppe. Data la natura molto mobile di questi specialisti, essi furono dotati solo di pugnale, pistola e bombe a mano particolarmente rumorose nello scoppio. Più tardi nel 1918 essi furono definiti *"Arditi"*.

Nonostante gli *Arditi* fossero impiegati nelle più pericolose azioni, erano comunque invidiati dagli altri soldati perché avevano condizioni più favorevoli di trattamento: dormivano in baracche e non in trincea, erano trasportati su autocarri e non marciavano con lo zaino pesante sulle spalle, non erano impiegati nei servizi di guardia, avevano una divisa più comoda ed inoltre una disciplina militare meno rigida, con una estrema confidenza con i loro ufficiali che nelle azioni d'assalto facevano corpo unico.

Ebbene il nostro concittadino, volontario come tutti, fu inquadrato dopo un severissimo addestramento, nel 6° reparto d'assalto degli *Arditi* che per circa un anno e mezzo fu intensamente impiegato in diverse località del fronte; nell'ultima battaglia di Monte Grappa purtroppo in un ennesimo assalto, *l'Ardito* Bruno Gentili di Fabrica di Roma, perse la vita in combattimento per le gravi ferite, il giorno 16 settembre 1918 quando non aveva ancora compiuto 25 anni!... che sfortuna!...un mese e mezzo dopo sarebbe finita la guerra!

Cadde veramente da eroe e gli fu anche riconosciuta la Medaglia d'Argento al Valor Militare con la seguente motivazione:

....Gentili Bruno, soldato 6° reparto d'assalto N° 29117 matricola – fra i primi, con mirabile slancio raggiunse una ben munita posizione, e con intenso lancio di bombe concorse poi a difenderla. Ferito molto gravemente non volle abbandonare la linea, e trovò ancora la forza di rivolgere parole incitatrici ai compagni. Costretto a lasciarsi allontanare, mentre veniva portato al posto di medicazione, spirò. – Monte Grappa 16 settembre 1918 -

L'angolo del poeta

Vi proponiamo questo breve componimento di Max, un ragazzo che nella sua vita ha avuto problemi di ludopatia, affinchè possa essere da esempio a chi si trova oggi nella sua stessa situazione, da cui, come dice l'autore stesso, con la volontà e l'impegno si può uscire per tornare a vivere una vita serana.

Non t'azzardà

La vita
è piena de guai,
nun se finisce mai
pe' gente come noi
che cercamo
un panno verde.
Pe' nun sta soli
poi se rifugiamo
in qualche sala
"Slot".
Ma nun è che se risolve
andando là.
Quindi
non t'azzardà!
Semo tutti belli
... e l'altri
so' come dei fratelli.
Quindi niente Slot-machine
.... e niente Drink ...
Pe' noi serve
l'affetto,
quello sincero,
ed un abbraccio,
quello Vero!!
Io non m'azzardo più
e se lo fai pure tu
... semo due ...
o forse de più!
Che bella sta poesia
che cresce
piano piano,
ma io so' così,
so' un po' matto ...
e pieno de iniziative.
Quindi
non t'azzardà,
fai un respiro
se voi gioca
e vedrai che
quell'attimo sparisce
e pe' quel giorno
non giocherai
perchè quell'attimo
è passato
ed è rimasto ...
solo quel fiato !!

By Max 2023

MORLUPO. Storie e personaggi della città

di Danilo Micheli

IL DELITTO DELL'EREMITA FRANCESCANO

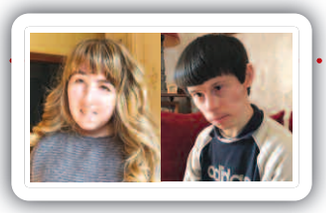
Mio nonno da piccolo, oltre alle favole tradizionali, mi raccontava fatti di Morlupo avvenuti e tramandati nel tempo. Certo alcuni erano avvenimenti cruenti, lui me li addolciva con una morale positiva, senza tralasciare una realtà che purtroppo esisteva e alla quale dovevo prepararmi per affrontare la vita adulta.

Il seguente racconto avvenne durante il Potere Temporale dei Papi, quindi prima dell'Unità d'Italia. Nella chiesetta di San Michele, sopra al cimitero del paese viveva un vecchio eremita francescano da anni e tutte le stagioni, col freddo e col caldo faceva la questua a piedi un sacco nei paesi intorno (Capena, Morlupo, Castelnuovo) e aveva accumulato un piccolo patrimonio.

Una notte d'inverno, mentre un temporale pieno di lampi e tuoni squarciava l'oscuro cielo, due viandanti bussarono alla porta per chiedere rifugio. Il religioso eremita ebbe tanta compassione per il triste momento e, credendo di fare opera buona, aprì la porta e ospitò i messeri, i quali avevano ben altre intenzioni. Infatti, lo colpirono alla testa con un bastone e lo lasciarono per terra sanguinante, finchè perse i sensi e morì.

I due malfattori fecero man bassa di tutto ciò che trovarono e fuggirono. Nel paese si sentì, dopo giorni, la mancanza del frate che non appariva più. Alcuni fedeli andarono a curiosare alla chiesetta bussando, non sentendo risposta sfondarono la porta e trovarono il corpo del fraticello. Grande clamore suscitò la scoperta del fatto nel paese! Chi poteva attentare la vita a un essere così indifeso e povero?

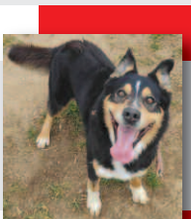
Si ricorse alla Polizia Pontificia, ma nulla poté. Dovevano essere forestieri i malviventi, altrimenti sarebbero stati individuati tra gente conosciuta nella zona. Bastava passare la frontiera con Gran Ducato di Toscana, prima di Orbetello, per essere inafferrabili. Così il delitto rimase impunito e ancora si racconta la triste storia tra i visitatori del nostro cimitero quando percorrono la strada adiacente all'ex Monastero di San Michele, ora trasformato in Casa di Riposo per anziani.



con Cecilia e Federico Anselmi

I nostri amici a 4 zampe

EVA, 11 mesi, taglia piccola. Pesa circa 10 kg. E' dolcissima e cerca famiglia. Tel. 335.5621884



BALTO, bellissimo maschietto di 5 anni, dolce e appassionato giocatore di palle e palline. Vi aspetta in canile. Tel. 335.5621884

LULU', femminuccia di quasi 1 anno, taglia media, dolcissima. Vi aspetta in canile. Venite a conoscerla! Tel. 335.5621884

TOBY, cuccioletto di appena 1 annoi, taglia medio/piccola. Affettuoso e giocherellone, aspetta in canile edi essere finalemnete adottato. Tel. 335.5621884

OMAGGIO AL CARNEVALE CIVITONICO

La giovane Claudia Micheli rappresenta così lo spirito della manifestazione più coinvolgente e colorata della Tuscia

IL Carnevale civitonico è così entusiasmante e coinvolgente da trascinare più o meno tutti nel suo vortice! Esso è, inoltre, grande fonte di ispirazione per chiunque ami giocare con la propria fantasia, primi fra tutti i protagonisti principali, ossia gli organizzatori dei vari gruppi che partecipano in prima persona, anzitutto con la realizzazione dei bozzetti dei carri allegorici e, contemporaneamente dei costumi delle maschere che animano i corsi di gala, ma anche per i cartapestai, che realizzano ogni anno il famoso Puccio, Re Carnevale posizionato nella centrale Piazza Matteotti, e per tanti altri artisti. Potremmo dire essere anche il caso di una giovane ragazza appassionata di disegno che ha conseguito il diploma di illustratrice alla Scuola Internazionale di Comics a Roma, **Claudia Micheli**, che ha voluto rendere omaggio allo storico ed amatissimo Carnevale di Civita Castellana con una sua creazione realizzata al computer con i moderni programmi di disegno grafico. A predominare sono i colori della cittadina: il rosso ed il blu che disegnano un cuore ad indicare l'amore e la passione per l'evento più atteso dell'anno, all'interno del quale tante bandierine multicolori formano una bocca sorridente che richiama, se vogliamo, anche l'immagine del cappello di Arlecchino, iconica figura del Carnevale italiano. Dal lato sinistro del cuore parte anche una grande "C" che dà la possibilità di scrivere il nome della cittadina, i cui puntini sopra le vocali "i" in esso contenute sono formati dai pon pon del cappellino a quadri "indossato" dal cuore stesso.

Una immagine ricca, divertente e colorata che sposa perfettamente lo spirito del Carnevale civitonico con i suoi oltre 600 anni di storia. Complimenti Claudia! *E. B.*

CARNEVALE CIVITONICO 2024

ORDINE DI SFILATA

DOMENICA 4 FEBBRAIO

1. Zibaldone – "'O Zibaldone è ritornato e le marionette v'ha riportato"
2. Le Meduse – "Le Meduse se so' organizzate… e giù in piazza a far fiesta so' 'nnate"
3. Le Cocorite – "Balla "Coco Disco" per noi Carnevale è un chiodo fisso"
4. Gazibo – "Con la pietra filosofale è arrivato Carnevale"
5. Saranno Formose – "In mondo visione so' tornate le signorine buonasera rivisitate"
6. Cicirinella – "Cicirinnella s'è trasformata e co' 'na magia prestigiatora è diventata"
7. Jamaicani – "Biancaneve e l'ottavo nano… 'O Jamaicano"
8. Adrenalin's – "Gira la ruota"
9. Catarì – "Quanno 'a cigna se 'nnamora pure 'o cigno 'o tira fora…"
10. Biacio Forchettoni – "Barone Samedi Carnevale di New Orleans"
11. Le Spose de Civita – "Le Girasole belle come er sole"
12. Le Stravaganti – "Con il Dio Ganesha le Stravaganti a Carnevale si fanno avanti"
13. 'O Sarracino – "Il trono di spade co' 'O Sarracino ripassano pe' 'o Ponte Clementino"
14. Biffe – "E Biffe disse: è arrivata 'a primavera"
15. I Cafoni – "I Scozzesi roscio foco 'na palla in forigioco"
16. Gruppo Fiesta – "Shh, tutti zitti: nun dite a Silvestro che su 'm piazza ce sta Titti"
17. Generazione Z – "Co' Generazione Z se fa sempre festa: quest'anno scennemo in piazza co' la bella e la bestia"
18. I Più Belli de Civita – "Mo so' uccelli senza zucchero, ecco i trans-militari"
19. Patatrac – "Stavolta non ce so' dubbi: 'o sapete chi ve saluta? Il Dio Anubbi"
20. Charlie – "C'è venuta in mente una cosa un po' strana: semo partiti da Civita pe' 'na a esplorà 'a savana"
21. Le Belve – "Pe' tutti edè 'a festa più bella, pe' Woody e Jessie è 'n'occasione pe' fa 'na marachella"
22. Le Vecchie Glorie – "La carica dei 101: Crudelia De Mon"

DOMENICA 11 FEBBRAIO

1. Biffe – "E Biffe disse: è arrivata 'a primavera"
2. I Cafoni – "I Scozzesi roscio foco 'na palla in forigioco"
3. Gruppo Fiesta – "Shh, tutti zitti: nun dite a Silvestro che su 'm piazza ce sta Titti"
4. Generazione Z – "Co' Generazione Z se fa sempre festa: quest'anno scennemo in piazza co' la bella e la bestia"
5. I Più Belli de Civita – "Mo so' uccelli senza zucchero, ecco i trans-militari"
6. Patatrac – "Stavolta non ce so' dubbi: 'o sapete chi ve saluta? Il Dio Anubbi"
7. Charlie – "C'è venuta in mente una cosa un po' strana: semo partiti da Civita pe' 'na a esplorà 'a savana"
8. Le Meduse – "Le Meduse se so' organizzate… e giù in piazza a far fiesta so' 'nnate"
9. Zibaldone – "'O Zibaldone è ritornato e le marionette v'ha riportato"
10. Biacio Forchettoni – "Barone Samedi Carnevale di New Orleans"
11. Le Cocorite – "Balla "Coco Disco" per noi Carnevale è un chiodo fisso"
12. Saranno Formose – "In mondo visione so' tornate le signorine buonasera rivisitate"
13. Gazibo – "Con la pietra filosofale è arrivato Carnevale"
14. Cicirinella – "Cicirinnella s'è trasformata e co' 'na magia prestigiatora è diventata"
15. Adrenalin's – "Gira la ruota"
16. Jamaicani – "Biancaneve e l'ottavo nano… 'O Jamaicano"
17. Catarì – "Quanno 'a cigna se 'nnamora pure 'o cigno 'o tira fora…"
18. Le Spose de Civita – "Le Girasole belle come er sole"
19. Le Stravaganti – "Con il Dio Ganesha le Stravaganti a Carnevale si fanno avanti"
20. 'O Sarracino – "Il trono di spade co' 'O Sarracino ripassano pe' 'o Ponte Clementino"
21. Le Vecchie Glorie – "La carica dei 101: Crudelia De Mon"
22. Le Belve – "Pe' tutti edè 'a festa più bella, pe' Woody e Jessie è 'n'occasione pe' fa 'na marachella"

MARTEDI 13 FEBBRAIO

1. Jamaicani – "Biancaneve e l'ottavo nano… 'O Jamaicano"
2. Adrenalin's – "Gira la ruota"
3. Catarì – "Quanno 'a cigna se 'nnamora pure 'o cigno 'o tira fora…"
4. Le Spose de Civita – "Le Girasole belle come er sole"
5. Le Stravaganti – "Con il Dio Ganesha le Stravaganti a Carnevale si fanno avanti"
6. 'O Sarracino – "Il trono di spade co' 'O Sarracino ripassano pe' 'o Ponte Clementino"
7. .Biffe – "E Biffe disse: è arrivata 'a primavera"
8. I Cafoni – "I Scozzesi roscio foco 'na palla in forigioco"
9. Gruppo Fiesta – "Shh, tutti zitti: nun dite a Silvestro che su 'm piazza ce sta Titti"
10. Biacio Forchettoni – "Barone Samedi Carnevale di New Orleans"
11. Generazione Z – "Co' Generazione Z se fa sempre festa: quest'anno scennemo in piazza co' la bella e la bestia"
12. Più Belli de Civita – "Mo so' uccelli senza zucchero, ecco i trans-militari"
13. Patatrac – "Stavolta non ce so' dubbi: 'o sapete chi ve saluta? Il Dio Anubbi"
14. Charlie – "C'è venuta in mente una cosa un po' strana: semo partiti da Civita pe' 'na a esplorà 'a savana"
15. Le Meduse – "Le Meduse se so' organizzate… e giù in piazza a far fiesta so' 'nnate"
16. Zibaldone – "'O Zibaldone è ritornato e le marionette v'ha riportato"
17. Le Cocorite – "Balla "Coco Disco" per noi Carnevale è un chiodo fisso"
18. Saranno Formose – "In mondo visione so' tornate le signorine buonasera rivisitate"
19. Gazibo – "Con la pietra filosofale è arrivato Carnevale"
20. Cicirinella – "Cicirinnella s'è trasformata e co' 'na magia prestigiatora è diventata"
21. Le Belve – "Pe' tutti edè 'a festa più bella, pe' Woody e Jessie è 'n'occasione pe' fa 'na marachella"
22. Le Vecchie Glorie – "La carica dei 101: Crudelia De Mon"

Civita Castellana com'era e com'è

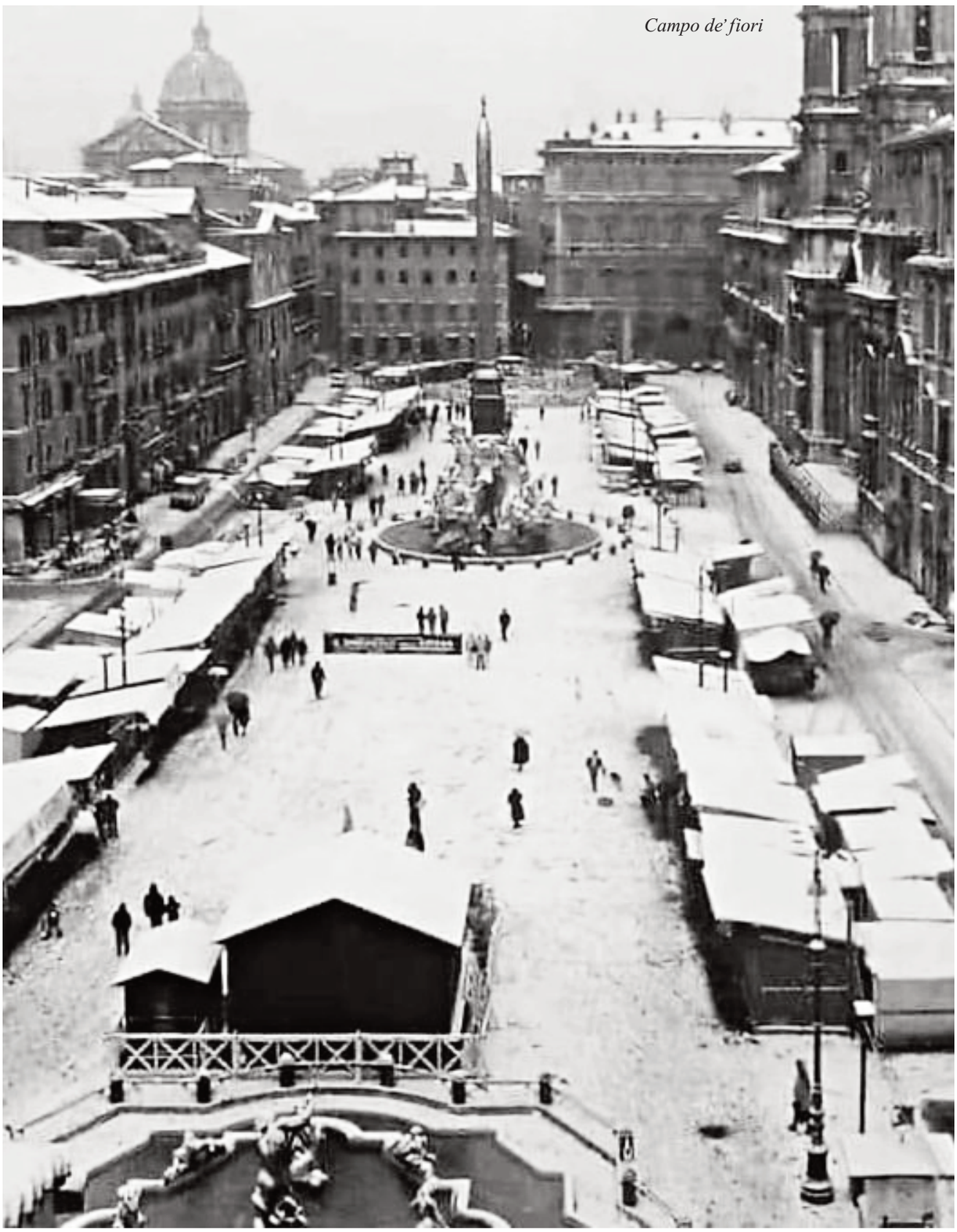
Le immagini degli stessi luoghi a distanza di decenni mostrano come cambia la cittadina.

di Pasquale Mancini

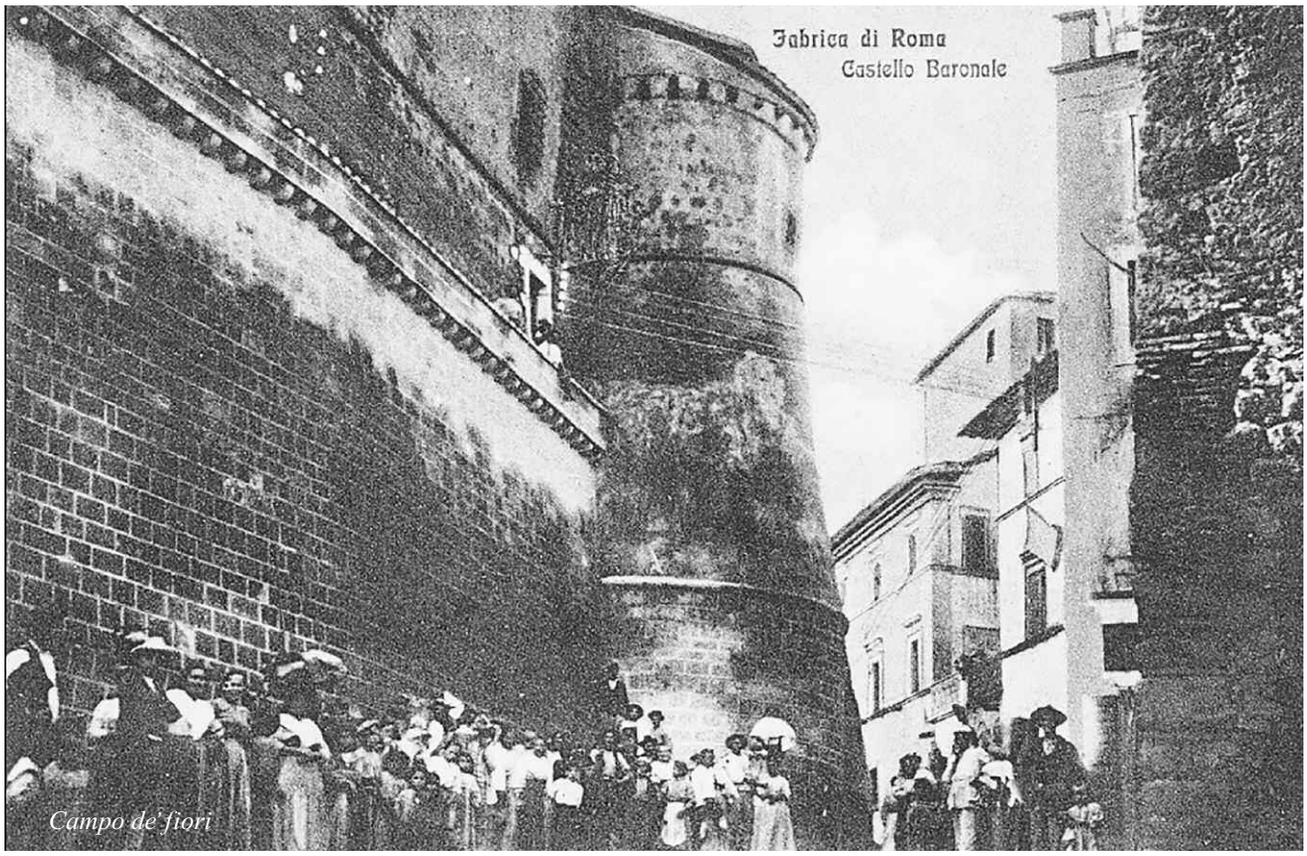
Campo de' fiori

Via Mazzini. Trovandoci nel periodo di Carnevale, ho pensato di proporre una foto di Civita com'era durante una sfilata mascherata. L'immagine è stata scattata alla fine degli anni '70, nel tratto finale di Via Mazzini, conosciuto, soprattutto all'epoca, come "la pesa" perchè lì si pesavano i camion carichi in partenza dalla industrie ceramiche. Sulla sinistra è ben visibile il fabbricato originario della Ceramica Marcantoni, già dismessa, occupato comunque da diverse attività artigianali e commerciali ed anche da abitazioni, come dimostrano le persono ritratte affacciate alla finestra per assistere al passaggio delle maschere. La foto dimostra come, anche in passato, l'evento è sempre stato assai partecipato, sia da coloro che avevano voglia di divertisti mascherandosi e ballando per le strade della cittadina, sia dagli spettatori, assiepati ai lati del percorso.

SCORRANO
AUTOCARROZZERIA
HAI AVUTO UN INCIDENTE?
PORTACI IL CID. PENSIAMO A TUTTO NOI
E TI FORNIAMO L'AUTO DI CORTESIA GRATUITAMENTE
SOCCORSO STRADALE H24
VIA E. MORELLI II
01033 CIVITA CASTELLANA (VT)
TEL: 0761.540647 / 339.1724396



Piazza Navona. Nevicata del 1985. Una rara foto di una delle piazze più famose di Roma imbiancata. Era il giorno dell'Epifania, infatti, la piazza era occupata dalle tradizionali bancarelle che la animano in quel periodo, coperte anch'esse da circa 15 cm di neve.



Fabrica di Roma. Fine 1800. La popolazione fabrichese ai piedi dell'imponente Rocca, sullo sfondo il Palazzo Cencelli, oggi sede Comunale.

Ronciglione. Anni '60. Torneo di calcio.
Chi si riconosce o può riconoscere le persone ritratte nella foto? Scriveteci a info@campodefiori.biz

Civita Castellana. Anno 1975. Da sx: Elisabetta Paolini, Carla Mancini, Luca Paolini, Silvia Mancini, Gianluca Mancini, ..., Massimo Mancini.

Civita Castellana. Fine anni '60. Ulderico Bocchini, Giovanni Calamanti, Antonio Romito, ...

Civita Castellana. 16 Ottobre 1960. Vincenza Costantini e Vittorio Nizzoli nel giorno del loro matrimonio

ANNUNCI GRATUITI

LAVORO

CERCO

- **RAGAZZA ITALIANA** cerca lavoro come babysitter, accompagnatrice con auto propria di persone anziane autosufficienti. Zona Civita Castellana e dintorni. Tel. 328.6811285
- **SIGNORA ITALIANA** cerca lavoro di assistente a persone anziane in orario diurno, anche per spostamenti con auto propria. Zona Monterotondo, Castelnuovo di Porto, Morlupo, Fiano Romano. Tel. 329.4439391
- **SIGNORA ITALIANA** cerca lavoro come badante in orario pomeridiano, già con esperienza. Automunita. Zona Civita Castellana, Sant'Oreste e paesi limitrofi. Tel. 333.3896330
- **CERCO PRIMO IMPIEGO** di lavoro part-time come barista. Ho conseguito un corso da bartender specializzato nella preparazione di drink e cocktail. Mirko 391.4575217.
- **SIGNORA ITALIANA** cerca lavoro come col anche per persone anziane sole autosufficienti o come baby sitter. Zona Civita Castellana. Tel. 347.4016708
- **CERCO LAVORO** come barista, commessa, cameriera. Già con esperienza. Zona Civita Castellana, Rignano Flaminio, Roma. Tel. 329.8795038.
- **CERCO LAVORO** come assistenza a persone anziane, in orario mattutino (8.00 - 13.00). Zona Civita Castellana. Tel. 0761.1461192/353.3275315
- **CERCO LAVOR**O come badante ad ore o giorno e notte. Già con esperienza. Zona Civita Castellana. Tel. 380.2156017
- **CERCO LAVORO** come commessa, cameriera, donna di compagnia, badante o per pulizie domestiche. Tel. 389.5717272
- **CERCO LAVORO** come badante ad ore o anche giorno e notte, colf, pulizie domestiche. Già con esperienza. Zona Civita Castellana. Tel. 388.6998219
- **CERCO** LAVORO come badante giorno e notte, già con esperienza. Zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Tel. 389.0665114
- **CERCO LAVORO** come badanete ad ore o anche giorno e notte per donne anziane. Già con esperienza. Zona Civita Castellana, Nepi, Fabrica, Corchiano e paesi limitrofi. Tel. 320.4150452
- **CERCO LAVORO** come badante giorno e notte o ad ore. Tel. 388.6542895.
- **CERCO LAVORO** di pulizie domestiche o come compagnia e assistenza anziani ad ore. Già con esperienza. Zona Civita Castellana. Info 327.0051592.
- **DONNA ITALIANA** cerca lavoro come sistenza anziani in orario diurno o notturno, già con esperienza. Zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Tel. 339.7507404.
- **CERCO LAVORO** come badante giorno e notte, già con esperienza. Zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Tel. 388.4261307
- **ASSISTENTE ALLA POLTRONA,** in possesso di regolare Certificazione da Febbraio 2022, già con esperienza, cerca lavoro a Civita Castellana e nelle limitrofe zone delle province di Viterbo, Roma, Rieti. Tel. 328.8141696
- **CERCO LAVORO** come badante in orario diurno o per pulizie domestiche, già con esperienza. Zona Civita Castellana e paesi limitrofi. Tel. 329.7356529
- **RAGAZZA 39enne** cerca lavoro come badante ad ore o baby-sitter. Info 348.3747698
- **RAGAZZA** cerca lavoro come donna di pulizie o badante. Zona Fabrica di Roma. Telefonare al numero seguente: 3339512006.
- **DONNA PULIZIE** cerchiamo per condominio nel fine settimana, a chiamata. Zona Civita Castellana. Massima serietà. Tel. 3284628171
- **CERCO OPERAIO AGRICOLO** per lavori di campagna, capace di utilizzare motosega per potatura piante di nocciolo. Tel. 351.7360727
- **RAGAZZA ITALIANA** cerca lavoro come impiegata/segretaria. Diplomata in ragioneria e con ottima conoscenza della lingua inglese. Seria e Referenziata. Info 328.3513316.
- **CERCO LAVORO** per pulizie domestiche o in ristoranti, uffici, fabbriche. Già con esperienza. Zona Civita Castellana. Tel. 331.2006689
- **ITALIANA OSS PROFESSIONALE,** seria e qualificata, cerca lavoro per assistenza domiciliaree in case di riposo. Zona Civita Castellana e dintorni. Max serietà. No perditempo. Automunita. Tel. 329.5671830
- **CERCO LAVORO** come donna delle pulizie, piccoli lavori di giardinaggio e accompagnatrice. Disponibilità in orario mattutino e per tre pomeriggi la settimana. Italiana. Già con esperienza. Tel. 331.7521311
- **CERCO LAVORO** come badante giorno e notte, assistenza anziani anche solo di notte o solo di giorno o ad ore. Già con esperienza. Tel. 329.3629375.

OFFRO

- **OFFRO VITTO E ALLOGGIO A SIGNORA INDIPENDENTE- RICHIESTO PICCOLO AIUTO DOMESTICO.** Offresi vitto e alloggio a signora indipendente economicamente. Richiesta preparazione cena per signora anziana autonoma, piccole pulizie domestiche e spesa. Compenso da concordare. Tel. 0761515321/3408544483
- **SI IMPARTISCONO RIPETIZIONI** per alunni di scuola media: italiano (grammatica, letteratura, antologia), storia, geografia e inglese; e per alunni di scuole superiori: letteratura, storia, geografia, economia, diritto ed economia politica. Anche aiuto compiti. Tel. 333.9863715
- **AIUTO COMPITI** offresi per studenti di scuola elementare, in zona Civita Castellana. Massimo 347.7361775.
- **FALEGNAME IN PENSIONE,** capace ed economico, con laboratorio proprio, fa manutenzione, ripara, restaura o realizza da nuovo armadi, cucine, porte, etc. Tel. 339.6006710
- **RAGAZZA MADRELINGUA,** laureata in lingua e letteratura spagnola in Spagna, offre lezioni di spagnolo a tutti i livelli e di inglese a livello intermedio. Tel. 348.3747698
- **AUTISTA CON PATENTE CAP B PROFESSIONALE** svolge servizi di accompagno per stazioni, aeroporti, accompagno con autovettura per destinazioni varie nei comuni limitrofi a quello di residenza. Serietà, professionalità, puntualità. Tel. 333/6081377
- **SI EFFETTUANO** lavori di sverniciatura e verniciatura di ringhiere in ferro, in legno e simili. Prezzi modici. Gianni 328.5356277.
- **RAGAZZO DI 40 ANNI** automunito, offro servizio trasportò persone per qualsiasi motivo e qualsiasi destinazione,con partenze da civita castellana e vicinanze,verso tutto il territorio nazionale. A richiesta, partenze da tutta la provincia. Anche di notte,giorni festivi e la domenica..massima serieta..3297851763.
- **LEZIONI PRIVATE** individuali on line e/o in presenza di materie scientifiche, umanistiche e lingue per studenti di ogni grado d'istruzione. Disponibile per aiuto compiti e recupero debiti formativi. Massima serietà. Tel. 349.4249055

VEICOLI

VENDO

- **VOLKSWAGEN GOLF 1600** quarta serie, anno 2000, colore bianco. Motore, carrozzeria e interni come nuova. vendo € 1.800 trattabili. Tel. 328.7366911
- **SCOOTER PIAGGIO XEVO 400,** anno di immatricolazione Settembre 2010, km 12.300 + casco interfono nuovo. Unico proprietario. Vendo € 2.000,00. Tel. 320.8408350.

CERCO

- **CERCO CICLOMOTORE** 50 cc. Tel. 339.5700673.
- **CERCO CAMPER** anche da riparare. Pagamento contanti cellulare 328.5694458 Adriano
- **FIAT PANDA** o auto simile per strade sterrate, in regalo. Gianluca 3938591888
- **VESPE DA RESTAURARE**, motori, pezzi a modico prezzo. Amatore cerca. Roberto 335.8017619.

OGGETTISTICA/HOBBISTICA/ COLLEZIONISMO

VENDO

- **MONETE EGITTO** e altre monete anni '50/'60 provenienza Italia, Stato del Vaticano, San Marino. **ACCENDINO COMMEMORATIVO** dello Sbarco in Normandia. **MINI ASSEGNI** da collezione, varie banche. Vendo. Tel. 0761.515588/330.311000
- **RIVISTE GIARDINAGGIO GARDENIA** n. 26 mensili, n. 2 speciali orti e giardi, n. 3 speciali balconi e terrazzi, n. 1 speciali rose, n. 2 volumi "le piante e le le loro combinazioni. Valore d'acquisto € 250,00 circa. Offro gratuitamente. Tel. Carla 338.3380764.
- **RIVISTE ARREDAMENTO AD** n. 23 mensili "le più belle case del mondo", n. 27 mensili "Marie Claire Maison". Cedo gratuitamente. Tel. Carla 338.3380764
- **RIVISTE CUCINA** n. 64 mensili "La cucina italiana", n. 70 mensili "Sale e pepe", n. 4 "Gambero Rosso". Cedo Gratuitamente. Tel. Carla 338.3380764.
- **MONETE DI VARIO CONIO ED EPOCHE:** romane, italiane, in-

glesi, francesi, spagnole, polacche, tedesche, americane, di Città del Vaticano e Repubblica di San Marino + **MACCHINA DA SCRIVERE** Olivetti a stecche + **CALCOLATRICE ELETTRICA** con carta + **LETTO IN LEGNO** ad un una piazza. Zona Civita Castellana. Tel. 389.9528697.

CERCO

- CERCO CARTOLINE storiche in bianco e nero della provincia di Viterbo in generale. Tel. 339.8081305
- FOTO ORIGINALI antiche (fino anni '50) di Soriano Nel Cimino (Viterbo). Acquisto con pagamento contanti. Tel. 349.3502726
- LIBRI DI LETTERATURA, saggistica, arte, antichi. Anche intere biblioteche. Pago subito e in contanti. Tel. 3398090424.

ABBIGLIAMENTO/SPORT

VENDO

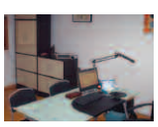
- SCI E SCARPONI DA SCI, come nuovi. Vendo. Tel. 0761.515588.

- CITY BIKE Bianchi Spillo Rubino. Vendo. Tel. 330.311000

- BICICLETTA ELETTRICA, come nuova, misura M. Vendo ad € 1.200,00. Tel. 338.1228257

ARREDAMENTO

VENDO



- ARREDO PER UFFICIO composto da 4 grandi scrivanie complete di cassettiere con mobili di varie misure, e sedie ufficio. Buone condizioni. Vendo € 600,00 trattabili. Tel. 348.5580869

- ARREDO PER UFFICIO: scrivania in cristallo con 4 mobili, come da foto, vendo. Visibile a Civita Castellana. tel. 333.3884128
- MOBILE ANNI '40, in radica con maniglie e cassetti + TAVOLO fine '800 per 6 posti, in castagno (cm 97 x 123 cm) + 6 sedie modello tonè + 2 mobili per piatti e pentole, con 2 sportelli e 2 cassetti in arte povera. Buone condizioni. Tel. 339.2115408

- 2 o 4 PANCHE da taverna - 2 sedute - costruite interamente a mano con doghe in abete di bancali euro e rifinite in impregnante noce. Comode e resistenti. Vero affare. Maurizio 333 2932185.

ATTIVITA' ARTISTICHE

- FRORES DE ACANTU duo muiscale con repertorio di musica sarda e romana tradizionali. Residente a Roma Nord e disposto a spostarsi in tutta talia. Tel. 320.4886700
- GRUPPO EMERGENTE genere rock melodico vario, cerca bassista. Zona Corchiano e limitrofi. Tel. 338.2159466.
- MOOD ART TRIO, Repertorio cantautorale italiano e internazionale Lisa La Barbera 333.2527327 per contatti: Feste, Locali, Piazze

VARIE

VENDO

- ATTREZZATURA PER RIPARAZIONE mezzi pesanti e trattori. Vendo per cessata attività di autofficina. Tel. 335.372611
- 4 GOMME AUTO 245. 45. 18 MICHELIN alte prestazioni. Termiche invernali praticamente nuove (percorso solamente 400 km). Vendo € 500 (valore 1.300€). Eventualmente complete di 4 cerchi in lega originali BMW che vendo ad € 400 (valore e 1.000). Vera occasione. Tel. 335.8433795
- REGISTRATORE A CASSETTE, BICI CICLETTE ATALA portatile con rotelle, **3 BICICLETTE** da 6-12-14 anni seminuove, **MACCHINARIO TRAINER** per ginnastica e flessioni. Vendo anche seperatamente. Tel. 331.8059125
- DISCHI, LIBRI, QUADRI, OGGETTISTICA DI PICCOLO ARTIGIANATO, in vendita nel piccolo mercatino di solidarietà a Corchiano in Via Borgo Umberto I n. 1. Tel. 333.9491462
- TINO IN PLASTICA, da 5 Quintali per enologia. Vendo € 40,000. Tel. 334.3813716o e-mai: cmerli9@gmail.com

- PEDALIERA Stepper-stepper marca Atala Ginny. Vendo € 35,00 e **PEDALIERA Step-Step** vendo ad € 20,00. Tel. 334. 3813716 o e-mai:l cmerli9@gmail.com

- OCCHIALI Ray Ban da donna, rivestiti in pelle chiara. Vendo. Tel. 330.311000

- VALIGETTA BUSINESS RONCATO, mai usata!! Vendo 45 € e **BORSE SAMSONITE** da viaggio, molto capienti e pratiche con tasche supplementari interne ed esterne. Vendo a 50 € la coppia. Tel. 333.3884128

- MOTOZAPPA completa di accessori. Vendo € 400,00 e **ABBACCHIATORE ELETTRICO p**er olive MARCA OLIVIERO perfettamente funzionante. Vendo ad € 200,00. Tel. 338.4024736

CERCO

- PERSONA che sappia aggiustare orologio a pendolo funzionante ma che ha le suonerie e le fasi lunari 'incastrate'. Francesca 0761/568665.

ELETTRONICA/ELETTRODOMESTICI

VENDO

- RADIO D'EPOCA di cui una delle due funzionante. vendo. Tel. 0761.515588
- POLAROID . Vendo. Tel. 330.311000

ATTENZIONE: Le inserzioni dovranno essere presentate solo tramite il coupon sotto riportato (anche in fotocopia). Non verranno pubblicati annunci anonimi.

ANNUNCI ECONOMICI GRATUITI PER PRIVATI
a pagamento per ditte o società- Cedola da ritagliare e spedire L'annuncio sarà ripetuto per 3 uscite, salvo diversa decisione della redazione

Compilate qui il vostro **annuncio gratuito** e speditelo in busta chiusa a **Campo de' fiori - Via Giovanni XXIII, 59 - 01033 Civita Castellana (VT),** o tramite e-mail a **info@campodefiori.biz** o tramite WhatsApp al numero **328.3513316**

(scrivere in stampatello e senza abbreviazioni) .....

.....

.....

.....

Gli annunci gratuiti sono esclusivamente riservati a privati. Campo de' fiori non è responsabile per la qualità e la veridicità delle inserzioni, non effettua commerci e non riceve provvigioni. A garanzia dei lettori, Campo de' fiori si riserva il diritto di NON PUBBLICARE annunci non conformi al presente regolamento o che, a suo insindacabile giudizio, risultino non chiari o che possono prestarsi ad interpretazioni equivoche. Gli inserzionisti prendono atto che, a richiesta dell'Autorità Giudiziaria, Campo de' fiori fornirà tutte le notizie riportate con la presente cedola. Autorizzo il trattamento dei miei dati personali secondo quanto disposto dalla legge n. 675 del 31.12.1996 in materia di "tutela dei dati personali".

COMMITTENTE: NOME.....COGNOME.....Via.....

Città.....Tel.....Firma.....

Oroscopo di Febbraio 2024 *by Cosmo*

ARIETE Dopo un Gennaio decisamente stressante, Febbraio ti porterà un po' di tregua e anche qualche buona notizia, con incontri e opportunità interessanti. In campo sentimentale, le pene d'amore dell'ultimo periodo saranno soltanto un lontano ricordo! Buone notizie anche qui.

GEMELLI Il tuo mese di Febbraio sarà molto interessante! Non mancheranno, infatti, le opportunità nell'ambito del lavoro e si presenterà più di una scommessa vinta. Anche in amore il cielo tornerà a favorirti, non avere paura di fare il primo passo, potresti poi pentirti di non averlo fatto.

LEONE Questo mese si prospetta piuttosto impegnativo: potreste avere qualche preoccupazione in più nell'ambito professionale e anche in amore non attraverserete dei bei momenti. Per ritrovare un po' di serenità bisognerà aspettare il mese di Marzo... ma ne varrà sicuramente la pena.

BILANCIA Il tuo mese di Febbraio comincia con un po' di tensione, gli astri torneranno a sorriderti soltanto nella seconda metà del mese... La stanchezza si farà sentire, ma riuscirai a ritrovare la grinta e la motivazione che ti caratterizzano. In amore sarà più facile ritrovare il dialogo col partner.

SAGITTARIO Questo sarà un mese decisamente interessante, che potrà contare su di una bella concentrazione di pianeti favorevoli, pronti a regalarti incontri avvincenti e alleanze inaspettate. In amore, la fortuna ti sorriderà soprattutto a partire dalla seconda metà del mese. Buona l'energia fisica.

ACQUARIO Il mese di Febbraio ti regalerà una grande rivincita! Saranno molti i pianeti a transitare nel tuo segno, regalandoti energie positive e occasioni da non lasciarsi scappare! Nuove occasioni e opportunità in arrivo. Se in amore hai dovuto incassare una delusione adesso ritroverai il sorriso!

TORO Febbraio si apre con tante giornate piene di emozioni e di soddisfazioni personali. Favorito l'ambito del lavoro. Più faticosa, invece, la seconda metà del mese, quando potrete incontrare tensioni nella vita di coppia.Cercate di non trovare sempre un motivo per discutere.

CANCRO Gennaio è stato un mese sfiancante, ma Febbraio, poco alla volta, ti concederà un po' di sollievo. Se sul lavoro potrebbe arrivarti da subito una buona notizia, per ritrovare la serenità in amore ti toccherà aspettare gli ultimi dieci giorni del mese... abbi solo un po' di pazienza!

VERGINE Tutta la prima metà di Febbraio ti regalerà una bella energia e tanta fortuna nell'ambito dei sentimenti. Anche sul lavoro potrebbero esserci delle novità interessanti. L'ultima parte del mese, invece, potrebbe portarti qualche grattacapo in più: dovrai rivedere le tue alleanze.

SCORPIONE Febbraio potrebbe portarti qualche preoccupazione in più nell'ambito del lavoro... Per ottenere delle risposte positive ti toccherà aspettare l'ultima parte del mese. Tutta la prima metà di febbraio sarà piena di energia e di passione, nonostante qualche discussione in più col partner.

CAPRICORNO Febbraio è pronto a regalarti grandi soddisfazioni, sia in amore che sul lavoro. Non avere paura di osare e fidati del tuo intuito: l'occasione che aspettavi è dietro l'angolo e potrebbe aprire davanti a te una nuova strada verso la tua soddisfazione personale!

PESCI Tante belle soddisfazioni ti aspettano già dalla prima metà del mese, sia in amore che sul lavoro. Avrai quella marcia in più nelle relazioni professionali che potrà spingerti verso grandi opportunità. Non avere paura di sognare in grande! Solo così potrai raggiungere i tuoi obbiettivi.

ABBONATI A CAMPO DE' FIORI - CARTOLINA DI ABBONAMENTO ANNUALE

☐ **Desidero abbonarmi a Campo de' fiori (11 numeri) a € 25, 00**

I miei dati

Nome _____ Cognome _____

Via _____ Città _____ Prov. _____ Tel. _____

☐ **Desidero regalare l'abbonamento a** Campo de' fiori (11 numeri) a € 25, 00

Il regalo è per:

Nome _____ Cognome _____

Via _____ Città _____ Prov. _____ Tel. _____

effettuerò il pagamento tramite bollettino su c/c postale n. 42315580 intestato ad Associazione Accademia Internazionale D'Italia - Via Giovanni XXIII, 59 - Civita Castellana (VT). ***E' necessario, successivamente, spedire questa cartolina con allegata copia del bollettino postale, debitamente pagato, a Campo de' fiori rivista - Via Giovanni XXIII, 59 - 01033 Civita Castellana (VT) o per e-mail a info@campodefiori.biz. In alternativa, è possibile effettuare il bonifico al seguente IBAN:*** **IT78 T076 0114 5000 0004 2315 580**. L'abbonamento andrà in corso dal primo numero raggiungibile e può avere inizio in qualsiasi momento dell'anno.

Data _____ **Firma** _____

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali secondo quanto disposto dalla legge n. 675 del 31.12.1996 in materia di "Tutela dei dati personali". Titolare del trattamento dei dati è Campo de' fiori - Via Giovanni XXIII, 59 - 01033 Civita Castellana (VT)

Data _____ **Firma** _____

Garanzia di riservatezza per gli abbonati. Si garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo all'editore. Le informazioni custodite nell'archivio di Campo de' fiori verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il giornale e gli allegati, anche pubblicitari (legge 675/96 tutela dati personali).

ANSELMI IMMOBILIARE

Via Giovanni XXIII, 59 (angolo P.zza della Liberazione) - Civita Castellana (VT)
Tel. 328.3513316 - immobiliareanselmi@libero.it
Facebook e Instagram: Anselmi Immobiliare

DA 50 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO!

CESSIONE

Civita Castellana

Via Giovanni XXIII. Avviatissima attività di minimarket in posizione centrale. Ottima opportunità lavorativa.

Fabrica di Roma

Centro Commerciale "Giada" - Faleri. Attività di panificio, pizzeria al taglio, yogurteria e preparazione e somministrazione bevande bubble e affini

AFFITTO

Civita Castellana

Via Flaminia (Borghetto). Locale commerciale di 150 mq con servizi e predisposizione per laboratorio + ampio terrazzo a livello di uso esclusivo.

Via Garibaldi. Locale commerciale di 30 mq e possibile aggiunta di ulteriore metratura per magazzino.

Via delle Fontanelle. Piazzale di 3.000 mq, recintato e con cancello, fronte strada. Possibilità di allacci acqua e energia elettrica.

Via Garibaldi. Monolocale di 25 mq circa ristrutturato, in palazzina signorile.

Via della stazione (Borghetto). Appartamento al 1° piano di 70 mq ammobiliato

Via del Forte. Locale commercaile al piano terra di 60 mq, con wc e cantina.

VENDITA

Civita Castellana

Via Mazzini. Locale commerciale duelivelli: P.T. 85 mq con doppia vetrina fronte stra e cortile antistante di 30 mq; P.S. 135 mq circa con servizi e ingresso indipendente. Comunicanti internamente.

Piazza Marconi. Locale commerciale di 120 mq con possibilità di rilevare l'avviata attività esistente di rivendita di vini sfusi.

Cittadella della salute. Locale commerciale di 500 mq al P.T. in vendita o in locazione con possibilità di frazionamento.

Centro Commerciale "La galleria" - Via Mons. Tenderini. Locali commerciali e uffici/studi professionali di varie metrature.

Piazza Di Vittorio Appartamento di 80 mq circa al 3° P., composto da cucina abitabile con camino e terrazzo, soggiorno, 2 camere, bagno + magazzino e ripostiglio al P.T.

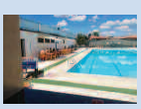
Via IV Giornate di Napoli. Locale di 20 mq, piano strada, senza umidità. Ideale per garage o studio professionale.

Via Falisca. Locale commerciale di 65 mq circa al piano terra con ampie vetrine su fronte strada e servizi.Posizione centrali e con ottima visibilità

Via Falisca. Locale commerciale fronte strada di 370 mq con 9 vetrine+60 mq di garage

Fabrica di Roma

Parco Falisco. Centro sportivo di 10.000 mq con 2 piscine e spogliatoi, 2 campetti da calcio, 1 campo da tennis. Cucina per ristorazione. Ampio parcheggio.



Via San Rocco. Garage di 50 mq circa con cantina sottorranea scavata nel tufo.

Via Fontanasecca. Rifinitissima villa unifamiliare di 200 mq circa con giardino. Predisposta per 2 abitazioni.

Parco Falisco. Lotto edificabile di 1.000 mq circa per sviluppare circa 130 mq di abitazione

Castel Sant'Elia

Via Civita Castellana. Terreno pianeggiante di 3 ha circa con piccolo rudere e bosco ceduo. Ideale per coltivare nocciole

Faleria

Piazza San Nicola. Appartamento di 40 mq al 1° P. composta da soggiorno con angolo cottura, cameretta e bagno.

Campo de' fiori ogni mese è distribuito gratuitamente nelle edicole, nelle stazioni e nelle principali attività commerciali di Civita Castellana, Corchiano, Fabrica di Roma, Vignanello, Vallerano, Canepina, Vasanello, Soriano Nel Cimino, Vitorchiano, Bagnaia, Viterbo, Montefiascone, Carbognano, Caprarola, Ronciglione, Sutri, Capranica, Cura di Vetralla, Blera, Monte Romano, Tarquinia, Civitavecchia, Orte, Gallese, Magliano Sabina, Collevecchio, Tarano, Torri in Sabina, Calvi nell'Umbria, Stimigliano, Poggio Mirteto, Otricoli, Narni, Terni, Amelia, Nepi, Castel Sant'Elia, Monterosi, Anguillara Sabazia, Trevignano, Bracciano, Canale Monterano, Mazzano, Campagnano, Sacrofano, Olgiata, Faleria, Calcata, S.Oreste, Nazzano, Civitella San Paolo, Torrita Tiberina, Rignano Flaminio, Morlupo, Castelnuovo di Porto, Riano, Ostia, Nettuno, Anzio, Fregene. A Roma nei teatri, nei migliori alberghi e locali, sui taxi e in tutte le stazioni MET.RO. Spedito a tutti gli abbonati in Italia e all'estero, inviato ad Istituzioni Culturali e sedi Universitarie italiane e straniere, a personaggi politici, della cultura, dello sport e dello spettacolo.

Per diventare punto di distribuzione della rivista, contattare il numero 328.3513316 o scrivere a info@campodefiori.biz

ANSELMI IMMOBILIARE

Via Giovanni XXIII, 59 (angolo P.zza della Liberazione) - Civita Castellana (VT)
Tel. 328.3513316 - immobiliareanselmi@libero.it - www.campodefiori.biz
Anselmi Immobiliare

LA "PRIMA" IMMOBILIARE, DA OLTRE 50 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO!

SE HAI UN IMMOBILE DA VENDERE O AFFITTARE AFFIDATI ALLA PROFESSIONALITA', ALLA SERIETA' ED ALL'ESPERIENZA DELL'AGENZIA IMMOBILIARE ANSELMI!

- VALUTAZIONE GRATUITA
- VALORIZZAZIONE FOTOGRAFICA
- MIGLIORE PUBBLICIZZAZIONE
- CLIENTELA GIA' SELEZIONATA

SCAN ME

PROPONE UNA SELEZIONE DI IMMOBILI IN VENDITA

CIVITA CASTELLANA

Via di Corte - CEDESI AVVIATISSIMA ATTIVITA' DI PANIFICIO, PASTICCERIA, PICCOLA GASTRONOMIA.

Via Mazzini - CEDESI ATTIVITA' DI PROFUMERIA, COSMETICA, ALTA BIGIOTTERIA, ACCESSORI, PELLETTERIA, VALIGERIA. Ottima opportunità lavorativa!

Via Terni. Villetta di 130 mq divisa in due unità abitative su un unico livello, con cortile. Recentemente ristrutturata

Via di Massa. Locale commerciale di 25 mq circa al P.T. con servizi. Ideale anche per studio professionale o bilocale uso abitativo.

Via della Tribuna. Locale commerciale di 80 mq al P.T. con servizi e canna fumaria. Prossimità di P.za Matteotti

Via Rio Maggiore. Locale commeciale di 110 mq con servizi, canna fumaria, soppalco praticabile, spazio esterno, parcheggio.

Via Gallesana (Borgetto). Abitazione indipendente di 75 mq circa al P.T. composta da soggiorno, cucina, 2 letto, bagno + cortile + terreno di 500 mq con garage.

Via Porta Lanciana. Abitazione indipendente cielo/terra di 110 mq su 3 livelli, composta da tavera con camino, cucina e bagno, ampio soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, mansarda e terrazzino.

Via Catalano. Appartamento di 100 mq circa al piano terra, composto da ingresso, sala, cucina abitabile, 2 camere, bagno + garage di 25 mq. Ristrutturato!

Vla del Castelletto. Appartamento 80 mq al Piano Terra, composto da cucina, sala con camino e ripostiglio, camera, cameretta, bagno.

Loc. Quartaccio. Terreno di 5.000 mq con casaletto in muratura di 20 mq circa. Pozzo autonomo, fossa settica, recinzione con cancello automatico.

Via di Celle. Casale da ristrutturare di 130 mq circa + 50 mq di magazzini e terreno circostante di 8.600 mq circa. Posizione panoramicissima.Ideale per chi ama la tranquillita.

FABRICA DI ROMA

Via XXV Aprile. Cedesi avviata attività di rivendita di BIANCHERIA PER LA CASA, INTIMO UOMO/ DONNA / BAMBINO E COMPLEMENTARI. Parco clienti fidelizzato. Programma gestionale. In posizione centrale con parcheggio antistante.

Loc. Scopeto. Casaletto ristrutturato di 70 mq circa su 2 livelli, composto al P.t. da soggiorno con angolo cottura, camino e bagno e al P. 1° camera matrimoniale. Veranda e terreno di 2.000 mq.

Via Madonna della Stradella. Abitazione indipendente di 110 mq al 1° P. composta da ingresso, cucina con calcone, sala con balcone, 3 camere, bagno e ripostiglio + sottotetto e terrazzo.

Via Circonvallazione dalla Chiesa. Appartamento di 90 mq al 2° Piano , composta da cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, terrazzino + garage.

Viale Italia. Villa unifamiliare di 160 mq circa, composta da ingresso, soggiorno, sala, cucina, 3 camere, doppi servizi+taverna al P.S.+garage di 25 mq+giardino di 500 mq cira. Posizione centralissima

Viale Piana. Appartamento al 1° piano di 100 mq circa composto da ingresso, sala, cucina abitabile, 2 camere, bagno, balcone + garage di 50 mq e giardino di 350 mq

CORCHIANO

Via E. Toti. Al 3° ed ultimo piano proponiamo in vendita appartamento di 110 mq circa, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, 4 camere, 2 bagni + garage di 20 mq

Via G. D'annunzio. Appartamento di 135 mq al 1° piano composto da cucina abitabile con camino, sala, 3 camere, bagno, terrazzino coperto e doppi balconi.

CALCATA

Via Don Moriggi. Abitazione indipendente con giardino, composta al P.T. da garage con cucinino e servizi; P.1° appartamento di 100 mq circa con ingresso, cucina con camino, sala, 2 camere, bagno, doppio balcone; P.2° mansarda di 70 mq circa allo stato grezzo con doppio terrazzo.